OGGI TUTTOSPETTACOLI

Sabato 18 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 216

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Juventus a Casale il Toro a Genova domani in campo

Servizi a pag. 24

Da Cuneo a Torino per morire di droga

L'eroina ha ucciso ancora, ieri a Torino: la vittima, la cinquantaduesima quest'anno in Italia, si chiamava Gianni Cottura, 23 anni, di Cuneo. Un tossicomane noto col soprannome di «Gesù», per il suo aspetto.

Era venuto a Torino per procurarsi la droga con i soldi avuti dai genitori per andare in vacanza. Portato giovedì alle 12 al Mauriziano in gravissime condizioni, si era ripreso ed era stato trasferito al Maria Vittoria, in rianimazione, per cure più adeguate. Di qui, più tardi, è stato portato al reparto psichiatraco delle Molinette dove nella notte è spirato.

E' stata aperta un'inchiesta, per accertare le cause esatte della morte (probabilmente una dose eccessiva di eroina)

(Servizi a pagina 5)

Gianni Cottura in una foto di qualche anno fa

Da oggi al 15 settembre

Caccia aperta subito vietata È pericolosa per i turisti

L'ordinanza dei sindaci dell'Oltrepò pavese

VOGHERA — Non si potrà andare a caccia nei Comuni dislocati nel territorio della Comunità montana dell'Oltrepò pavese. I sindaci hanno vietato l'esercizio venatorio per motivi agro-turistici da oggi (giorno di apertura alla migratoria) fino al prossimo 15 settembre.

Nelle loro ordinanze sostengono che il periodo indicato dalla deliberazione della giunta regionale di Lombardia del 12 giugno '79 coincide nei loro comuni con quello in cui gli agricoltori provvedono a dissodamento dei terreni e alla loro preparazione per il successivo sfruttamento, nonché alla raccolta del fieno. Aggiungono inoltre che la favorevole intensificazione dell'attività turistica per cui consentire l'esercizio venatorio in queste circostanze, determinerebbe situazioni di pericolo per l'incolumità di coloro che si trovano nei campi per ragioni di lavoro e negli stessi luoghi per svago.

La prima ordinanza di divieto della caccia è stata emessa dal sindaco di Zavattarello, dott. Enrico Baldazzi il quale aveva già preso tale iniziativa lo scorso anno. «L'anticipata apertura della caccia — ha spiegato il sindaco di Zavattarello, comprometterebbe l'attività agricola e allontanerebbe il turismo che per i nostri paesi montani rappresenta la principale economia dopo l'agricoltura». Analogo provvedimento, approvato dalla Consulta venatoria zonale di Varzi, è stato subito dopo adottato dalle altre pubbliche amministrazioni.

Intanto il comitato nazionale per la conservazione della caccia ha rivolto un appello a tutti i cacciatori perché esercitino il loro sport con prudenza e consapevolezza nel rispetto rigoroso delle norme che lo regolano.

Pur disciplinato da leggi severe — è detto in un comunicato del comitato — lo sport venatorio è oggi praticato in condizioni ambientali non facili. E' quindi necessario non affidarsi esclusivamente alle prescrizioni della legge, ma interpretarne lo spirito, intendedone la sostanza. Le regole di comportamento cui attenersi sono quindi anche quelle «non scritte» che fanno parte della miglior tradizione del «cacciatore vero». Il Cncc le ha condensate in un codice etico che, in occasione dell'apertura di caccia, viene riproposto ai cacciatori:

— il cacciatore ama e rispetta la natura;

— partecipa attivamente a tutte le iniziative volte alla reintegrazione o alla conservazione del patrimonio faunistico;

— si considera un ospite del proprietario del campo;

— usa l'arma con cautela nel rispetto delle leggi e delle norme non scritte della prudenza;

— va giustamente fiero della qualifica di cacciatore, cerca perciò di perfezionare costantemente la propria preparazione tecnica;

— considera la caccia una pratica sportiva e ne tiene conto sia nei confronti del compagno di battuta sia della stessa selvaggina;

— cerca, col proprio esempio, di trasmettere ai giovani questi principi di comportamento.

In particolare il Comitato nazionale per la conservazione della caccia ricorda che la legge (art. 17) vieta a chiunque l'esercizio venatorio nei fondi chiusi da muro o da rete metallica. e. c.

Sceicco offre ricompensa a chi ritrova Cenerentola

PAVIA — E' una favola: quella di Cenerentola riproposta in versione moderna. Uno sceicco dell'Oman ha mandato due emissari con l'incarico di rintracciare una splendida ragazza, di consegnarle come pegno d'amore un vestito di seta ricamato in oro, e di portarla nel suo paese per farla diventare sua moglie e principessa. A chi aiuterà i suoi ambasciatori ha promesso la sua riconoscenza e un regalo di dieci milioni.

E' una storia da «Mille e una notte», completa di ogni particolare, compreso il nome della città in cui è incominciata: Mascate, tagliata in due dal Tropico del Cancro, in riva al mare. Della ragazza si sa ben poco: si chiama Daniela ed è appunto pavese. Ma, dicono i messi istruiti dallo sceicco, ha delle caratteristiche che se non suscitate dalla fantasia del potente innamorato dovrebbero facilitare la ricerca: i suoi occhi sono grandi, dolci e lucenti; le sue mani morbide e piccole. La pelle candida come i raggi della luna.

Come si conobbero? Il principe Hamedh Abd el Mohamedh, ricco proprietario di distese sotto le quali pare scorra petrolio a barili, una sera d'estate entra in un lussuoso locale di Mascate, si siede nella penombra e avvista due splendide ragazze eleganti e misteriose. Una si chiama Daniela, l'altra Angela. Lo sceicco riesce a sapere i nomi perché ha studiato in Francia e le due bellissime parlano francese. Dicono di essere studentesse ma una abita a Pavia, in Italia. Una parola tira l'altra, infine lo sceicco dice: ma cosa stiamo a fare qui, andiamo nella mia villa e facciamo una bella festa.

Gli emissari sono discreti nel raccontare quanto è successo dopo. Ci tengono alle loro teste, giustamente. E così raccontano che la bella Daniela declinò l'invito. «Domattina devo alzarmi presto, torniamo in Italia». Ma lo sceicco non s'è dato per vinto. La cerca.

Stavano aiutando un tombarolo

Due bimbi uccisi da una frana durante gli scavi

BARI — Cinque bambini, tra i sei ed i dieci anni, sono stati sepolti da una frana provocata da un «tombarolo» che scavava alla ricerca di reperti archeologici in un cantiere edile nel centro di Canosa di Puglia, comune a settanta chilometri da Bari.

Due, Sabino Iacobono di sette anni e Cosimo di Micoli di dieci, sono morti; Antonio Dell'Isola di sei, è ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni, gli altri due, Teodoro Franco e Sabino Notargiacomo, entrambi di nove anni, hanno riportato solo escoriazioni e contusioni.

Il «tombarolo», Antonio Loberto di 35 anni, rimasto anch'egli sepoto dalla frana, è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Secondo gli accertamenti degli agenti del commissariato di polizia di Canosa di Puglia, Antonio Loberto, il quale fa il contadino ma commercia anche in reperti archeologici di cui la zona di Canosa di Puglia è ricca, è penetrato nel cantiere edile ieri sera scardinando una rudimentale porta in lamiera, un gruppo di bambini incuriositi lo ha seguito. In paese si era infatti sparsa la voce che, durante lo scavo delle fondamenta del costruendo edificio, erano venuti alla luce cocci e frammenti di vasi.

Il «tombarolo», aiutato dai ragazzi, si è messo a scavare con pala e piccone sotto un costone di argilla strapiombante, alto tre-quattro metri. Improvvisamente il terriccio è franato, per un fronte di circa quattro metri, seppellendo l'uomo ed i cinque bambini che gli erano più vicini, gli altri bambini sono fuggiti ed hanno dato subito l'allarme. Quando sono arrivati i primi soccorritori Franco e Notargiacomo erano già riusciti a liberarsi. Sono corsi a casa terrorizzati, ma illesi. Scavando con cautela, ma il più velocemente possibile alcuni uomini hanno poi liberato il tombarolo, Dell'Isola e Iacobono. Quest'ultimo è subito apparso il più grave.

Nei primi sei mesi dell'anno quasi il 16% in più

L'Italia è al 5° posto nella «corsa dei prezzi»

Siamo superati solo da Portogallo, Grecia, Islanda e Turchia

PREZZI AL CONSUMO

(Variazioni in percentuale in rapporto al periodo precedente)

	Al tasso annuale				
	Media		1977	1978	Primi 6 mesi '79
	1961-70	1971-76			
Stati Uniti	2,8	6,6	6,5	7,7	14,0
Giappone	5,8	11,1	8,1	3,8	6,3
Rep. Federale Tedesca	2,7	5,9	3,9	2,6	7,5
Francia	4,0	8,9	9,4	9,1	11,3
Regno Unito	4,1	13,6	15,9	8,3	15,7
Canada	2,7	7,4	8,0	9,0	10,5
Italia	3,9	12,2	17,0	12,1	15,8
Austria	3,6	7,3	5,5	3,6	4,4
Belgio	3,0	8,5	7,1	4,5	4,1
Danimarca	5,9	9,2	11,1	10,0	9,2
Finlandia	5,0	12,1	12,2	7,8	9,6
Grecia	2,1	12,5	12,1	12,6	25,0
Islanda	11,9	26,0	29,9	44,9	38,5
Irlanda	4,8	14,0	13,6	7,6	15,5
Lussemburgo	2,6	7,6	6,7	3,1	5,6
Olanda	4,1	8,7	6,4	4,1	4,0
Norvegia	4,5	8,5	9,1	8,1	4,1
Portogallo	3,9	16,0	27,2	22,6	23,1
Spagna	6,0	13,0	24,5	19,7	14,9
Svezia	4,0	8,3	11,4	10,0	7,4
Svizzera	3,3	6,7	1,3	1,1	8,3
Turchia	5,9	18,4	26,0	61,9	42,1
Australia	2,5	10,8	12,3	7,9	9,0
Nuova Zelanda	3,8	11,3	14,3	12,0	14,3
Totale Ocse*	3,4	9,6	8,7	7,9	11,8
Totale Europa	3,8	9,8	11,0	9,3	11,8
Cee	3,7	9,3	9,6	6,8	10,7

* Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico

ROMA — Inflazione: un incubo che tiene sulla corda non solo l'Italia, ma i Paesi di tutto il mondo. Le ultime rilevazioni internazionali parlano chiaro: nel giugno scorso l'aumento medio dei prezzi al consumo nei Paesi dell'Ocse (l'organizzazione di cooperazione e di sviluppo economico) è stato dello 0,9 per cento, un ritmo di crescita che su proiezione annua vale un buon 12 per cento. Si ritorna a viaggiare, perciò, con l'inflazione sopra le due cifre.

Nel primo semestre del 1979, come è indicato nella tabella che pubblichiamo, il già alto «tetto» del 12 per cento è poi superato da molte nazioni: l'Italia, ad esempio, è al 15,8, contro il 2,6 della Germania Occidentale il 3,8 del Giappone. Ma c'è anche chi sta peggio di noi. In Turchia il costo della vita, da gennaio a giugno è cresciuto di ben il 61 per cento, in Islanda del 44, in Porgogallo del 22,6, in Spagna del 19,7. Sugli stessi livelli italiani Grecia, Svezia, Danimarca e Francia.

Questa accelerazione dei prezzi, a detta degli esperti, ha un solo significato: sullo scenario mondiale si avvertono i primi segni degli effetti destabilizzanti della «gara suicida» tra i listini del greggio e quelli dei prodotti industriali. Una corsa al rialzo, un «perverso circuito» che si sta ora rapidamente avvicinando al punto di rottura. Siamo dunque alle soglie di un nuovo stato di difficoltà.

Diversi osservatori danno ormai per scontato a fine anno un tasso di crescita nei Paesi della Comunità europea molto inferiore a quel 4-4,5 per cento che era ritenuto la «soglia minima» per rilanciare l'attività produttiva e riassorbire la disoccupazione esistente. Un ripetersi dunque della crisi 1973-74, con tanto di recessione e aumento della disoccupazione.

A questo punto chiudersi in se stessi non servirebbe a niente e le eventuali manovre restrittive monetarie e creditizie risulterebbero controproducenti. **e. p.**

Le notizie di oggi

● **Elicottero salva campeggiatori.** *Otto giovani, sei ragazze e due ragazzi, bloccati per il maltempo da alcuni giorni senza viveri sull'isoletta di «Mal di ventre», nel golfo di Oristano, dove si erano accampati, sono stati salvati ieri da un elicottero dei carabinieri. Gli otto giovani erano rimasti isolati dall'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche che sconsigliavano l'impiego dei piccoli natanti di cui erano in possesso per far ritorno alla costa sarda. Altri sei giovani, che si trovavano sull'isola di «Mal di ventre» hanno sfidato le proibitive condizioni del mare e con due imbarcazioni da diporto sono riusciti a raggiungere la costa dopo aver corso grossi rischi.*

● **Assassinata «re del Chewing Gum»?** *Carlisle Higholt, 40 anni, ereditiera della «Wrigley Chewing Gum» è stata trovata, forse uccisa a coltellate, nella stanza da bagno della sua villa a Rolling Hills in California. Non si esclude l'ipotesi del suicidio.*

● **La Dulciora licenzia.** *A Ferragosto, nel pieno delle vacanze, sono partite le lettere di licenziamento che stanno giungendo ora a destinazione, per i duecento dipendenti della Dulciora, la nota industria dolciaria milanese da tempo in difficoltà. Un vero «golpe» d'estate, come l'hanno definito i sindacalisti unitari degli alimentaristi che già hanno chiesto l'intervento del Comune e della Regione per la revoca dei licenziamenti.*

● **Rapinano auto.** *Furto di due autovetture ieri sera in un garage di Primavalle a Roma. Il colpo è stato realizzato da tre giovani armati, rimasti sconosciuti, che hanno immobilizzato il custode.*

● **Salvador Dali risposa sua moglie.** *Salvador Dali, il «genio dell'insolito» giunto all'età di 75 anni, ha deciso di sposarsi di nuovo con sua moglie Gala Elena Dicanoff. Dali e Gala si sono sposati secondo il rito cattolico 44 anni fa e non hanno mai divorziato. Ora i due hanno deciso di celebrare un secondo matrimonio, questa volta secondo il rito copto.*

● **Nubifragio su Milano.** *Nubifragio su Milano questa mattina, dopo che nel corso della notte si erano succeduti diversi temporali. I vigili del fuoco sono mobilitati dalle 6 per interventi d'emergenza: strade e gli scantinati delle case sono allagati. Il tempo è brutto su tutta la Lombardia e non si prevedono variazioni per le prossime ore.*

● **Attentato contro villa abusiva.** *Una potente carica di dinamite è stata fatta scoppiare a Milazzo contro la villa dell'ex sindaco dottor Stefano Cartesio, democristiano. La costruzione era stata realizzata due anni fa abusivamente sulla strada panoramica, in uno dei luoghi più belli sul golfo di Milazzo e avrebbe dovuto essere demolita. Gravissimi i danni.*

Scarsa tensione all'assemblea di Roma

Il successo del 3 giugno frena la fantasia del pr?

ROMA — *Anche se qualche esibizione colorita (e irritante) di un paio di iscritti continua a punteggiare le adunate radicali, si può dire che la forma si è adeguata alla sostanza. Il pr è ormai un partito come gli altri, pur continuando a essere assai diverso dagli altri. L'ultimo colpo di spugna sul periodo che lo vide tra i protagonisti della scena politica italiana per le iniziative referendarie, si è chiuso — per quanti referendum possano ancora promuovere i radicali — col successo riportato alle elezioni del 3 giugno.*

All'assemblea nazionale in corso da ieri al palazzo dei congressi dell'Eur, a Roma, i radicali tracciano la via che ritengono conseguenza diretta, quasi imposta dal loro balzo dall'1 al 3,5 per cento. Ritengono di essere gli unici a fare una vera politica di sinistra, sostengono (lo ha detto Emma Bonino) che i voti guadagnati sono per lo più quelli perduti dal pci e intendono dunque proporsi come punto di riferimento e aggregazione per quanti, negli altri partiti della sinistra, si sentano insoddisfatti della linea svolta dal pci o dal psi o dal pdup.

E' un traguardo ambizioso, forse troppo; ma prima di dire che è del tutto irrealistico, è meglio attendere. Il partito che i comunisti temevano di più durante la campagna elettorale era proprio il pr, a tal punto che il pci si è tirato addosso, per le sue azioni di contropropaganda, anche qualche querela. Da qualche tempo, poi, ecco un cambiamento di rotta, e il tentativo dei comunisti di avviare, se non proprio un dialogo, un processo di distensione, di «comprensione». E anche questo ha un significato.

I socialisti hanno da temere almeno altrettanto. Se alle elezioni non hanno perso, neppure hanno guadagnato ciò che si attendevano, e i radicali hanno, in parte, indirettamente contribuito a limitare il successo del psi. Inoltre, all'interno del psi vi sono aree (vedi l'on. Fortuna) spesso più vicine ai radicali che al partito che le ha portate in Parlamento.

Quanto al pdup, ieri si faceva notare all'assemblea la presenza di Lucio Magri, che nessuno ricordava di aver visto in analoghe precedenti occasioni. Un segno di «rispetto».

Franco Mimmi

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 154 DEL 19-3-1979

Anche per i treni scioperi in vista

"Traghetto selvaggio" ostacolerà il rientro

ROMA — Puntuali come sempre, i sindacati autonomi del settore trasporto renderanno difficile il ritorno degli italiani dalle vacanze. I traghetti della Tirrenia si fermeranno domani sera, mentre i ferrovieri della Fisafs faranno conoscere mercoledì prossimo le modalità del loro sciopero.

Traghetti. Il sindacato autonomo dei marittimi, la Federmar-Cisal, ha annunciato 48 ore di sciopero articolato. I marittimi incominceranno le fermate domani pomeriggio. Lo sciopero a singhiozzo proseguirà sino alla fine del mese, ostacolando non poco i collegamenti con le isole.

Treni. La Fisafs annuncerà mercoledì sera le modalità dello sciopero. Le richieste degli autonomi prevedono di rendere immediato il passaggio degli scatti della scala mobile da semestrali a trimestrali. Sollecitano inoltre, un acconto «una tantum» di 350 mila lire.

Alle Ferrovie dello Stato l'atmosfera è preoccupata, ma la tendenza è di non drammatizzare. «*Penso che i sindacati autonomi finiranno per mostrarsi ragionevoli, non proclamando gli scioperi alla fine di agosto, periodo di punta del rientro*», dicono al ministero dei Trasporti.

Quattro bimbi strangolati

HOUSTON (Texas) — I corpi di quattro bambini strangolati sono stati ritrovati in una casa incendiata di Houston, nel Texas. I cadaveri di due fanciulletti di 3 e 9 anni e di due ragazzine di 8 e 12 anni si trovavano nella casa dei loro nonni, distrutta da un incendio doloso. Al momento della tragedia i nonni, Wiley e Rosie Beard, erano al lavoro. Un funzionario di polizia incaricato dell'inchiesta, Milt Parks, ha dichiarato: «Sembra che i bambini siano stati strangolati. Abbiamo trovato pezzi di vestiti arrotolati intorno al collo, alle caviglie e ai polsi». Secondo le prime indagini della polizia, i bambini sono stati aggrediti e strangolati prima di essere abbandonati nella casa in fiamme. «L'incendio è senza dubbio doloso — ha precisato Parks — abbiamo ritrovato un bidone di liquido infiammabile nella camera da letto». I motivi del quadruplice delitto non sono ancora noti.

Ma, dopo i temporali, l'estate riprenderà

Piove su tutto il Piemonte Forse si salvano i raccolti

Finalmente piove. In Piemonte come in tutt'Italia, mentre le previsioni annunciano aria fresca e ulteriori precipitazioni nelle regioni del Nord, annuvolamenti e temporali al Meridione, tempo instabile lungo l'Adriatico.

Dappertutto la temperatura è in diminuzione. Questa notte, a Torino, il termometro è sceso a 15 gradi. Per gli agricoltori, che vedevano le loro colture in pericolo a causa della eccezionale siccità di questi mesi, potrebbe essere la fine di una lunga paura.

Meno soddisfatti i turisti di fine agosto. Ma anche per loro c'è un premio di consolazione. Dopo i piovaschi di questi giorni — promettono i meteorologi — l'estate tornerà con uno splendido settembre.

Intanto, la campagna fa provvista di acqua provvidenziale. Secondo gli esperti, la vendemmia di quest'anno si preannuncia eccezionale.

*Nell'***Alessandrino**, *«a secco» da oltre due mesi e mezzo, si sono abbattuti violenti temporali.*

*Pioggia benefica, dopo tre mesi e mezzo di siccità, anche nell'***Astigiano**, *dove l'acqua è scesa a rovesci dalle 4 di stamane.*

A Cuneo, *dopo un temporale notturno che si è trasformato verso l'alba in pioggia fittissima, la temperatura nel capoluogo è scesa a 14 gradi, mentre sulle cime più alte è comparsa la prima neve della stagione.*

La verità per 200 lire

Volete conoscere tutta la verità sullo scandalo Lockheed? Capire, ad esempio, chi è l'«antilope»? Oppure sapere come furono intascati i due milioni di dollari «sporchi» e scoprire gli strani giri del denaro tra società fantasma svizzere, panamensi e del Liechtenstein? E ancora, la suddivisione dei soldi tra partiti?

Troverete il tutto in un nuovo e appassionante «romanzo-verità», uscito sabato scorso. Il prezzo è modico, solo 200 lire. Si tratta del testo integrale della sentenza sullo scandalo Lockheed, pubblicato sul numero 221 della «Gazzetta Ufficiale». In ottanta pagine è racchiuso uno dei capitoli più «neri» della storia del nostro Paese. Chissà, potrebbe divenire un best-seller. **st. c.**

Agosto: le «ferie della quiete» in Piemonte

L'antico Foro boario di Dronero

Tornano dalla Francia nelle baite dei nonni

Sono i "pendolari delle vacanze,, nelle vallate cuneesi Maira e Grana I parenti erano emigrati anni fa - Per poche settimane i centri si rianimano - «Questi "francesi,, sono la nostra fortuna» dicono nei paesi

Dalla Val Grana e dalla Val Maira non si va in Francia. Eppure le auto straniere, soprattutto francesi, sono così numerose da attirare l'attenzione. Chi sono (e quale richiamo turistico li attira) questi visitatori d'Oltralpe?

Si tratta dei figli e dei nipoti degli emigrati italiani, dei montanari che hanno dovuto abbandonare le vallate, traditi da uno Stato che non si è mai curato di loro, «se non per farsi pagare i balzelli». E sono finiti a coltivare fiori sulla Costa Azzurra, o nelle miniere di carbone in Lorena.

Qualcuno continua la sua vita di stenti di contadino-montanaro. Hanno ristrutturato le vecchie case dei genitori, dei nonni e tornano tutte le estati perché sentono ancora il legame col paese che hanno conosciuto bimbi o del quale hanno sentito parlare dai parenti.

PIOSSASCO (Cuneo) — La frazione Sant'Anna è un pezzo di Francia, «ritornato» in Italia. Un'isola, in quella montagna piemontese diseredata, dove chi ci vive da sempre (come Dino Banco, 55 anni; o Valerio Beccaria, di 57, entrambi della frazione Tetti di Dronero) dice: «*D'inverno qui la neve è alta come quel distributore di benzina. Siamo proprio dimenticati. Dobbiamo soltanto pagare le tasse. L'unica nostra piccola fortuna sono questi "francesi"*».

Francesi, si fa per dire. Perché sono tutti figli o nipoti di montanari italiani che, disperati e vinti, sono emigrati a lavorare in Francia. Ma nessuno ha voluto vendere la sua baita. In fondo, anche se non hanno mai creduto davvero di poter ritornare, non fosse che per un giorno, hanno, però, sempre continuato a sperare di riportare le loro quattro ossa a casa. Adesso figli e nipoti rammodernano e restaurano queste baite e vengono a trascorrervi le vacanze con la loro famiglia (i nipoti, o addirittura i bisnipoti di quelli che partirono).

Le case tornano vive e anche il paese, almeno per questi mesi, ringiovanisce. Molti vengono a «far prendere aria» alle masserizie, il 14 luglio, ricorrenza della presa della Bastiglia. Poi tornano a Ferragosto, o per il santo patrono, a settembre. Puntuali come treni che viaggiano in orario.

Così pure a Tetti di Dronero: ci sono più targhe francesi che italiane ed alla trattoria di Olimpia, la proprietaria, il francese «*lo capisce anche se non lo parla*». A Piossasco sono tutti francesi, ma con cognomi che puzzano di italiano lontano un miglio: Girardo, per esempio.

E i giovani sono splendidi. Questa seconda o terza generazione che si è imparentata all'estero, senza più grovigli di sangue, ha occhi azzurri e capelli neri, fisici armoniosi, senza più tracce di cattiva alimentazione. «*Hai visto che bella gioventù?*» ci dice Giuseppe Saleva, ispettore del giornale, che vive in paese e percorre quotidianamente queste vallate.

Per avere un'idea della «densità straniera», basta ricordare che nelle tre edicole di Dronero, in questo periodo si vendono rispettivamente 45, 15 e 20 «*Nice-matin*», più qualche «*Le Monde*».

A Sant'Anna di Piossasco le case sono tutte abitate da questi francesi oriundi. Soltanto due famiglie di montanari sono locali. Una è quella di Giuseppe Girardo, 1916. «*Tutte le campagne di guerra* — ci dice subito — *combattute con il battaglione Dronero: Grecia, Albania, Francia, Russia...*».

Ha uno sguardo disincantato, vuoto come chi ha visto troppe cose per volerne ancora parlare. «*Siamo qui, perché il Signore lo vuole* — dice ed è come ammettere umilmente e rispettosamente che, per lui, essere qui o in un altro posto, compreso sotto un palmo di terra, importa poco.

«*Ha figli?*». Non ne ha. Il fratello della moglie Camilla Bertolotti che vive con lui, è morto in guerra. Non ha altri parenti. «*Quando sono tornato dal fronte, qui eravamo ancora più di trecento. Adesso più niente*».

Poco prima, Gianni De Matteis, sindaco di Castelmagno, facendomi vedere la lapide dei 52 caduti del paese morti in tutte le guerre combattute, mi ha ripetuto una frase pronunciata a suo tempo ad un ministro: «*Una qualunque assicurazione avrebbe pagato 30-40 milioni per caduto, che fanno un paio di miliardi. Sono i soldi che qui si aspettano ancora dallo Stato per opere pubbliche. Ma qui — come dicevano Banco e Beccaria — non fa mai niente nessuno. Dobbiamo soltanto pagare le tasse*».

PIOSSASCO — Una delle famiglie di oriundi francesi che ogni estate tornano per trascorrere le vacanze in Italia, al paese che era dei loro parenti. «Mia madre — dice la donna — era di Dronero. Sono andata in Francia quando avevo sedici anni. Adesso ogni anno vengo qui con mio figlio. La casa è quella che è stata costruita da mio padre e che mia madre non ha mai voluto vendere». (Foto di G. Giovannini)

Felice Marino, 30 anni, residente a Tolone, se n'è andato in Francia quindicenne, quando gli è morto il padre, insieme con i fratelli Eligio, Marco e Bruno. «*Eravamo coltivatori, siamo diventati boscaioli e carbonai*».

Qui si vive di un po' di fieno e patate. Anzi si campa. Se la cava discretamente solo chi coltiva fragole. «*Quando mi sono sposato non c'era neppure la strada*», dice Valerio Beccaria. Un altro oriundo francese, che non vuole dire il nome, lavora in miniera. Suo cognato alle Acque potabili, la sorella alle Poste. La madre era di Dronero. Hanno cominciato a «tornare» in Italia dopo la guerra: due o tre volte e adesso ci vengono sempre. Poi ci sono gli amici, le ragazze, gli innamorati al seguito.

Padre di Vittorio Veneto, madre di Dronero, un figlio di 16 anni, vive a Cannes funzionaria delle scuole, ma le ferie le trascorre qui. Preferisce non dire come si chiama, abita nella casa che era della madre, una Girardo di Dronero che è morta.

Sulla piazza tre ragazze e un paio di giovanotti parlano francese.

«*Siete anche voi figli o nipoti di italiani?*».

«*No. Noi siamo qui perché ci sono i nostri amici*». «*L'unica piccola fortuna qui sono questi francesi*», diceva Dino Banco.

Piossasco. Giuseppe Girardo

Servizio dell'inviato
Mario Barlona

A Castelmagno nella Valle Grana

I «montanari» di Torino costruiscono una strada

Castelmagno. Magnolino Donadio con i volontari che lavorano gratis durante le ferie

CASTELMAGNO — *A Castelmagno, in Val Grana, il fenomeno degli oriundi si ripete con quei montanari che però sono stati trapiantati a Torino.* «Una volta c'era chi si vergognava di dire che era montanaro e veniva da Castelmagno; abbiamo dovuto ritrovare il coraggio di essere montanari — *dice Gianni De Matteis, sindaco del Comune* —. Adesso tornano qui tutti gli anni per le ferie. Hanno restaurato le vecchie baite che avevano lasciato insieme con i genitori, o magari con i nonni e passano le ferie qui».

Ci accompagna a vedere il cantiere di volontari che riparano una strada. «Il Comune ha dato il cemento e tutti insieme si lavora», *dice.*

Una specie di «comandata»?

«No. Non c'è niente di obbligatorio — *risponde* —, lo si fa perché si vuole farlo. Più che un Comune, noi qui siamo una comunità».

E ci racconta la storia di Magnolino, che è una delle più belle storie «vere» che ci sia stata raccontata.

Dice De Matteis (che Nuto Revelli ne «Il mondo dei vinti» *ribattezza* «fiero rompiscatole»*):* «Un giorno mi telefonano dall'ospedale psichiatrico di Collegno». *C'è una donna, Isoardi Maria che sta morendo. E' di Castelmagno. E' qui da 22 anni e non è mai venuto nessuno a trovarla.* («La montagna è così» *commenta amaro*). *Può fare qualcosa?* «Io vado. Penso che non sia poi così grave, magari si può portarla al paese per due o tre giorni. Arrivo e sta morendo. L'infermiera la scuote. Le dice: "C'è qui il sindaco. E' venuto per te". Ma lei sta rantolando, non può riconoscermi. Muore. Sono turbato. Così chiedo che mi facciano un "censimento" di tutti i malati di Castelmagno, e del loro stato di salute. Ce n'erano sei. Uno era guarito ma restava lì. Da 16 anni. Era entrato ventenne dopo un incidente in moto.

«Batte la testa e diventa un po' strano — *continua* —. Nel paese si comincia a dire che è "matto". Finisce a Collegno. Dopo un po' guarisce, ma per tornare a casa qualcuno deve firmare, assumersene la responsabilità; altrimenti, guarito o no, resterà chiuso. Per sempre. Dai e pesta, troviamo la firma». *E Magnolino Donadio, 46 anni, torna al paese.*

Adesso alleva conigli, un fagiano, due vacche ed un vitellino di sette giorni. La stalla è tenuta come una reggia. Quando la bestia doveva partorire, ci dormiva in un angolo sopra una cassapanca. Vive solo perché non ha trovato da sposarsi, ma è felice lo stesso. Parla e scherza. Anche sulla sua malattia e trova il coraggio per non maledire nemmeno quei sedici anni persi male.

Fra i suoi amici, alcuni obiettori di coscienza, gli fanno scudo, vogliono proteggerlo, perché gli vogliono bene. Ma Magnolino non ha bisogno di protezione. Ignora il fotografo che scatta un lampo, risponde «disgena» alle domande. Si fuma la sua sigaretta scherzando con i turisti da vero padrone di casa. Perché lui qui, a Castelmagno, c'è nato.

Che cosa offrono le cittadine piemontesi a chi è rimasto a casa

La provincia, in una sera d'estate

E quelli che sono rimasti in città, che cosa fanno in queste sere d'estate? Dove vanno? A loro, la città che cosa offre? Le risposte, sintetiche, si possono trovare anche in questa pagina.

Il minimo comun denominatore del panorama sulla provincia è questo: cinema chiusi o con pellicole vecchie, resta la scelta tra un gelato o quattro chiacchiere con gli amici nei pochi bar aperti. Chi può, scappa, sulle colline al fresco, anche se per poche ore. Per evitare i fracassoni che imperversano.

I giovani, motorizzati, corrono nei dancing delle località di villeggiatura, in cerca d'avventura con qualche turista. I non più giovani vanno alle sagre, a bere un bicchiere in compagnia.

Valenza: si annoiano anche i vigili di ronda

VALENZA — «Un deserto che vive», così, in maniera un po' pittoresca, ma molto calzante, Ezio Romagnoli, gestore delle tre sale cinematografiche cittadine, descrive le sere di metà agosto a Valenza. La città si è svuotata già alla fine di luglio e tornerà a riprendere il suo aspetto normale solo verso il 20 agosto. Quest'anno, anzi, pare che l'esodo sia stato ancor maggiore rispetto alle scorse estati.

Come trascorrono le loro serate i pochi valenzani rimasti? Chiuso il «Valentia», il dancing-discoteca che per undici mesi all'anno attira gli emuli di John Travolta non solo dalla città ma anche dalle località limitrofe; bloccata l'attività culturale e quella sportiva, non rimane che il cinema. «Ma — dice ancora Romagnoli — con una media di 150-200 presenze per sera non si fanno certo affari d'oro; oltretutto manca un cinematografo all'aperto (c'era ma ha chiuso recentemente)».

L'attività serale dei valenzani si è spostata dalla «Colombina», il vecchio centro storico, a piazza Gramsci, dove Pierruz (discendente da una rinomata famiglia di gelatai con propaggini anche ad Alessandria) rinfresca con i suoi gustosi prodotti la calda estate dei suoi concittadini.

Gli unici, forse, a cui questa calma non displace sono i Vigili urbani. «Valenza è già di per sé una città tranquilla — dice il comandante Benzi — dove il traffico potrà essere al massimo tumultuoso, mai caotico. Non abbiamo problemi neanche con i «motorini fracassoni» che infestano altre località. In questo periodo, poi, la pattuglia che compie il giro di perlustrazione serale sa di doversi sottoporre a 3 o 4 ore di noia assoluta. In una città dove la «faccia nuova» si identifica subito non compare neppure la classica delinquenza estiva.

Piero Bottino

Domodossola: successo dei corsi di bridge

DOMODOSSOLA — Mai come in estate le strade del centro di Domodossola si affollano nelle ore serali. Nel capoluogo ossolano, dove il tasso di criminalità non è allarmante e si può circolare tranquillamente anche di notte, la gente in questi mesi non rinuncia alla passeggiata serale a a una sosta ai tavolini dei bar del centro.

Molti si riversano nei centri turistici più vicini: in pochi minuti d'auto si può arrivare a Bognanco per godersi la quiete del parco delle terme o per un po' di svago nel dancing della località.

In questa stagione, sono semivuoti i cinematografi; affollate invece le sagre e i vari festival organizzati dai partiti. La situazione si capovolge nella brutta stagione: con il freddo la gente passa le serate tappata in casa. Unica alternativa alla tv, è il cinema (ci sono tre sale cinematografiche a Domodossola).

Si registra un vuoto pressoché assoluto di iniziative che consentano una serata «diversa». Ha un certo successo un circolo privato locale che organizza corsi di bridge.

Adriano Velli

Da Borgosesia ragazzi a caccia di villeggianti

BORGOSESIA — Nel maggiore centro valsesiano (17 mila abitanti, un reddito «pro-capite» tra i più alti del Nord Italia) il panorama di questo agosto è quello tipico di ogni cittadina industriale. Vie e piazze vuote, locali pubblici semideserti. La gran parte dei negozi con le saracinesche abbassate, un solo cinema in funzione, il clima annoiato di ogni periodo di ferie.

Ai pochi abitanti rimasti, Borgosesia offre ben poco: una chiacchierata al bar all'ora dell'aperitivo; una partita a carte di sera tra i rari avventori, una gita nelle vicine località di montagna.

Gli unici a non subire quest'atmosfera di rilassatezza sono i giovani. Di giorno affollano le numerose piscine ed i campi da tennis del circondario o le piste dell'Indren nel ghiacciaio del Rosa, affollate anche d'estate dagli appassionati di sci. Di sera prendono d'assalto le discoteche della zona ed i paesini dell'Alta Valsesia, stipati di turisti. Sono soprattutto i ragazzi a spingersi sino a Scopello, Campertogno, Carcoforo, Rimasco, Alagna in cerca di avventure con le villeggianti.

L'estate, per loro, vuol dire soprattutto, conoscenze nuove anche se di soli pochi giorni.

Roberto Eynard

Bra: manca la piscina

BRA — La città non è mai riuscita a conquistarsi un posto nelle guide turistiche, ma d'estate la collina è piena di villeggianti: molti sono braidesi che hanno scoperto da tempo le «vacanze alternative» a due passi da casa, nel «ciabot» del nonno; ci sono anche famiglie emigrate che tornano a Bra per le ferie.

Tutti hanno ospiti, almeno durante il giorno: si calcola che in collina ci sia, d'estate, una popolazione cinque volte superiore alla media dell'anno, il che a volte crea seri problemi ai servizi com'è successo a San Matteo per l'insufficienza di acqua potabile. Chi ha un «ôtin» in collina o all'America dei boschi o in Valle Fey o in Marie (amene località ai margini del Roero), oppure conosce qualcuno che ce l'ha, è fortunato, perché Bra offre molto poco.

A Bra non ci sono locali di ritrovo all'aperto, tranne i dehors dei bar ancora aperti; non c'è una piscina e neppure una discoteca all'aria libera. I giovani la sera fuggono verso gli affollatissimi «dancing-lido» di Alba e di Cavallermaggiore, oppure si sfogano con rumorose corse in moto per le strade.

Scarse anche le iniziative culturali: la stagione di spettacoli nello splendido parco di piazza XX Settembre, quest'anno è stata organizzata dal Comune all'ultimo momento e non ha avuto il successo delle precedenti edizioni.

Il peggio è che, a parte l'appuntamento religioso-mondano della Festa della Madonna dei Fiori, settembre si annuncia «vuoto» come agosto, perché Bra è forse l'unico centro della provincia che non abbia la sua fiera estiva o autunnale.

Spenta l'eco del Festival del Folk di aprile, tutto è tornato in mano all'iniziativa privata delle cene negli «ôtin» della collina.

Grazia Novellini

A Saluzzo certi ragazzi in moto terrorizzano le mamme e i bambini

SALUZZO — Le passeggiate in collina o nel centro storico, chiacchiere fra amici ai giardini e nei dehors dei caffè caratterizzano le tranquille serate dei saluzzesi rimasti. La cittadina, dopo l'ora di cena, vive una sua intensa vita «sociale» con molta gente in giro per le piazze e i viali; i più giovani si radunano nelle cremerie, davanti alle quali posteggiano i loro ciclomotori e «vespini», mentre le moto di più grande cilindrata fanno bella mostra di sé a pochi passi dai tavolini frequentati dai «giri» più maturi.

In piazza Risorgimento, a fianco della cattedrale, altri giovani hanno come punto d'incontro le cosiddette «tombe», panchine in pietra così denominate per via dei cipressi che le sovrastano. Le stradine ciottolose del centro storico, illuminate discretamente da lampioncini in ferro battuto, sono da sempre le meta preferita dei «fidanzatini», che qui passeggiano romanticamente fra i portoni

Le famiglie, infine, preferiscono trascorrere le ore libere serali nei giardini pubblici o nei viali, dove i bambini possono giocare fra le aiuole e i genitori intrecciare dialoghi fra le panchine con un occhio ai più piccoli. Qui, infatti, nonostante le numerose proteste, continuano a scorrazzare imperterriti alcuni motociclisti che si credono bulli per i loro «virtuosismi» (?) fatti di slalom fra i bambini, spaventati dalle moto.

Questa la panoramica delle sere per chi è rimasto a Saluzzo o è tornato dalle vacanze.

Dopo i tre appuntamenti di «Piemonte Estate» organizzati dal Comune con il patrocinio della Regione, che suscitarono molte polemiche per gli alti prezzi fatti pagare al pubblico, che quindi disertò le manifestazioni teatrali e musicali, non vi saranno altre occasioni di spettacolo nelle serate della cittadina fino al mese prossimo, quando prenderà il via il tradizionale «Settembre saluzzese».

Alberto Gedda

I tortonesi chiedono al loro sindaco il sequestro dei motorini fracassoni

TORTONA — Finestre aperte per combattere l'afa di questi giorni per coloro che le ferie le trascorrono in città. Per tutte queste persone, in cerca di tranquillità, da qualche giorno è iniziata una battaglia spietata contro i numerosi «fracassoni» che viaggiano per le vie nella notte e anche durante la giornata. Da ciò è partita una seria protesta con una lettera inviata al primo cittadino, in cui alcuni firmatari fanno presente il grave stato di cose.

«Chiediamo — è stato precisato nella lettera — che il sindaco prenda seri provvedimenti su questi incresciosi fatti, sequestrando tutti i mezzi motorizzati che disturbano la quiete pubblica. In fondo pensiamo — precisano ancora i cittadini nella loro lettera — di avere il diritto di goderci, anche se in città, le ferie in santa pace e in tranquillità».

Questa presa di posizione sembra sia nata da un esempio già preso dal sindaco di Ovada che, stanco di sentire lamentele, avrebbe dato ordine di sequestrare le moto a tutti i fracassoni che circolavano in città. «Ci auguriamo — reclamano i tortonesi — che anche il nostro primo cittadino sappia fare altrettanto. Già durante il giorno siamo tormentati dalla possibilità di essere investiti ad ogni passaggio pedonale, poi alla sera non ci lasciano addirittura dormire. Noi vogliamo insomma veramente una città a misura d'uomo, per lo meno nel periodo delle ferie».

Enrico Regalzi

Da Canelli via a Caffi

CANELLI — In queste calde giornate d'agosto la sera è sicuramente il momento più atteso. Quando la morsa del caldo si attenua, le vie della cittadina si animano improvvisamente: i bar si affollano e i tradizionali luoghi di incontro diventano la meta di coloro che ancora non sono partiti o già sono tornati dai luoghi di villeggiatura. Seduti ai tavolini, sorseggiano bibite fresche, si fanno programmi.

La zona non offre, in verità, grandi attrattive: oltre ai bar e al locale notturno non ci sono altre possibilità di divertimento, ma percorrendo pochissimi chilometri e salendo sulle colline che circondano il centro abitato, il discorso cambia completamente.

La frazione dei Caffi è sicuramente la più frequentata: posta a metà tra la Valle Belbo e la Val Bormida, alla sera vi spira sempre una piacevole brezza.

Fulvio Lavina

Gli albesi nelle Langhe per una bottiglia di vino

ALBA — In queste giornate di agosto, in cui si pensa al mare o ai monti, dove la gente consuma le proprie ferie, come trascorrono le serate gli albesi rimasti in città? Beh, particolarmente d'estate, in una città di provincia, la vita non è delle più movimentate. Comunque gli albesi trovano il modo di riempire le serate afose in città. Si esce di casa per andare a prendere un gelato e un po' d'aria all'aperto, oppure i più si avventurano nelle Langhe, alla ricerca di fresco in collina e di qualche festa tipica di paese.

In questo periodo molti paesi delle Langhe festeggiano il patrono oppure anche solo l'estate: è una tipica tradizione. Queste feste paesane si assomigliano un po' tutte: gara alle bocce oppure alle carte, ballo a palchetto con «liscio» e cene tipiche nelle trattorie e nei ristoranti.

Per gli anziani si tratta di una occasione per trovarsi insieme, magari attorno a una buona bottiglia di vino; per i giovani del paese di contendere le ragazze a quelli che vengono dalla città, o dai paesi vicini, per cercare un'avventura. Ma i vecchi dicono che non sono più i tempi loro, in cui la festa del paese era la prima occasione per le giovani ragazze di dimostrare che erano già donne, ma qualcuno ribatte che anche oggi alle ragazzine piace farsi «stringere» sul ballo, come ai bei tempi.

E in questa atmosfera di allegria, tipica dei paesi langaroli, si svolge l'incontro tra paesani, cittadini e turisti che hanno scelto la collina per le loro vacanze. Di questi turisti la maggior parte però sono originari del posto, che abitano in città o a Torino, ma che hanno tenuto la casa in paese. Le Langhe quindi diventano un buon polmone di sfogo per gli albesi, che d'estate sono costretti a rimanere in città.

Gianni Galli

I giovani di Novi vanno nei dancing con piscina aperta

NOVI LIGURE — Come trascorrono i novesi le serate estive? Risulta che i giovani, se motorizzati, scelgono le numerose discoteche sparse nella zona. Le preferenze vanno al «Mulino» di Borghetto Borbera e al «Lavagello» di Castelletto d'Orba. Entrambe fornite di piscina. Non pagano ingresso, la consumazione è obbligatoria, ascoltano musica, ballano, fanno nuove conoscenze e se accaldati possono tuffarsi.

Le famiglie novesi invece cercano momentaneo refrigerio e distrazioni sulle rive dell'Orba al «Lido» di Predosa o nei più freschi centri della zona collinare. Meta preferita è Gavi Ligure, la regina del Cortese, dove possono gustare i rinomati gelati da «Matteo», i fragranti amaretti da «Traverso» accompagnati da un buon bicchiere di bianco.

Quasi ogni paese, in questo periodo programma un festival (dell'Avanti, dell'Amicizia, dell'Unità, molto frequentati). Alla sera offrono le migliori specialità gastronomiche ed i vini tipici locali. Anche le varie sagre paesane, dedicate al Dolcetto al tacchino, ai ravioli incontrano il favore delle famiglie novesi. Si divertono, mangiano e bevono con modica spesa.

Per gli anziani la città offre, quale passatempo serale, le panchine di viale Saffi e di viale Rimembranza, quattro chiacchiere al fresco sotto gli alberi per sentirsi meno soli nella città semideserta.

Gustavo Collareta

Gli omegnesi sul lungolago

OMEGNA — Pur essendo stato incluso nel territorio della prima azienda di soggiorno e turismo intercomunale del Piemonte (insieme ai comuni vicini di Pettenasco e di Orta), il capoluogo cusiano non ha perduto la sua ormai secolare caratteristica di città più industriale della provincia di Novara: all'industria, infatti, è addetto oltre il 70 per cento della sua popolazione attiva.

Ovvio quindi che, abbassate per tutto agosto le saracinesche delle decine di fabbriche e laboratori artigianali legati quasi tutti al comparto del casalingo, la città si spopola prendendo di preferenza la strada del mare.

In pochi restano a casa in queste settimane e anche questi cercano di combattere l'afa serale rifugiandosi in lungolago (diventato, purtroppo, ultimamente luogo di convegno di tossicodipendenti, i cui traffici sono tornati a preoccupare la gente e occupare spazio nelle cronache giudiziarie) e nei piccoli paesi alle falde del Mottarone e della Valstrona dove — ovunque ci sia un prato e un campanile — è allestita una festa campestre con musica e balli popolari e freschi ristori in attesa della «bagarre» di S. Vito.

Poi si riapriranno i cancelli delle fabbriche e Omegna riprenderà la normale fisionomia di città che lavora sodo.

a. m.

Fossano no per i soldati la sala giochi è chiusa

FOSSANO — Priva ormai di almeno due terzi dei suoi abitanti, la città sembra, in queste sere estive, ancora più calma e tranquilla del solito. E' rimasto aperto un solo cinematografo (e unicamente il sabato e la domenica, con film non troppo recenti) molti bar espongono il cartello «Chiuso per ferie».

La stessa scritta appare pure sull'unica sala giochi esistente, a scapito soprattutto dei giovani militari di stanza a Fossano che non sanno più come trascorrere le ore di libera uscita. A loro e ai fossanesi rimasti in città per scelta o per necessità l'unica alternativa è offerta dalla tradizionale passeggiata sul viale Mellano, la panoramica che si affaccia sul fiume Stura.

Qui, alla sera, si danno convegno i giovani alla ricerca dei pochi amici rimasti e gli anziani che sperano di trovare sollievo alla opprimente afa o di incontrare qualcuno col quale scambiare quattro chiacchiere sugli ultimi fatti locali. Affollati pure i «dehors» dei due bar che si affacciano sulla centrale via Roma, dove i clienti abituali hanno abbandonato carte e biliardo per cercare, invece, quell'esile venticello che ristora dalla fatica quotidiana.

Altri partono per una delle tante feste patronali che si tengono nelle vicine frazioni e qui, su un improvvisato ballo a palchetto, coppie sudaticce si esibiscono in lisci travolgenti.

Andrea Cornaglia

A Pallanza gli operai Montefibre di sera diventano camerieri o guide

VERBANIA — La seconda città della provincia di Novara e capoluogo del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola ha due anime: prettamente industriale quella di Intra, squisitamente terziaria e turistica Pallanza.

Quando si fermano le industrie intresi e rallenta il ritmo produttivo anche alla Montefibre, la cui attività per altro non conosce soste totali essendo imperniata su cicli di produzione continua, Intra assume l'aspetto normale delle altre città industriali, con gli emigrati che tornano al sud a passare le ferie e i lavoratori locali che prendono quasi tutti la strada del mare, essendo le vicine montagne la meta più abituale delle mezze stagioni e del weekend invernali.

La città si spopola, anche se dalla vicina Svizzera sono sempre più consistenti le correnti del piccolo traffico commerciale che alimenta l'attività anche serale dei negozi e dei mercati del sabato.

Ai residenti ferragostani Intra offre la passeggiata serale sul lungolago con l'attrattiva di frequenti feste patronali al parco e del traffico di traghetti lacuali con Laveno. Ai giovani non resta che il rifugio delle discoteche, che richiamano clienti serali da tutto l'hinterland.

Diversa la cartolina di Pallanza, il centro turistico più frequentato del Verbano dopo Stresa, dove i lavoratori della Montefibre d'estate si trasformano repentinamente in barcaioli, camerieri, posteggiatori o guide turistiche per rendere più accogliente il soggiorno degli ospiti e meno pesante il fardello della cassa integrazione che dura ormai da anni.

La gente di Pallanza vive l'estate nell'indotto dell'attività turistico-alberghiera e, di sera, ma tardi, si mescola lungo il viale delle Magnolie alle torme di forestieri che ammirano la fontana luminosa a godere un po' di fresco dopo la giornata supplementare dietro il bancone di un bar o tra i tavolini di un ristorante.

Sino alla fine del mese, quando il flusso turistico lascerà il posto alle preoccupazioni di sempre, per mantenere un po' di lavoro che duri tutto l'anno.

Audenzio Martinazzi

In Piemonte un giro di circa tre miliardi per la droga che uccide

Una dose d'eroina: 180 mila lire

Il giovane del reparto psichiatrico delle Molinette

Morire di droga a 23 anni

Ancora una vittima sulla strada tormentata dell'eroina: Gianni Cottura, 23 anni, morto ieri notte nel reparto psichiatrico delle Molinette dove era approdato dopo essere passato nel giro di poche ore per altri due ospedali, è la cinquantaduesima vittima «ufficiale» della droga pesante, quest'anno in Italia.

Ma le cifre sono ingannevoli; le statistiche non tengono conto di chi non è ucciso «direttamente» da una dose eccessiva o tagliata malamente con stricnina, talco o altre sostanze più dannose, per l'organismo, dell'eroina stessa: il conto si allunga con i suicidi nelle carceri dovuti a crisi d'astinenza, tanto frequenti da non meritare quasi più l'«onore» della cronaca, con i decessi di giovani dal fisico debilitato dall'uso della droga attribuiti ad altre cause, con i giovani uccisi durante rapine compiute per procurarsi il denaro necessario ad acquistare la «roba». Un cerchio di violenza che si allarga senza sosta.

Quello di Gianni Cottura, conosciuto dai tossicomani torinesi come «Gesù» (per i capelli fluenti sulle spalle ma anche per gli argomenti con cui teorizzava l'uso dell'eroina e giustificava probabilmente il proprio cosciente cammino verso la morte), non è che un altro nome in un tragico casellario sempre più fitto.

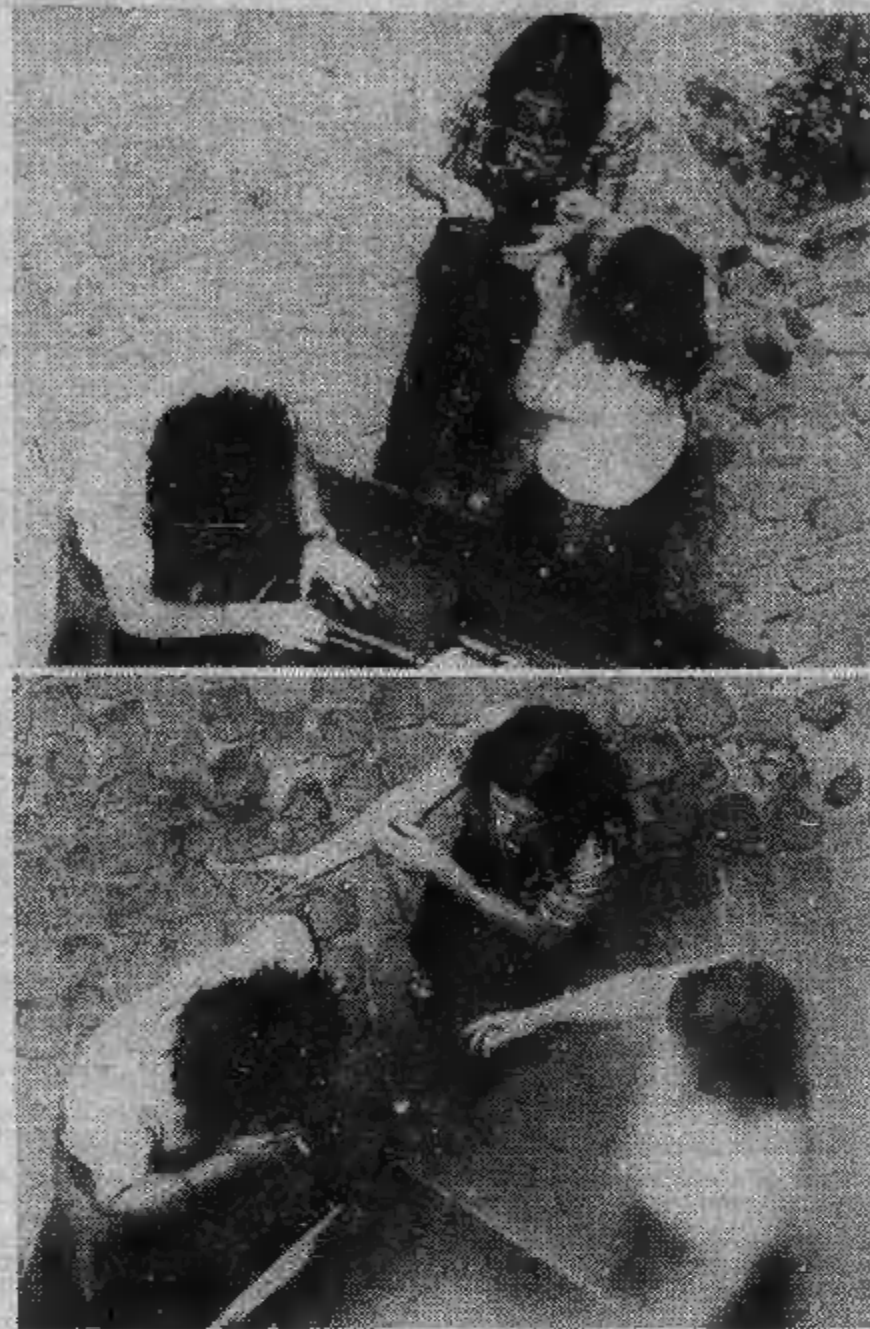
Poco importa sapere se a ucciderlo è stata una «over-dose» o un «taglio» sciagurato nell'eroina che era venuto a procurarsi a Torino da Cuneo, dove viveva con i genitori; neppure molto importante è stabilire se avrebbe potuto essere salvato, se qualcuno abbia sbagliato nel giudicarne le condizioni, in uno dei tre ospedali dove è stato ricoverato tra le 11,50 di giovedì e le sette di ieri mattina, quando un infermiere si è accorto che non respirava più. La morte, per chi sceglie la via del «brown sugar», è una compagna di strada, una parola familiare, uno spettro temuto e desiderato al tempo stesso.

Al pronto soccorso del Mauriziano Cottura è arrivato cianotico, accompagnato in auto da un amico che dopo averlo affidato ai medici (*«Fate qualcosa, sta morendo»*) ha preferito allontanarsi. In un quarto d'ora ha avuto due arresti respiratori, si è ripreso, ha parlato: *«Ho comprato dell'eroina, mi sono bucato poco fa»*, ha detto ai sanitari. *«Quelli che me l'hanno venduta mi hanno derubato, mi hanno portato via anche l'orologio»*.

I soldi, centomila lire, glieli avevano dati i genitori per andare in vacanza, ma Gianni aveva preferito venire a Torino, si era rimesso sulla strada senza ritorno che ormai doveva conoscere bene. Al Mauriziano non potevano assicurargli le cure specialistiche necessarie e si è deciso il suo trasferimento al reparto rianimazione del Maria Vittoria, dove «Gesù» è arrivato alle 15,15.

Sull'ambulanza un barelliere ha raccolto altre sue frasi: *«Ha detto che voleva morire, che si era drogato per uccidersi. Parlava lentamente, con sofferenza»*. La morte, la volontà di farla finita con un'esistenza che sembra insopportabile, non è una conseguenza dell'assunzione di eroina: è spesso, invece, la causa che precede l'iniziazione al «mistero» della droga che uccide. Una disperazione che quasi sempre fa vedere l'ineluttabile fine come una liberazione.

Al Maria Vittoria, Gianni Cottura è rimasto poche ore: smania, grida. Ancora l'affermazione: «Voglio morire!». Il suo medico curante, sentito per telefono a Cuneo, dice che non è un tossicomane, piuttosto uno schizofrenico, e consiglia una terapia psichiatrica: così, infine, Gianni arriva alle Molinette, si calma, chiede una iniezione di Valium, cena; alle 21,15 si addormenta. Nel silenzio della notte, la fine.

m. sp.

Il tribunale di Torino celebra almeno un processo al giorno in cui la droga entra in qualche modo.

Vengono giudicati gli spacciatori di allucinogeni, animatori di uno smercio clandestino i cui contorni sono difficilmente definibili. Ma i magistrati devono occuparsi anche di tossicomani che rubano, rapinano, scippano, aggrediscono e, a volte, uccidono per procurarsi il denaro di una «dose» di cui non sanno più fare a meno.

Il fenomeno si sta allargando a macchia d'olio e raggiunge dimensioni preoccupanti.

La droga non c'è soltanto nelle grandi città ma è arrivata anche ai giovani della periferia, nelle province, nei luoghi di villeggiatura dove è facile che lo spacciatore arrivi mescolato ai turisti occasionali e si nasconda fra le pieghe di paesi apparentemente tranquilli.

Una pur sommaria inchiesta (che ha i limiti di tutte le indagini condotte in un ambiente tanto difficile per l'omertà che lo circonda) parla di 500 mila giovani tossicodipendenti in tutta Italia.

Dopo il Lazio e la Lombardia, che ne detengono il triste primato, il Piemonte, con 20 mila dediti agli stupefacenti nella città capoluogo e nell'hinterland ed altri 10-12 mila nelle province, è la regione dove la diffusione della droga ha avuto una «escalation» impressionante.

Il settanta per cento ha dai 17 ai 20 anni; gli altri sono per la maggior parte più giovani.

Il trenta per cento consuma droghe «pesanti», specialmente eroina; ma i più sono fermi a dosi «leggere» di hashish, marijuana, lsd, canapa indiana e si «bucano» solo saltuariamente. C'è poi un gruppo che si serve di allucinogeni soltanto il sabato sera: nelle discoteche, febbrili punti di riferimento dei giovani, vengono usate anfetamine che danno un senso di euforia, «febbre da sabato sera», ed invogliano a scendere in pista per esibirsi in quei passi acrobatici di ballo che sono stati la fortuna di John Travolta.

Nel 1977 in Italia sono morti 42 tossicomani (6 in Piemonte); lo scorso anno 62 (11 in Piemonte).

La statistica si riferisce soltanto a quelli ammazzati in strada, sotto gli occhi di tutti, da un «buco» di dose eccessiva o per una fiala «tagliata» con veleni. Ma ci sono anche quelli morti in ospedale per cause collegabili soltanto indirettamente alla droga: per embolie, collassi cardiaci, infezioni dovute ad aghi di siringhe infetti. E non sono stati messi nel conto le decine di suicidi di giovani che si sono tolti la vita perché non hanno saputo resistere ad una «crisi di astinenza».

Quando polizia e carabinieri eseguono retate nella zona di piazza Castello, della Gran Madre, via Po, fermano decine di giovani. Alcuni *«portano la morte addosso»*: lo sguardo fisso, inebetito, le mani tremolanti, la difficoltà di parlare testimoniano che hanno i mesi contati. E parecchi di loro se ne rendono conto.

La corsa alla droga ha preso avvio intorno al 1969. Si è sollevata la grande ondata libertaria che, partendo dagli studenti nelle scuole, ha coinvolto un po' tutte le categorie sociali: l'uso degli allucinogeni ha rappresentato l'adesione a modelli culturali «alternativi», non condizionati dal sistema. Si trattava, per la maggior parte, di hashish e marijuana che non comportano l'assuefazione e la dipendenza fisica.

Insieme agli intellettuali per i quali il «buco» è il segno di rivolta ideologica con giustificazioni politico-ideologiche ci sono i giovani emarginati, più facilmente vulnerabili dal desiderio di «evadere» in poveri paradisi «di cartone» che svaniscono in fretta e che assicurano solo pochi attimi di una effimera felicità. Le Vallette, la Falchera, i quartieri ghetto contano centinaia di giovani che inseguono una via di uscita alla loro emarginazione e alle delusioni giornaliere della vita.

L'anno scorso sono stati arrestati in Italia 5 mila spacciatori e 5 mila chili di «roba» sono stati sequestrati ma si tratta di poca cosa rispetto al colossale giro di affari. I trafficanti sono numerosi: i canali di cui dispongono infiniti.

Gli interessi che si nascondono dietro al «giro» clandestino sono colossali. Un chilo di eroina purissima è sufficiente per 15 mila dosi e rende duecento milioni. Il mercato della droga «forte» ha un bilancio che dovrebbe aggirarsi attorno ai 12-14 miliardi (almeno 2-3 in Piemonte). Poco meno per le droghe «leggere». Cifre che giustificano l'ipotesi della esistenza di una multinazionale degli stupefacenti che potrebbe avere anche ramificazioni in altri settori della malavita.

Prima il drogato veniva gettato in carcere fra i delinquenti comuni. Dal 1975 è considerato un malato da curare ma mancano le strutture, gli ospedali, il personale specializzato.

La legge prevede che vengano istituiti centri di disintossicazione ma le regioni, per difficoltà finanziarie e per intoppi burocratici, non hanno ancora potuto realizzarli.

Lorenzo Del Boca

NOTIZIE DI CRONACA

● Per una **bugia** detta dalla sua ragazza un giovane ha vissuto per **otto anni** sotto l'incubo dell'accusa di **«violenza carnale»**. Protagonisti della vicenda una collaboratrice domestica, Adalgisa, che ha ora 25 anni e un ragazzo, Franco, colpevole di averla fatta arrivare in ritardo al lavoro dopo aver fatto l'amore con lei.

Al suo rientro **Adalgisa** aveva detto alla signora, presso la quale lavorava, che era stata **violentata da quattro giovani** e aveva poi corretto la sua versione indicando in Franco il colpevole. Il magistrato le ha dato torto e per lei è scattata la denuncia **per calunnia**. Dopo otto anni.

● Leo Rapetti, 22 anni, via Tripoli 10 ha rischiato di **morire fulminato** da una **raffica di mitra** per una bravata. Mentre guidava a velocità sostenuta una Mini Minor, rubata alle 10 di ieri in via Borgaro, è stato fermato da una pattuglia della Mobile. Il giovane ha puntato contro gli agenti una pistola giocattolo. **«Meno male che c'era gente attorno e abbiamo avuto paura di ferire qualcuno** — hanno detto i poliziotti — **altrimenti avremmo potuto spararg‍li»**.

● **Dopo diciassette giorni di agonia è morto** Salvatore Lombardo, 23 anni, il **cocomeraio** ferito al ventre da un colpo di pistola durante un **regolamento di conti ad Altessano**, la sera del 31 luglio scorso. I suoi assassini sarebbero ancora sconosciuti, secondo i carabinieri di **Venaria** che conducono le indagini. Sconosciuto anche il movente del delitto.

● **Un morto e un ferito grave** è il tragico bilancio di un **incidente** avvenuto ieri, verso le 15, sulla strada della Serra, nei pressi della **Broglina**, tra una «124» e un autocarro. Un giovane di 16 anni, **Antonio Esposito**, abitante a **Bellavista** d'Ivrea, in viale Kennedy, è rimasto per tre ore prigioniero delle lamiere contorte della macchina, accanto all'amico morto (apparente età di 22-25 anni, senza documenti) mentre i vigili del fuoco lavoravano per liberarlo. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

I negozi di turno nelle sezioni 11 e 12

Gli alimentari aperti

Sezione 11

De Pippo Giovanni, via Cortemilia 11, macelleria.

Deandrea Giovanni Bianchetti, via Spotorno 45, panificio.

Soc. Macelleria Polegato di Polegato, via Genova 85, macelleria.

Patelli Alfredo, via Genova 87, alimentari.

Boltati Ines, via Cortemilia 19, alimentari.

Rusinà Ornella, via Genova 83, alimentari.

Caretto Graziella affitto, via Ventimiglia 80, riv. pane.

Folco Giovanni, via Millefonti 11, alimentari.

Seghetto Giuseppina, via Millefonti 11, riv. pane.

Palummieri Flora, via Cortemilia 10, alimentari.

Maffiodo Teresa, via Genova 103, alimentari.

Enriu Gianfranco, via Genova 101, macelleria.

Veitua Nella Grattapaglia Vitt., via Nizza 342, alimentari.

Ballardo Giuseppa, via Passo Buole 14, macelleria.

Massaro Andrea, via Nizza 342, equini.

Caradonna Angela, via Genova 114, alimentari.

Depalma Andreina, piazza Fabio Filzi 13, alimentari.

Di Martino Eva, via Genova 126, alimentari.

Marmetto Pier Giuseppe, via Nizza 343, macelleria.

Virano Giuseppina, via Genova 178, alimentari.

Bertolino Piero, via Nizza 339, riv. pane.

Cimaglia Antonietta, via Frabosa 4, alimentari.

Favero Luigia, via Frabosa 4, alimentari.

Colombera Armando, via Caramagna 30, macelleria.

Ferrero Severo, via Sommariva 19, panificio.

Dalla Giovanna Franco, via Genova 180, alimentari.

Mazzoni Orlando, via Nizza 356, alimentari.

Costa Luigi, via Nizza 356, panificio.

Aime Dalmazzo, via Nizza 362, alimentari.

Picardi Antonina, via Nizza 373, alimentari.

Patriti Anna Teresa, via Nizza 361, alimentari.

Moramarco Nicola, via Barbaresco 19, panificio.

Ravotti Silvia, via Barbaresco 18/19, alimentari.

Di Viesto Antonio, via Barbaresco 18/3, alimentari.

Rossi Marta, via Beinette 9, alimentari.

Cagliero Giacomo, via Nizza 380, panificio.

Lanfranco Guglielmo, via Nizza 378, alimentari.

Musso Renato, via Genova 238, macelleria.

Gallarà Gabriele Campanella M., corso P. Maroncelli 22, agnelleria.

Oberto Giuseppe, via Nizza 383, macelleria.

Cavallotto Maria, corso P. Maroncelli 12, riv. pane.

Merlone Mario, corso P. Maroncelli 10, macelleria.

Muò Carlo, corso P. Maroncelli 4/ter, alimentari.

Bozzi Giovanni Re Maria, corso P. Maroncelli 4/ter, alimentari.

Giustetto Borgnino Luigi, via Canelli 124, macelleria.

Chiesa Giorgio, via Canelli 124, agnelleria.

Tommasi Lina, corso P. Maroncelli 53, riv. pane.

Soc. Pastificio Maroncelli di Bonaf, corso P. Maroncelli 47, alimentari.

Soc. Spat r.l., corso P. Maroncelli 39, alimentari.

Lanza Giuseppa, via Onorato Vigliani 224, riv. pane.

Agagliate Secondino, piazza Bengasi 13, macelleria.

Soc. Doghe di Domenicale Gherardi, piazza Bengasi 11, alimentari.

Sezione 12

Brusasco Pietro, via Tunisi 49, riv. pane.

Pasta Angelo Gallo-Prot Silvia, corso Sebastopoli 52, macelleria.

Mattè Teresina, via M. Leoni 23, alimentari.

Ratti Domenico, via Tunisi 48, macelleria.

Aime Lorenzo, corso Unione Sovietica 159, alimentari.

Cariello Salvatore, corso Unione Sovietica 159, riv. pane.

Borio Primo e Mattia, via Tunisi 61, alimentari.

Russo Salvatore, corso Unione Sovietica 163, macelleria.

Morone Giuseppe Battista, via Filadelfia 42, alimentari.

Dell'Olio Maria Rosa, via Osoppo 1, alimentari.

Pasini Elda, via Tirreno 217, alimentari.

De Pinto Giuseppe, via Tirreno 217, riv. pane.

Pregliasco Luigi, via Caprera 151, macelleria.

Uzzas Giacomina, via Bassano 26, alimentari.

Stroppiana Isvaldo, via Bassano 28, panificio.

Pilloni Rosalba, via Castelgomberto 21, riv. pane.

Zanella Renato, corso Siracusa 44, alimentari.

Damiani Antonino, via Mombarcaro 114, alimentari.

Martinetto Benedetto, via Gorizia 56, alimentari.

Bianco Edoardo, via Barletta 108, panificio.

Falato Concetta, corso Siracusa 57, alimentari.

Bertone Angelo, via Barletta 125, macelleria.

Trapani Anna, via Gorizia 74, alimentari.

Domenicale Giovanni, via Barletta 81/ter, alimentari.

Brosio Alma, via Barletta 79, alimentari.

Mazzoni Marisa, via Filadelfia 267, riv. pane.

Casetta Luigina, via Filadelfia 263, alimentari.

Soc. «Supermerc. Brosio As., corso Sebastopoli 243, alimentari.

Bianco Teresa, corso Sebastopoli 239, riv. pane.

Cagnazzo Angela, corso Siracusa 71, alimentari.

Mondino Vincenzo, corso Sebastopoli 239, alimentari.

Gianotti Giovanni, corso Sebastopoli 249, macelleria.

Micola Giuseppe, corso Siracusa 67, macelleria.

Lombardi Petronilla Aff., via Veglia 8, riv. pane.

Canavesio Marta Ausilia, via Veglia 2, alimentari.

Vigna Rino, via Veglia 10/21, alimentari.

Rapetti Irma, via Veglia 10/11, alimentari.

Bruatto Delfina, via Veglia 14, macelleria.

Minnella Vincenza, via Veglia 20, alimentari.

Soc. Pastificio Orbassano nc, largo Orbassano 64, alimentari.

Visalli Francesco, largo Orbassano 60, alimentari.

Beltrami Pietro, largo Orbassano 68, macelleria.

Pretti Rosamaria, largo Orbassano 66/ter, riv. pane.

Achino Mario, corso Adriatico 8, alimentari.

Chiappi Giorgio, corso Adriatico 8, alimentari.

Riva Lucia, corso Rosselli 101/ter, alimentari.

Borgogno Pietro, corso Adriatico 14/4, macelleria.

Persico Liberata, corso Rosselli 123/11, alimentari.

Dameri Paola, via Ricaldone 15, alimentari.

Piccione Edda, via Ricaldone 13, riv. pane.

D'Agostino Caterina, via Tripoli 10/37, alimentari.

Rosati Marialia, via Gorizia 69, alimentari.

Compagnona Rosanna, via Bene Vagienna 11, alimentari.

(continua)

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; v. Crescentino 34 ang. v. Brandizzo; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Chiesa della Salute 105 ang. v. Palli; c. Orbassano 249; c. Vercelli 236; v. Bellardi 3; v. Teodoreto 7; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; v. Po 31; c. Grosseto 221; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; largo Sempione 182; p. Gran Madre di Dio 1; v. Carlo Alberto 24; v. Tripoli 23; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; v. Livorno 2; v. Monginevro 178; c. Re Umberto 38; viale dei Mughetti 1; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Di Nanni 42; v. Borgaro 58; c. Casale 71.

Aperte lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: c. Regina Margherita 258; p. Statuto 3; v. S. Marino 69; v. Genova 124; p. Lagrange 1; c. Vercelli 111; c. Trapani 150; c. Traiano 24; v. Lanzo 98; v. Borgaro 103; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Siracusa 99; v. Cimabue 8; largo Brescia 47; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Nizza 153; c. Regina Margherita 68; v. Asiago 35; v. Pietro Cossa 106; v. Palma di Cesnola 38; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 60; p. della Vittoria 29; c. Vittorio Emanuele 84; v. Garibaldi 14; p. Vittorio Veneto 11; v. Cesare Lombroso 30; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Francesco da Paola 10; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; c. Vercelli 197/A (p. Rebaudengo); v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; c. Francia 212.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: v. Grasso 14/A, tel. 215.873; v. Barge 2, tel. 447.134.

Elettrauto: v. Mottarone 2, tel. 656.495; c. Sebastopoli 241, tel. 355.397.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina di v. Stradella 144, tel. 290.123, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 6 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: via Donizetti 36/A, tel. 657.286.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via S. Francesco da Paola 16, tel. 650.448.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID — A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecale) e mutui su alloggi ville terreni. FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 18, tel. 542.834 - 530.445.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.297.

3 Aziende, negozi

BAR super alcolico con incasso incrementabile in zona di passaggio con ampio locale cedesi causa salute. Telefonare 760.132.

BONINO 650.3024 650.8684 via Goito 2 cede bar super zona S. Paolo incasso [illegible] mila giornaliere L. 28 milioni dilazioni.

CEDESI avviatissimo colorificio eventualmente anche i muri zona centrale causa salute. Telefonare pasti 882.321.

DI SALVATORE 581.694 cede in bassa valle Susa bar super licenza ristorante giochi bocce dancing giardino 150 mila giorno incrementabile per nucleo famiglia.

SBARRA acconciature Statuto vero affare richiesta L. 3 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

SBARRA calzature (Statuto) avviatissima zona passaggio richiesta L. 7 milioni e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

SBARRA cartoleria (Statuto) ottimo incasso richiesta L. 9 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.976.

SBARRA Minimarket (S. Paolo) afferone 4 vetrine richiesta L. 4 milioni 800 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176.

SBARRA rivendita pane (Francia) vera occasione richiesta L. 5 milioni 800 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176.

TINTORIA attrezzatissima incasso mensile 850 mila M. di Campagna cedesi 7 milioni 500 mila. Tel. 745.892 agenzia.

4 Terreni

NONE villaggio dei Salici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati ville uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 650.5281 - 505.820.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone o magazzino uso deposito o laboratorio in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.628.

COMPERIAMO o affittiamo locale 1500.2000 3500 mq zona S. Rita. Telefonare 233.992.

offerte

BOX libero via Taggia 3 facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro vende. Telefonare 501.219 - 590.593.

IMMOBILIARETORO vende in Moncalieri via Grazia Deledda muri negozio libero L. 15 milioni 500 mila mutuo e 12 rate senza interessi. Telefonare 501.219 590.593.

SAIR 445.588 vende zona Francia locale uso autorimessa mq. 1270 con annesso alloggio mq 110 mutuo, dilazioni.

SAIR 445.588 vende inizio corso Regina locale libero uso negozio deposito, magazzino mq 1250 con annesso alloggio mq 130.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTIERE esporto carpenteria medio pesante e strutture saldate capace lettura disegno cerca industria Torino. Ottime condizioni ambientali. Telefonare 531.181 Rorimondial, selezione personale.

impiegati

IMPIEGATA amministrativa iva, macchine contabili, fatturazione, referenziata, veramente capace, assume media azienda commerciale in Torino. Scrivere: «Publikompass 675 — 10100 Torino».

INGEGNERE o geometra provata esperienza perizie preventivi direzione assistenza contabilità [illegible] responsabilizzando impresa edile Torino. Scrivere dettagliando: Publikompass 679 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307/08 pronta consegna rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minima quota contante permute prove informazioni. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113; Savea, corso Vercelli 66, tel. 230.881; Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.

A.A. VENDESI Mercedes 200 diesel automatica tutta accessoriata. Telefonare 0173 9273.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

AUTO GARANTITE SIMONI
concessionario Volkswagen Porsche Audi Simoni corso Turati 53, telefono 591.901 vende Golf 1100 Scirocco GTI, Cabriolet, Maggiolini, A 112 70 HP, A 112 E, Mini De Tomaso, Ford Escort.

A112 Abarth 70 HP sinistrata ma in perfette condizioni meccaniche gomme ed interno privato vende. Tel. 539.855.

BMW 318 320
Nuove disponibili per consegna entro luglio: 316 azzurro Fiord, 320 verde reseda, 316 blu artik tetto apribile, 320 oro kaschmir tetto apribile. Altre eventuali con colori ed accessori vari. Telefonare anche al sabato 011 271.895 - 237.983.

CITROEN Dyane 6 8 mesi perfetta Automar, via Tunisi 50, tel. 396.178.

COMPERIAMO
autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 68.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa iva; Simca 1307 1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LAND ROVER Santana Diesel 6 cilindri doppia trazione doppio serbatoio carburante febbraio '79 vendesi Automar via Tunisi 50, tel. 396.178.

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 185 Tel. 742.442 usato: Porsche 911 S 2700, 924, Golf diesel, Maggioloni, Cabriolet, Scirocco, Polo, Audi 100 1800, 80, 50, Passat, Beta 1600 Fulvia coupé, Alfetta Gtv 2000, Alfa Sud, Fiat 500, 127, 128 CL, 131 familiare, Mini Cooper, R 5, Alphine, Peugeot 104, 304, Opel diesel, Citroen GS, Ami 8 familiare.

MONZEGLIO via Caboto 35 tel. 595950 vende Bmw, Alfa Romeo, Fiat nuove e ottime occasioni.

OPERAZIONE SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RANGE ROVER NUOVE
iva 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Strai, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

RINALDI
Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 282, telefoni 724.005 - 790.738.

16 Motocicli

OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo, trial, regolarità. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI urgentemente alloggio libero in Torino con tutti i servizi, pagamento per contanti. Telefonare 443.628.

CERCO in zona S. Rita Stadio corso Traiano saloncino 2 camere servizi possibilmente box pago in contanti. Telefonare 360.923.

19 Vendita alloggi

A. PIOSSASCO alloggi liberi nuovi 2 camere cucina in zona collinare vendo da 25 milioni 50% mutuo. Telefonare 538.022 ufficio.

A. SERIM vende adiacente via Chiesa della Salute via Baggiamo 17 affare 2 camere cucina bagno 13 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende piazza Robilant corso Racconigi 138 bis camera cucina bagno ingresso 9 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via S. Francesco da Paola ang. corso Vittorio piano alto 3 camere cucina bagno 23 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende vicinanze corso Vinzaglio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 46 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero piazza Bengasi via Genova 238 recente salone camera tinello bagno ingresso 39 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

«CASAPIU'»
vende libero via Torricelli signorile rifinito appartamento composto di doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 747.204 768.657.

CASETTA libera vendiamo 39 milioni 500 mila vicinanze Bruino composta di: camera letto tinello cucina bagno e cameretta bimbo, giardino. Tel. 441.593 441.474.

CENTRALEDILE vende signorile centro Europa libero panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi garage 70 milioni 400 mila compreso mutuo. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende pressi corso Francia (via Cappelli) libero spazioso 3 camere cucina bagno 39 milioni.

CENTRALEDILE 532.409 vende a Nichelino recente libero ampio camera tinello cucinino bagno 21 milioni 200 mila meno mutuo.

CENTRALEDILE vende Barriera Milano (via Monte Rosa) libero subito ampio luminoso 2 camere cucina grande bagno 28 milioni. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE vende in frazionamento pressi Italia 61 (via Caramagna) alloggi liberi e occupati 1-2-3 camere e cucina da lire 9 milioni. Telefonare 530.163.

CENTRALEDILE vende pressi corso Potenza alloggio libero camera tinello cucinino bagno camera tinello cucinino bagno ripostiglio 21 milioni. Telefonare 530.163.

CONFAR a Givoletto casetta riattata e arredata posta su 2 piani per complessivi 7 vani, box, orto, 31 milioni 300 mila. Tel. 519.017.

CORSO Matteotti stessa casa appartamenti liberi mansardati vendesi. Telefonare 537.478 ore ufficio.

CROCETTA signorilissimo 260 mq primo piano tripli servizi posto macchina mutuo dilazioni. Tel. 562.193 ore ufficio.

... E' UNA GARANZIA
In mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici. Isolamento termo-acustico totale Ureteam con risparmio del 60% sul costo del riscaldamento. Portoncini blindati, videocitofoni, vetri Termophane e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.068 411.17.92.

EUROCASE I libero Borgaro: salone camera cucina servizi sovrastante mansarda di 3 camere servizi posto auto, stabile signorile, forte mutuo, minimo contante 20 milioni. Telefonare 547.476.

EXIMPORT 613.333 vende centrale adiacenze via Lagrange camera cucina bagno 8.800.000 dilazioni pagamento.

FRAZIONIAMO via Fabrizi 40/42 pressi piazza Risorgimento a prezzi ottimi 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 10 milioni 200 mila. Consuledile 533.322.

GRAN Madre fronte Po vendesi appartamento parzialmente mansardato con grande terrazzo panoramico. Telefonare 647.119 ore ufficio.

GRIMALDI Barriera Milano (via Scarla 8) frazionamento stabile 1-3 camere cucina servizi da L. 4 milioni 600 mila a 7 milioni 200 mila, magazzini da 7 milioni. Ufficio vendite sul posto ore 9-12,30, tutti i giorni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI c.so Regina Margherita 82 frazionamento stabile 1-2-3 camere cucina servizi da 5 milioni 500 mila a 10 milioni 500 mila. Ufficio vendite sul posto ore 14-17,30, tutti i giorni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI Francia (via Miglietti 13) frazionamento stabile camera cucina servizi da 3 milioni 200 mila a 5 milioni possibilità abbinamenti. Ufficio vendite sul posto ore 9-12,30, tutti i giorni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI Francia-Statuto (via Piffetti 38) in stabile signorile 2 camere cucina servizi da 12 milioni a 18 milioni 500 mila; 4 camere cucina servizi da 28 milioni, box auto 5 milioni 500 mila. Ufficio vendite sul posto ore 14-17,30, tutti i giorni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI Gran Madre (via Monferrato) frazionamento stabile camera cucina 4 milioni, disponibile magazzino libero 3 milioni e soffitta 1 milione 500 mila. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.

(continua)

Interviste a Porta Nuova: l'elenco dei convogli straordinari

I primi rientri in treno dal Sud

Passato il ferragosto, la gente pensa già al ritorno dalle vacanze ed alla ripresa del lavoro dopo le ferie. Così come era avvenuto per il «grande esodo» che, diversamente dagli anni scorsi, ha conosciuto una specie di autoscaglionamento, il «grande rientro» è già iniziato alla spicciolata: quasi alla chetichella.

Dai treni del Sud hanno cominciato a scendere le avanguardie dei villeggianti che erano partiti nella settimana a cavallo fra luglio e agosto.

«*A costo di perdere qualche giorno di vacanze, abbiamo deciso di tornare a casa in anticipo* — spiegano Aldo e Giacomo Lattanzi, operai Fiat, pugliesi trapiantati da anni a Torino — *siamo stati a Bari nella casa dei genitori dove abbiamo ritrovato i fratelli e i parenti. Quando siamo scesi al Sud ci siamo sobbarcati un viaggio terribile: venticinque ore quasi tutte in piedi, pigiati come acciughe. Adesso, invece, siamo riusciti a prendere una cuccetta ed arrivare ancora abbastanza freschi*».

Per questa sera, alla stazione di Porta Nuova, arriveranno tre treni «speciali» straordinari partiti dalla Sicilia, dalla Calabria e da Foggia che i dirigenti delle ferrovie, con linguaggio burocratico, indicano con i numeri 15.578, 30.662 e 14.600. Domani verrà predisposto un altro convoglio straordinario da Pisa.

«*Con la prossima settimana* — spiega il capo stazione titolare di Porta Nuova, Giovanni Brugnoli — *ad ogni convoglio ordinario verranno aggiunte delle carrozze fino al limite massimo consentito. Poi, ogni giorno, sono previsti dagli otto ai dieci treni straordinari. Nella prima settimana di luglio sono partiti 500 mila torinesi che adesso rientreranno. Prevediamo che i giorni "di punta" saranno da giovedì a domenica sera*».

Ad eccezione di alcune aziende, come la Olivetti, che hanno programmato le ferie in modo diverso, la maggior parte delle industrie, compresa la Fiat, riprenderanno l'attività il 27 agosto. I «rientri» più consistenti verranno dalle regioni meridionali ma un piccolo esercito di villeggianti tornerà dalle riviere liguri, dall'Adriatico, dalle coste del Tirreno.

Come è avvenuto per l'andata, il viaggio di ritorno per alcuni sarà faticoso. In treno, cuccette, posti di prima e seconda classe, sono già tutti prenotati ed i ritardatari dovranno adattarsi alla meno peggio nei corridoi, fra uno scompartimento e l'altro.

I disagi del rientro rischiano di essere acuiti da una serie di agitazioni che alcuni sindacati autonomi dei ferrovieri dello Stato hanno proclamato.

Per risolvere un problema locale il «*consiglio dei delegati delle stazioni*» di Pisa si asterranno dal lavoro, domani, per quattro ore dalle 11 alle 15, bloccando, di fatto, la circolazione dei treni lungo la costa tirrenica.

I convogli ferroviari, in partenza ed in arrivo per Roma, passeranno tutti per Orte, Firenze, Bologna ed accumuleranno, inevitabilmente, dei ritardi. Sul piede di guerra ci sono anche i sindacalisti della Fisafs-Cisal che hanno chiesto un acconto per la mancata trimestralizzazione della contingenza.

I dipendenti delle Regioni, Province e Comuni hanno ricevuto, proprio per questo, 250 mila lire. I ferrovieri, con un telegramma spedito al presidente del consiglio Cossiga, hanno avanzato analoghe richieste minacciando, se non verranno accontentati, di prendere «tutti i provvedimenti del caso».

L'ultimo «pericolo» ad un rientro «tranquillo» viene dalla agitazione annunciata dai marittimi che lavorano sui traghetti Tirrenia e Siremar della compagnia Finmare decisa dal sindacato autonomo. Sono stati programmati scioperi «articolati» da domani al 31 agosto.

«*Questa azione* — comunicano gli interessati — *si è resa necessaria perché non è stata assunta alcuna concreta iniziativa per risolvere una vertenza che ormai si trascina da un anno e che ha come principali obiettivi: la libertà sindacale, l'applicazione integrale dello statuto dei lavoratori e di alcuni problemi fondamentali del settore per impedire, unico caso in Italia, che la nuova normativa contrattuale peggiori il trattamento economico dei lavoratori*». Il governo è stato interessato e dovrebbe occuparsi del «caso».

Se Cossiga non riuscirà a trovare una via di uscita a tutte le vertenze in corso, c'è il rischio che il «grande rientro» avvenga «a singhiozzo» e conosca più disagi del previsto.

l. d. b.

È giunta dal ministero l'autorizzazione: saranno consegnate a settembre

Arrivano 30 «volanti» nuove per la questura

Arrivano trenta «volanti» nuove per la «mobile» della questura di Torino. Il ministero dell'Interno ha già inviato ai dirigenti la comunicazione ufficiale.

Le nuove auto che formeranno un «parco-macchine» mai esistito in passato sono le Alfa Romeo «Giulietta» di cilindrata 1300 e 1600.

Per un lungo periodo, Torino aveva avuto a disposizione soltanto quattro autoradio con equipaggi improvvisati che avevano il compito di pattugliare, da sole, tutta la città. Quando accadeva qualche «fattaccio» era necessario mandare «sul posto» «volanti» che si stavano occupando di altri problemi.

La situazione, sull'orlo della drammaticità, ha dovuto essere affrontata utilizzando, alla vigilia dell'estate, gli uomini del reparto «Celere» con le loro «jeep» che hanno disposto dei blocchi stradali nelle zone nevralgiche di Torino.

Nello stesso periodo sono stati utilizzati uomini provenienti dalle questure di Alessandria e di Novara che hanno preso parte anche a corsi speciali per l'addestramento alle armi e per la guida veloce.

Le trenta nuove vetture (la questura potrà utilizzarle da settembre) scaglionate nell'arco dell'intera giornata e nelle varie zone della città saranno in grado di tenere sotto controllo Torino.

Ladri arrestati

Un francese di 28 anni, Jean Ruolone, abitante a Nizza in rue De Gaulle, è stato arrestato stanotte dagli agenti della Mobile. Stava rubando capi d'abbigliamento in un negozio di via XX Settembre 16 di proprietà di Graziella Sontesa. Si trova nelle camere di sicurezza della questura.

■ Due topi d'alloggio sono stati arrestati, questa notte, in via Fontanesi 38. Si tratta di Pietro Giarola, che abita nello stesso palazzo della vittima del furto, il signor Nocera, e Vincenzo Astone, abitante in via Lessolo 28, entrambi di 23 anni.

■ Le camere di sicurezza della questura hanno accolto, sempre stanotte, anche due ladri d'auto colti sul fatto. Sono Corrado Arpe, via Poma 11, Egidio Gallina, corso Orbassano 191 e Stefano Asseo, corso Orbassano 192, tutti diciottenni, che stavano rubando una «500» parcheggiata in corso Orbassano.

Il programma di interventi interessa 25 comuni

Campeggio, scuola e ambulatorio per gli handicappati del Chierese

Dal novembre 1978 è in funzione a Chieri un ambulatorio per minori handicappati che necessitano di trattamento riabilitativo. Il servizio ha «ereditato» dall'Ospedale Maggiore una cinquantina di cartelle cliniche che riguardano handicappati fisici e psicosensoriali, a cui si sono aggiunti soggetti segnalati dalle direzioni didattiche elementari e da enti provinciali per l'infanzia. Attraverso un accurato «depistage» svolto dall'équipe incaricata, l'assessorato ai servizi sociali di Chieri è venuto a conoscenza della situazione in ciascun comune dell'unità locale. Gli operatori dell'ambulatorio hanno visitato, inoltre, tutti gli istituti in cui sono ricoverati handicappati chieresi, valutando per ciascuno la possibilità del rientro in famiglia.

Il programma di interventi per il 1979/80 verrà messo a punto in settembre con una delibera dell'amministrazione comunale, da estendersi immediatamente al territorio dell'unità locale. Gli handicappati in età fra zero e 14 anni sono 87, di cui 11 ricoverati in istituto o affidati. Il maggior numero, 38 ragazzi, vive a Chieri, 19 provengono da Santena, 6 da Poirino e Pecetto.

L'équipe dell'ambulatorio in via Diverio è composta da fisiatra, medico, fisioterapiste, psicologi, logopediste, psicomotriciste, assistenti sociali ed insegnanti; essa convoca periodicamente i soggetti autosufficienti per visite neurologiche e neuropsichiatriche, consulenze nell'ambito scolastico e familiare, sedute di riabilitazione. L'équipe collabora strettamente con la sezione elementare «speciale» di Borgo Venezia, frequentata da bambini che il Comune intende inserire quest'anno nelle classi «normali».

Estate Ragazzi 1979 ha contemplato anche un campeggio per handicappati a Buttigliera, cui hanno preso parte 8 bambini a tempo pieno seguiti dalle insegnanti della sezione speciale e da un educatore volontario. Giochi e attività di gruppo sono stati condotti per lo più insieme agli altri ragazzi, allo scopo di fare del campo-gioco estivo un momento concreto di lotta all'emarginazione, secondo i principi che ispirano l'attività dell'assessorato.

Per il 1979/80 l'assessore Vergnano ha in programma tre interventi a seconda della gravità dell'handicap. I bambini indipendenti verranno inseriti nelle classi «normali». L'operazione riguarda 4 soggetti che hanno frequentato la sezione materna speciale di borgo Venezia e tre iscritti alla «sezione elementare».

Alle classi «normali» a tempo pieno accederanno anche i 4 handicappati dei paesi vicini nel cui luogo di residenza manca la materna. In secondo luogo, verrà creato un poliambulatorio di riabilitazione presso la scuola media Quarini per il trattamento fisioterapico, logopedico, psicomotricistico ecc. degli autosufficienti e dei parzialmente autosufficienti. Sarà un centro a disposizione dei comuni dell'unità locale. In terzo luogo, per i casi più gravi di soggetti incontinenti sorgerà un centro diurno collegato con il poliambulatorio.

Per gli handicappati da 14 a 30 anni si pone il problema dell'inserimento professionale. «*Dobbiamo predisporre l'ambiente* — dice il sindaco Olia — *affinché sia ricettivo al processo di integrazione. La popolazione dell'unità locale deve essere sensibilizzata*».

Il numero di soggetti nei 25 comuni è di 64, di cui 14 ospitati in istituto (23 casi a Chieri, 11 a Santena e Poirino). Il comune di Chieri intende creare un centro diurno per gli adulti afflitti da grave handicap; istituire corsi di formazione professionale per i più giovani, con eventuale costituzione di una cooperativa; inserire sin d'ora i soggetti «lievi» nel mondo del lavoro, tramite tirocini e corsi pilota. Sorge a questo punto il problema della mancanza di un «residence» per handicappati adulti.

L'assessorato è orientato alla creazione di una comunità alloggio, la Provincia si è dichiarata disponibile. I corsi di formazione, che saranno tenuti nei centri d'incontro, all'Enaip e all'istituto agrario Bonafous, comprendono: rieducazione alla scolarità, visite ad imprese industriali, agricole ed artigianali, pittura, attività sportive, falegnameria, carpenteria, formazione agrotecnica. Per gli handicappati gravi è previsto un corso socio-formativo presso la scuola media Quarini.

Sisto Capra

Il «suonatore» ufficiale è andato in pensione

Poirino: il sindaco campanaro

«*E adesso chi suonerà le nostre campane?*». A porsi questa domanda è il sindaco di Poirino, Piero Avantaneo, sugli scalini del settecentesco campanile civico, simbolo del paese.

Questi sono i fatti: Giacomo Maina, da quarant'anni campanaro del paese, ha deciso di ritirarsi e così il «ciuchè» rischia di restare muto.

«*Giacu 'l ciucatè*», così lo chiamano familiarmente i poirinesi, che ha ormai 71 anni, ha trascorso gran parte della sua vita con quelle campane che chiama affettuosamente per nome. Funerali, «pasà», «baudette», Ave Maria, momenti felici e tristi della vita del paese sono stati sempre scanditi dai rintocchi delle campane manovrate dalle abili mani di «Giacu».

Ora il campanaro, la cui salute è da tempo precaria, è costretto a letto, e soffre terribilmente nel sentire le sue campane cantare sguaiate perché manovrate da mani inesperte. «*Dopo quarant'anni ho fatto il mio tempo* — afferma con voce stanca il vecchio campanaro — *la salute non me lo permette più. Pensare che fino a due anni fa salivo più volte nella stessa giornata i 166 scalini per arrivare alle corde*».

In effetti da un paio d'anni le cose sono migliorate. Nel 1977, in occasione del duecentesimo anniversario della costruzione del campanile, le grosse campane bronzee sono state dotate di un sofisticato congegno elettronico di suoneria. Non si devono più salire i 166 scalini e manovrare le pesanti funi, ma è sufficiente azionare la tastiera, come quella di una pianola, posta nell'androne della torre, per suonare le campane. Ma le note sono dolenti ugualmente.

«*Non troviamo chi possa sostituire Giacu* — afferma il sindaco Avataneo, mentre si cimenta alla tastiera e dalle campane fuoriescono i rintocchi, un po' stonati per la verità, dell'Inno di Mameli —. *Fare il campanaro è un impegno non indifferente, occorre essere sempre a disposizione. Un esempio: nel nostro paese ogni funerale deve essere accompagnato dai rintocchi delle campane. Nessuno, specie tra i giovani, vuole accollarsi un simile onere*».

Per ora le veci del campanaro, le fanno, a turno, lo stesso sindaco Avataneo ed altri amministratori comunali e i cittadini poirinesi si lamentano per le stonature del loro «ciuchè».

Franco Gambino

Cristianamente è mancato
Armando Vacca
di anni 62
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Maggiorina**, i figli **Giulio, Mauro, Maria Grazia**, nuora, nipotino e parenti tutti. I familiari sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino, 17 agosto 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Mazzocchi
Addolorati lo annunciano la moglie **Elisabetta**, il figlio **Aldo** con la moglie **Maria Pia**, i nipoti **Paolo e Francesca**, il fratello **Ezio** con la moglie **Carla** e figlia **Olivia** e parenti tutti.
— **Torino, 17 agosto 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. GEOM.
Ernesto Saffirio
ex funzionario Inam
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Operti**, la figlia **Josetta** con il marito **Roberto Vezza** ed i parenti tutti. La salma partirà da corso Dante 10 domenica 19 agosto alle 15,30 e proseguirà per Bene Vagienna dove avverrà il funerale alle 16,30.
— **Cuneo, 17 agosto 1979.**

Cristianamente è mancato
Romeo Farinelli
ex dipendente comunale
Addolorati lo annunciano: la moglie **Doviglia**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 agosto ore 8,30 da osp. Eremo di Pecetto.
— **Torino, 17 agosto 1979.**

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
avv. Luigi Melano
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Maria Luisa** con il marito **Waldimiro Ambrosino**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Chiesa dell'Ospedale San Vito. La Messa di Trigesima verrà celebrata Martedì 18 Settembre alle ore 18,30 nella Parrocchia San Tommaso.
— **Torino, 18 agosto 1979.**

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari, assistita da cristiano conforto
Luigia Corea ved. Balossino
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Liliana**, cognati, nipoti e familiari tutti con profondo dolore. In Castelletto Monferrato il 15 agosto 1979.
— **Castelletto Monf., 18 agosto 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Olimpio Moalli
Addolorati lo annunciano i figli **Paola** con **Mauro, Sergio** con **Sisa, Liana** con **Renato** e **Vitto** con **Rosanna** unitamente agli adorati nipotini e ai parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cuvio (Varese) sabato 18 agosto ore 16.
— **Cuvio, 16 agosto 1979.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Nella Chiri in Berta
anni 51
Lo annunciano il marito **Emilio**, fratelli, sorelle, nipoti, dipendenti e parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi ore 16 da via Valdellatorre 20.
— **Alpignano, 16 agosto 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Gilli
anni 79
Ne danno triste annuncio la moglie **Carola** la figlia **Mariateresa** col marito **Ernesto Vercelli** l'adorata **Patrizia**, sorelle, cognati, nipoti, **Adelina** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale Molinette (via Santena). La salma proseguirà per Cortazzone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 18 agosto 1979.**

RINGRAZIAMENTI

Bruna Berruto commossa della dimostrazione di affetto tributata all'amato consorte
Antonio Berruto
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti i parenti le famiglie De Marchi Allazetta Bellero, la De Marchi Spa e Rocca Spa i colleghi i condomini gli amici che con la presenza con scritti e fiori le sono stati vicini. S. Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cambiano il 2 settembre alle ore 18.
— **Carlale, 18 agosto 1979.**

ANNIVERSARI

1972 1979
Carlo Marchetti
Sempre affettuosamente ricordato dalla moglie figlia e famiglia.

1978 1979
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
GEOM. CAV.
Guido Perassi
la moglie **Isabella Bruno**, unita ai familiari, lo ricorda con grande affetto ed infinito rimpianto. S. Messa martedì 21 agosto ore 10 in Cavour.
— **Cavour, 18 agosto 1979.**

1967 1979
Attilio Dezzani
industriale laterizi
La famiglia lo ricorda con immutato affetto a tutti coloro che gli vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata domenica 19 agosto alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale N.S. della Valle in Cunico d'Asti.
— **Montechiaro d'Asti, 18-8-1979.**

1978 1979
Ida Armellino in Barco
E' sempre nei nostri cuori con immutato affetto e rimpianto. S. Messa anniversaria domenica 19 agosto ore 18 parrocchia di Pessinetto.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Monticone in Negro
di anni 68
Ne danno il triste annuncio il marito **Gino**, i figli **Ortensio** e **Giuseppe**, la nuora **Franca**, la piccola **Valentina**, i fratelli, le sorelle, i nipoti, la famiglia **Sacconiro** e parenti tutti. La cara salma proveniente da Alessandria giungerà in Asti sabato 18 agosto alle ore 10 presso la parrocchia di S. Giovanni Bosco ove si svolgeranno i funerali.
— **Asti, 18 agosto 1979.**

Improvvisamente è mancato il
dott. Giuseppe Bertolotti
di anni 60
Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Giulia** col marito **Carlo Travaglini**, la cognata **Attilia** col marito **Carlo Sabbione** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di Dubbione sabato 18 agosto partendo dalla abitazione dell'estinto in via della Fabbrica 4 alle ore 9,30. Dopo la funzione religiosa la cara salma procederà per il Cimitero di Torino ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Dubbione di Pinasca**, 18 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari familiari, compagni, amici
Guglielmo Marcellino
Lo annunciano la moglie **Maria Busso**, la figlia **Nella**, e il genero **Arturo Colombi**. La camera ardente è allestita alle Molinette oggi dalle ore 9,30. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 in via Chiesa della Salute alla federazione del Partito Comunista Italiano.
— **Torino, 18 agosto 1979.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Cattaneo
Ne danno il triste annuncio, la moglie **Margherita**, il figlio **Carlo**, la nuora, i nipoti, cognati, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Perosa Argentina.
— **Perosa Arg., 18 agosto 1979.**

Si è spenta la vita terrena di
Maria Primo ved. Fagnola
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Fulvio** e **Rosila**, sorelle e parenti tutti. I Funerali avranno luogo lunedì 20 c. alle ore 8,45 all'Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino, 16 agosto 1979.**

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Dopo il ritorno in tv, Paolo Villaggio presenta il terzo libro

Dietro l'angolo, Fantozzi

IO sono uno che si può definire stronzo e antipatico. La mia è una scelta precisa. Io «sono» Fantozzi e Fracchia.

Paolo Villaggio cominciò che aveva 34 anni ed era impiegato all'Italsider di Genova e gli toccava organizzare l'incontro annuale tra dirigenti e impiegati nel salone delle feste, più spesso in quello della mensa. E allora si sfogava davvero come abbiamo visto nei film (due con Salce, incasso 11 miliardi, «ma se usava Tognazzi, incassavano di più») che sono quindi dei documentari. Con i dirigenti che consegnavano i regali ai «figli-scimmie» dei dipendenti che si differenziano dai figli dei ricchi che sono biondi e belli come Paola di Liegi e non gli tocca di dire grazie per il panettone che è sempre seguito da un buffetto e pizzico sudaticcio sulle guance.

E così, vaticinando il proprio destino, nello spettacolo che seguiva, sfogava la sua rabbia e si domandava al microfono come si poteva riconoscere un dirigente da un impiegato di prima categoria, e si rispondeva «Dal suo acquario in cui nuotano uomini di fatica», e avanti così fino all'eccitazione generale che, all'annuncio che la poltrona del megapresidente era di pelle umana, portava ad un applauso scrosciante che poi costava mesi di pallori sul viso chinato a chiedere costantemente scusa. Lui Paolo Villaggio, no. Se ne venne via a fare il comico.

Sono un vigliacco. L'episodio di Fantozzi costretto a vedere per l'ennesima volta «La corazzata Potemkin», mi è accaduto davvero al Cineforum di padre Arpa, da giovinotto, e sognavo con gli altri di vedere «Susanna tutta panna» e invece puntualmente Potemkin, e allora cercavo invano di trovare il coraggio che ho dato a Fantozzi il quale si alza e dice: «La corazzata Potemkin è una cagata pazzesca» e c'è un applauso di 83 minuti. Ebbene, due anni fa al Festival di Mosca, dopo alcuni discorsi mostruosamente lunghi, ci hanno proiettato «La corazzata Potemkin»: muta, con sottotitoli in caratteri cirillici. Ebbene, alla fine sono rimasto seduto. Minuti 4 di applausi. Per Eisenstein.

Vigliacco dunque? Concetto discutibile. Paolo Villaggio esordisce praticamente in TV nella parte del prestigiatore cattivo Kranz che è vestito da domatore e terrorizza il pubblico con il suo pesante accento tedesco. Riceve decine di lettere di protesta, si esibisce alla Bussola e urla subito in faccia ai bambini: «Kuesti pampini sono orendi, li metterhei tutti in forno»: i genitori allibiscono, i bambini ridono e gli tirano panini, lui risponde con l'aiuto di Jannacci che era impegnato nella stessa serata e c'è quello che oggi in teatro si vanta come «coinvolgimento totale spontaneo» ed è in realtà preparato a tavolino con mappe della platea e bandierine per segnare gli interventi.

Seconda testimonianza di coraggio (ma del tipo «di disperato»). Gli tocca di coprire lo spazio tra l'esibizione di cantanti in lizza per il Disco dell'estate e i risultati delle giurie. E' in frak e a piedi nudi e resta in scena da solo un'ora e 40 minuti, un record che avrebbe sfracellato Corrado e Pippo Baudo. Gioca col pubblico e viene preso da un'ira incontenibile perché uno spettatore di prima fila si è addormentato. Lo ingiuria, lo invita ad uscire, promette punizioni terribili finché il signore non rialza il capo e si fa riconoscere per l'allora direttore della sede torinese della Rai-Tv. La scena di umiliazione e scuse che seguono fa ridere come il miglior Woody Allen.

Sono un nevrotico. Penso sempre all'America: sì, come da noi, c'è sempre una fetta di pubblico che ha bisogno di comicità a livello di rutto, ma l'altra metà ride con Woody Allen che è arrivato a sublimare la nevrosi.

Paolo Villaggio dice che l'ottanta per cento dei comici è pura evasione e lui sta nel restante venti per cento. La gente ride di Fracchia e Fantozzi perché le loro disgrazie sono le sue, anche se di norma le applica al vicino di scrivania o all'amico più caro. E qui comincia il gioco delle iperboli con cui Villaggio farcisce copioni e libri per evitare che il lettore o lo spettatore soffrano palesemente di identificazione e abbiano l'alibi dello scaricabarile.

Iperbole classica: Fantozzi prende una patata durante l'invito a cena del direttore, la inghiotte e diventa paonazzo perché il calore sprigionato si aggira intorno ai 12 mila gradi Fahrenheit. Iperbole casalinga: sale in un'auto scassata con la moglie bruttissima, la figlia-scimmia, il cane orripilante, un portapacchi che non regge, infila l'autostrada per Rimini con il radiatore che bolle puntando verso il mare inquinato e resta imbottigliato in un ingorgo biblico.

Iperbole diplomatica: ha un direttore che faccia a faccia gli domanda «tra me e lei c'è un cretino: chi è?» e lui immancabilmente risponde «sono io dottore».

Iperbole letteraria, da «Il secondo tragico libro di Fantozzi»:

Quando lei lo prese sotto braccio ruppe subito il passo, e lei lo guardò sorridendo con molta tenerezza e gli accarezzò la mano. Era emozionatissimo: mani due spugne, salivazione azzerata ed era loquacissimo.

Attaccò una filippica terrificante contro il capitalismo: urlava come una bestia.

«Al muro, bisognerebbe sbatterli i padroni al mu...» si fermò, il direttore centrale Barcom gli stava venendo incontro con sguardo molto interrogativo e lui continuò: «Al muro vogliono sbatterli questi nostri cari direttori quei porci di extraparlamentari... fottuti sovversivi... Vigliacchi» sputò anche per terra.

Il Barcom lo guardava andar via esterrefatto. La Silvani sorrideva e respirava il profumo delle magnolie.

Da Giggi c'erano solo loro.

«Oggi siam vuoti» disse mestamente il proprietario. «Che desiderano?... faccio io?» «Bene» ristrillò la Silvani «Ci faccia delle sorprese». Il volgare proprietario fece un cenno come per dire «Fidatevi», ma dai suoi occhi si capiva che non c'era da fidarsi affatto. Fantozzi si era seduto fasciato dalle sue 30.000 lire (1/4 di stipendio!) e si stava assestando. La camicia in quella posizione gli tirava un po' sullo stomaco, ma cercò di respirare il meno possibile. Il vischioso e infido proprietario portò una spaghettata «alla Giggetto» monumentale.

Attaccarono. Aveva anche lui una fame mostruosa. Alla dodicesima forchettata esatta gli saltò un bottone. Disse: «Ma porc...». Respirò profondamente per il disappunto e gli si strappò anche l'asola del bottone di sotto. Finì gli spaghetti che era tutto aperto sul davanti. «Si chiuda davanti» consigliò la Silvani «gli si fermerà la digestione». Lui sorrise miseramente e indicò tutti i bottoni saltati.

Ci fu un momento di silenzio nel quale pensò che a Delon avrebbe detto: «Si chiuda, che mi eccita».

Sì è vero, ho detto che non avrei più voluto fare televisione, ma io dico un mucchio di stronzate e in realtà sono io che li ho implorati, perché ho una voglia pazzesca di popolarità. Quali soluzioni alternative avrei avuto? Fare l'hippie a Centocelle? Partire per l'India? Non son cose che fanno per me, massacrato da condizionamenti orrendi che ti legano mani e piedi. Sono assatanato di potere, il potere dei Vip: la gente che ti riconosce per strada, i rotocalchi, il successo con le donne, la noia delle vacanze da ricchi. Finché non troverò un obiettivo più importante del mio "successo", non cambierò il mio modo di vivere.

Assolutamente irrazionale. Perché è anche scrittore di successo e ha un bel dire che Arbasino lo intimidisce dal momento che «Fantozzi 1 e 2» sono i libri più venduti in Italia in questi ultimi anni, intorno alle 700 mila copie vendute con un personaggio gretto, goffo, ignorante, e leccapiedi in cui dice di identificarsi. Indubbiamente si è inventato uno stile e dobbiamo credergli quando dice che riesce a sopravvivere facendo con distacco l'attore di successo. In realtà probabilmente applica su se stesso quella terapia che ci applica, ovvero esorcizzare attraverso Fantozzi il Fantozzi che è in noi.

Ho scoperto che l'antipatia è lo strumento per far memorizzare un prodotto.

Esce in questi giorni il suo terzo libro scritto a mano con centinaia di penne rubate su tre quaderni di carta cinese con rilegatura fantasia comprati a Hong Kong. L'ha scritto dove gli capitava: seduto per terra negli aeroporti, nei bar, sui bordi di una piscina, durante un balletto finto-polinesiano per turisti, allungato sulla spiaggia di Tahiti, nell'intervallo di una partita di calcio di Serie B. Si intitola «Fantozzi contro tutti» e l'ha scritto in un mese e mezzo di viaggio intorno al mondo, un viaggio di nozze con la moglie un po' ritardato dal momento che hanno tre figli non giovanissimi.

Fantozzi in questo terzo libro si ritrova con tutti addosso: le femministe che lo accusano di essere fallocrate, i grandi ladri che gli rinfacciano l'assenteismo, gli studenti che lo accusano di essere la maggioranza silenziosa e minacciano di farlo fuori, gli eurocomunisti, per i quali ha votato, che lo invitano all'austerity e gli offrono come miraggio di vivere felice come a Praga.

Non lo sottovalutate. Fantozzi ha perso tutto: due guerre mondiali, un impero, quattro campionati mondiali di calcio, la supremazia industriale nel campo degli elettrodomestici, le estati del suo week-end terrificanti con rientri di cinquanta ore, ma proprio per questo è allenato e non può soccombere. Fantozzi è indistruttibile.

Dietro l'angolo, insomma, c'è Fantozzi.

Acrobati, giocolieri, illusionisti e clowns dalla Russia strabiliano ai Punti Verdi

Il circo che arriva dalla steppa

Il solo paese in cui il circo vive una vita ancora all'altezza della prospera tradizione di un tempo è l'Unione Sovietica. E gli undici artisti del circo di Mosca — esibitisi ieri dera al parco Rignon davanti a cinquemila spettatori entusiasti — sono uno degli esempi più lampanti di questa estrema vitalità. Se poi si considera che il circo moscovita ha un organico di soli artisti che ammonta a settemila persone...

Questa *mini-equipe* del Circo di osca ha offerto uno *show* fantastico per abilità, forza, intelligenza e humour. Articolato in umeri acrobatici a terra di giocolieri, contorsionisti, prestigiatori, illusionisti, forzuti e clowns, lo spettacolo è stato ancora una volta la riprova ceh il circo in questi ultimi decenni ha subito profondi mutamenti. Sono pochissimi ormai i figli d'arte ed aumentano sempre più gli atleti e gli artisti che vengono reclutati al di fuori del tradizionale mondo del tendone e della pista. A Mosca c'è la Scuola Speciale del Circo, con esami pratici annuali, per imparare tutti i segreti dell'arte circense. In tutta l'Unione Sovietica poi vi sono cinquanta circhi stabili e numerosi circhi di varie dimensioni.

Il gruppo di artisti che si è esibito ieri sera, è uno dei migliori di tutta la Russia. I coniugi Gennadij e Tat'jana Bondarchuk hanno subito impressionato favorevolmente il pubblico con i loro esercizi di alta acrobazia. Sulle mani del marito, la signora Tat'jana ha fatta salti, capriole, giocato con un cerchio, riuscendo a stare in equilibrio anche sulla punta di un solo piede (e di un'unica mano del marito).

Sergej Ignatov, giocoliere, non ' stato da meno in fatto di bravura. Sergej si è destreggiato via via con sette palle, cinque clave e nove anelli, facendo ben vedere che tuttora alla Scuola del circo di Mosca si studiano i numeri di Enrico Rastelli, il più famoso e acclamato giocoliere di ogni tempo.

Anche Nikolaj Luk'janov, antipodista, ha *giocato* con palla di vetro, ruote, tronchetti di metallo aiutandosi solo coi piedi. Su una specie di sedia rovesciata è riuscito persino a formare sulla pianta di un piede una pila di cinque tronchetti metallici (lanciandoli con l'altra estremità rimasta libera).

Evgenji Mareev e Veniamin Korseev hanno lasciato il pubblico stupefatto giocando con una pertica metallica di cinque metri. Ridendo uno dei due ad un' certo punto se l'è issata su una spalla. Prontamente l'altro vi è salito sopra. Arrampicandosi fino in cima, ha cominciato una serie di' esercizi da togliere il fiato.

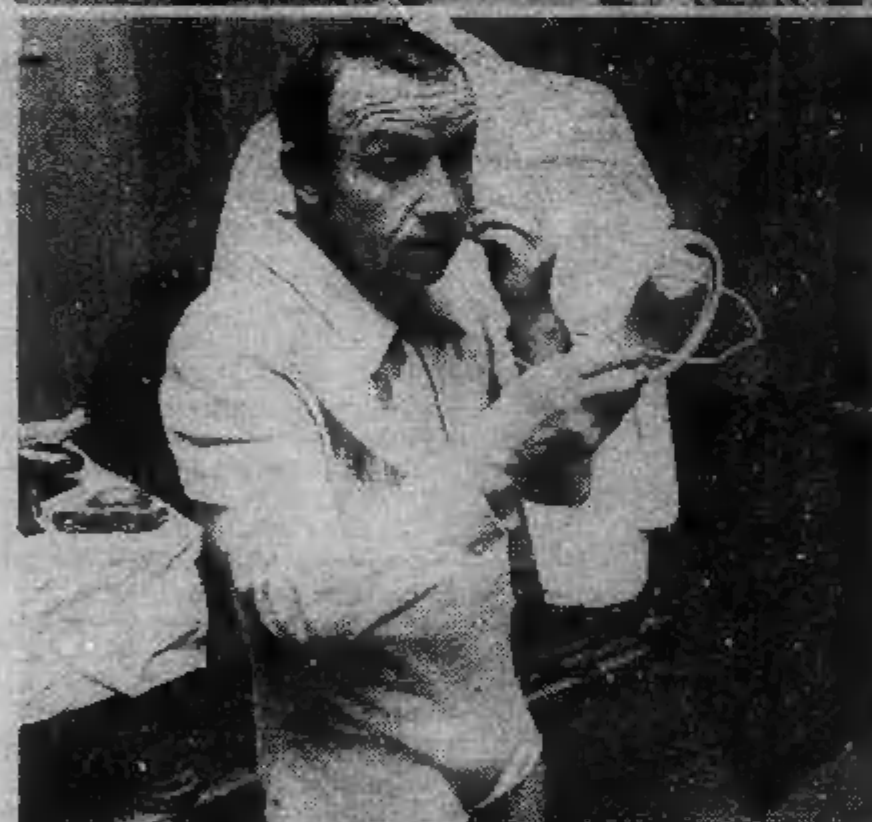
Stesso trattamento lo ha riservato il ginnasta alla sbarra, Nikolaj Luk'janov, che con una mano sola si è alzato mettendosi in posizione verticale, orizzontale ed ha eseguito, sempre tenendosi in equilibrio, incredibili avvitamenti e carpiature.

I coniugi illusionisti Anatolij e Ljubov' Sudarchikova oltre ai soliti numeri, ben eseguiti, dei foulards multicolori, hanno lasciato tutti a bocca aperta. Nel breve spazio di tre minuti, e sotto gli occhi di tutti, la signora Ljubov dopo essersi presentata in scena con un vestito nero, si è trovata improvvisamente con un abito argenteo, poi di colore verde e quindi rosso.

Ma il vero mattatore della serata è risultato il clown Vilem Melikgianjan. Dopo il primo intermezzo assieme all'altro compagno, Vladimir Plaschinskij, il *clown nero* Vilem ha dominato e conquistato con le sue gags, le sue doti mimiche, gli incredibili contorsionismi del suo corpo perfettamente snodato in tutte le giunture, uniti ad una notevolissima carica di simpatia.

Lo spettacolo si replica stasera e domani sera, sempre alla stessa ora, al parco Rignon e domenica pomeriggio, alle diciassette, al parco regionale La Mandria.

Ivano Barbiero

Dietro le quinte

Prestigiatori, giocolieri, acrobati e ingoiatori di spade (Foto di Alessandro Bosio)

Si festeggia Eisenstein ma l'attenzione è per Anthony Quinn

Cinema americano anche a Mosca

MOSCA — A tutto respiro cinema, a Mosca, in questi giorni. La capitale sovietica sta festeggiando opulentemente [illegible] sessantesimo anniversario della produzione nazionale nata ufficialmente il 27 agosto 1919, con il famoso decreto firmato da Lenin. In coincidenza con il Festival internazionale [illegible] Cinema che, [illegible] sala centrale della rassegna situata all'interno dell'Hotel Rossia (un complesso enorme, quasi [illegible] cittadella nella grande metropoli, dove trovano ospitalità con gli uffici del Festival, tutti gli addetti ai lavori provenienti da un [illegible] [illegible] Paesi) si ramifica nei diversi cinema di Mosca, coinvolgendo con proiezioni [illegible] manifestazioni varie si può dire l'intera cittadi[illegible] qualcosa come otto milioni di persone.

Non che tutti vadano a vedere [illegible] ovviamente. E' che il Festival [illegible] rende presente con drappi, foto gigantesche, striscioni, manifesti, ovunque, in ogni angolo. [illegible] i diversi cinema sono comunque affollati. Sia che si proiettino film della nuova produzione mondiale, sia che si recuperino in questa kermesse [illegible] riconferma, in barba all'imperativo televisivo qui probabilmente meno insistito che altrove, lo slogan di Lenin che volle il cinema come *«l'arma più forte»*, i classici del periodo iniziale, ricchi di slancio ideologico e di fervore stilistico dovuti [illegible] Pudovkin, Emmer, Dovjenko, Ejszenstein e altri.

Sergej Eisenstein, [illegible] più grande regista russo

Anthony Quinn protagonista di «I figli di Sanchez»

Perciò [illegible] apparso del tutto naturale che l'inaugurazione, martedì scorso, sia avvenuta [illegible] l'attesissimo quan[illegible] famoso incompiuto film messicano girato quarant'anni fa [illegible] Sergei Eisenstein con l'operatore Tissè [illegible] il collaboratore [illegible] amico Grigori Alexandrov: *Que viva Mexico!*

Il nostro giornale [illegible] ne occuperà compiutamente tra poco, quando *Que viva Mexico!* sarà proiettato [illegible] Venezia, nell'ambito della rinata Mostra internazionale del Cinema. Per [illegible] si voleva dare notizia di un evento eccezionale. Umilmente l'anziano regista Alexandrov, che ricordiamo come felice autore di film musicali (*E' primavera*, tra gli altri; interpretato dalla moglie, Liubov Orlova; [illegible] il classico *Ragazzi allegri* noto anche col titolo *Tutto il mondo ride* che trasportava negli Anni Trenta il music hall in atmosfere campagnole irridenti [illegible] classe borghese), [illegible] [illegible] curato il montaggio, sulla scorta di appunti [illegible] confidenze ricevute [illegible] stesso Eisenstein.

Noi, [illegible] Italia, si [illegible] di *Que viva Mexico!* solo delle manipolazioni, arbitrarie per quanto compiute in buona fede, che non sono riusci[illegible] ad appannare l'intenso lirismo e la affascinante plasticità delle immagini volute dall'autore di *Ivan il terribile*.

L'accoglienza [illegible] stata [illegible] dir poco trionfale, osannante addirittura. E probabilmente una parte di quello scroscio di applausi ha anche sottolineato una affettuosa adesione all'intera opera di questo cineasta che non riuscì a sottrarsi in patria a talune incomprensioni nei confronti del proprio lavoro e quindi [illegible] qualche amaro isolamento.

Il festival si divide in più sezioni, alcune delle quali competitive, quindi fornite ognuna di una propria giuria. A quella del film documentario e di cortometraggio fa parte, [illegible] presidente, Alexander Zguridi. L'anziano cineasta era stato [illegible] Trento, in primavera, al festival del [illegible] di montagna [illegible] di esplorazione, dove fu allestita coi suoi film «naturistici» una sezione in occasione dell'anno internazionale del fanciullo.

Nella giuria dei film [illegible] lungometraggio (ogni paese può essere rappresentato da una sola pellicola, [illegible] noi lo sa[illegible] quindi col film di Rosi *Cristo si [illegible] fermato ad Eboli*) abbiamo fra gli altri Giuseppe De Santis, [illegible] quale in Russia ambientò il [illegible] film [illegible] co-produzione *Italiani brava gente*.

Sinora [illegible] si è visto in verità niente di eccezionalmente importante. Sono state presenti sullo schermo le cinematografie dell'India e del Messico, oltre che della Svezia, dell'Iran, del Vietnam e del Belgio con dei mediometraggi. A scuotere l'attenzione è arrivato ieri [illegible] curioso film statunitense, che il regista Hal Bartlett ha ricavato da un romanzo d'ambiente messicano di Oscar Lewis, sceneggiandolo insieme a Cesare Zavattini: *I figli [illegible] Sanchez*. Opera che mescola antichi ricordi neo-realistici a risvolti insaporiti di letteratura di appendice, con qualche raffi[illegible] estetismo nell'uso della fotografia dovuta a Gabriel Figueroa: l'operatore messicano del cinema [illegible] Emilio Fernandez degli Anni Cinquanta, usato anche da John Ford in *La croce di fuoco*, pure di ambiente messicano.

Interprete assoluto, nel [illegible] che tutti gli altri gli ruotano intorno in segno di sudditanza, Anthony Quinn. Tra le presenze «di fianco», Dolores Del Rio, anziana ma col ricordo sulla pelle e sugli occhi intensi della [illegible] famosa esotica bellezza.

Quinn [illegible] Sanchez, anziano operaio che ha lasciato [illegible] più famiglie il segno della propria virilità. Quattro figli con la moglie legittima [illegible] altri avuti da donne diverse. Intollerante e patriarcale, [illegible] per il proprio carattere (che lo porta comunque a costruirsi con le sue sole braccia, appena aiutato da un figlio, una casa sua, in campagna) che segna quella che diventa proprio la sua sconfit[illegible] di padre.

Ho cercato di individuare i possibili riconoscibili apporti di Zavattini al film. Al di là [illegible] alcuni segni legati al neorealismo italiano dell'immediato dopoguerra, vi [illegible] le tracce del noto paradossale e «fiabesco» mondo zavattiniano. Tra l'altro, la vistosa bandiera che Quinn-Sanchez pianta sul tetto della [illegible] appena ultimata. Come simbolo (illusorio) [illegible] trionfo [illegible] di vittoria. Su [illegible] stesso e sulla vita.

Piero [illegible]

FILM «S.O.S. Miami Airport»

Aviatorio-catastrofico

S.O.S. MIAMI AIRPORT di Barry Shear, [illegible] William Sharner, George Maharis, [illegible] Albert, Lorraine Gary — Avventuroso [illegible] colori, Usa 1978. (Cinema Astor).

Nel filone aviatorio-catastrofico [illegible] soggettisti non trascurano di prendere ispirazione dalla tragicità della cronaca: questo [illegible] Barry Shear — regista che in passato firmò *Quattordici [illegible] guerra* e *La [illegible] ombra di Riata* — è infatti ricalcato, [illegible] qualche libertà [illegible] ampliamento narrativo, da una catastrofe avvenuta sulla linea aerea New York-Miami nella notte del 29 dicembre 1977. Nel volo di linea 401 [illegible] Lockheed 1011 precipitò negli acquitrini della Florida infestati dai rettili: le vittime furono 73.

Bob [illegible] Sarah Elder, autori del copione, hanno stipato in questo le situazioni-tipo e i personaggi *idem* dei film del genere. I passeggeri, e l'equipaggio del velivolo che precipiterà, sono brevemente presentati all'inizio attraverso caratterizzazioni succinte; poi, dopo poco più d'un quarto d'ora di proiezione [illegible] il disastro. Dopo di questo, che in genere, nelle pellicole della categoria, arriva alla fine, si apre la serie dei *flashbacks* nei quali i vivi e i morti, cioè i superstiti e le vittime, si fanno meglio conoscere realizzando quel campionario di varia umanità in cui figure d'obbligo assortite sono la malmaritata che alza il gomito, i coniugi sull'orlo della crisi, la ragazza prossima alla maternità, la vecchierella accompagnata in volo dal fedel cagnolino, l'uomo d'affari su cui pende la spada [illegible] Damocle della bancarotta. Eccetera eccetera.

[illegible] descrizione retrospettiva di tutta questa gente, [illegible] alterna la *suspense* collegata alla determinazione delle [illegible] del disastro, mentre giusto ed emozionante spazio [illegible] lasciato all'operazione salvataggio dei numerosi superstiti, ripescati nelle paludi dove l'aereo ha trovato la propria tomba. Sebbene costruito in modo da risultare una specie di parente pove[illegible] (soprattutto per il limitato *budget* produttivo) dei vari *Airport*, il film odierno [illegible] [illegible] [illegible] efficacia spettacolare [illegible] tiene viva sempre l'attenzione del pubblico, anche per merito d'un complesso di interpreti efficaci ma di circoscritta notorietà. Il volto più conosciuto è quello del comandante, Ed[illegible] Albert.

a. vald.

Presentati a Montecarlo e a Parigi

I gioielli della Tcherina

La "morte del cigno" disegnata e poi realizzata [illegible] pietre preziose

Montecarlo è fiammeggiante. Ad accenderla è stato il brillio [illegible] tutte le meraviglie della gioielleria. Ma la stella più luccicante, a sorpresa, [illegible] ancora [illegible] celebre ballerina classica Ludmilla Tcherina: ultima arrivata, ha saputo immediatamente imporsi nella cerchia esclusiva dei grandi artisti che [illegible] riusciti, creando gioielli, [illegible] farne preziose opere d'arte. Come Braque, Dalì, César.

Tutto è cominciato nel maggio del 1978. Ludmilla Tcherina faceva la sua rentrée al Centre Pompidou, a Parigi. Naturalmente, un grande successo. [illegible] gli ammiratori c'era il gioielliere Yves Piaget, [illegible] quale viene un'idea — è il caso di dirlo — brillante: chiedere alla celebre ballerina di realizzare espressamente per lui dei gioielli. [illegible] progetto [illegible] accettato con entusiasmo dalla Tcherina, che inizia così una nuova esperienza.

A poco [illegible] poco viene la scoperta, per lei, di un mondo ovattato [illegible] segreto, degli [illegible]rtigiani che lavorano in gioielleria. Ma è anche un mondo in pericolo: sono pochi i giovani pronti [illegible] succedere agli anziani. Perché? Le retribuzioni [illegible] di certo poco attraenti all'inizio della carriera, anche se più avanti, per i buoni professionisti, possono diventare invidiabili.

E poi, c'è [illegible] rapporto con la materia: «La pietra vive — spiega Ludmilla Tcherina —, può volere o non volere accettare il ruolo che le si impone. E' un rapporto difficile; per il mio gioiello "La morte del cigno" [illegible] ci sono voluti sette mesi».

[illegible] [illegible] è valsa [illegible] pena: il gioiello [illegible] una pura meraviglia, un'armonia di linee. Ludmilla lavora senza modello, per conser[illegible] [illegible] forma in azione appena i bagliori dei ricordi. Stilizzata [illegible] sua emozione. La [illegible] arte, fatta [illegible] slanci, si abbandona all'istinto dei simboli: [illegible] fecondità, la maternità, la notte, la danza scintillano nelle loro fiammelle d'oro, di platino, [illegible] diamante, di rubino.

Ballerina, attrice tragica, pittrice, Ludmilla Tcherina ha fatto un altro colpo da maestro. E, naturalmente, [illegible] porta gioielli.

Il flautista Semolini e il pianista Bertone a Usseglio

Trio sfortunato, concerto salvato

USSEGLIO — *Doveva es- [illegible] un trio, flauto chitarra [illegible] clarinetto, ad esibirsi, ieri sera, nella Chiesa Parrocchia- [illegible] di Usseglio, per il concerto di decentramento turistico organizzato dall'Iniziativa C.A.M.T. in collaborazione [illegible] la Regione Piemonte Assessorato [illegible] Turismo; purtroppo forse per la concomitanza di «venerdì 17», il trio con due incidenti si [illegible] ridotto ad un solista. Difatti il clarinettista Agostino Damele con un incidente d'auto ha avuto una cinquantina di punti di sutura al viso, e solo l'altro ieri la flautista Eugenia Soregaroli, in un altro incidente, ha riportato una lacerazione ad una mano, 10 punti di sutura.*

Il chitarrista Bruno Bertone, memore del proverbio «non c'è due senza tre», fatti i debiti scongiuri, è giunto solo [illegible] Torino, [illegible] gli organizzatori [illegible] si sono dati per vinti, ed anche contro la cattiva sorte, hanno cercato di portare ad Usseglio almeno un duo. Il concerto ha avuto luogo ugualmente, il folto pubblico non è andato deluso; tutto ciò grazie alla prontezza e bravura del flautista

Antonmario Semolini e del chitarrista Bruno Bertone che in un pomeriggio hanno messo su un programma che [illegible] risultato gradevolissimo e ricco di interesse. Con sor-

prendente affiatamento il duo improvvisato Semolini-Bertone ha iniziato il reci- [illegible] «Serenata» di Carulli, quindi Bertone si è prodotto in un a solo di Villa Lobos, «Studio n. 11». Semolini da parte sua ha eseguito quel gioiello sacramentale che è «Syrinx» di Debussy. La prima parte è terminata con «Introduzione, tema e variazioni» di Präeger. L'insolito duo ha iniziato la seconda parte del recital con la «Sonata op. 85» di Giuliani, brano composto da quattro tempi adorni di effusioni sentimentali tardo-romantiche miste al virtuosismo proprio di Giuliani. Seguiva, del brasiliano Villa Lobos, «Preludio» per chitarra sola, brano eseguito da Bruno Bertone con sfoggio di una tecnica molto pulita e di una buona sensibilità musicale. «Density 21,5» del francese Edgar Varèse, 21,5 rappresenta [illegible] densità del platino, eseguita dall'eclettico Antonmario Semolini [illegible] il suo flauto d'oro. Density 21,5 [illegible] un brano contemporaneo che richiede notevoli doti tecniche ed interpretative, che Semolini ha superato felicemente con consumata abilità. Per finire «Entr'Acte» di Ibert, pezzo dai toni arabescati che sfiorano il mistero della profonda sospensione timbrica, unita a una fantasia sensualmente sfrenata.

Il duo Semolini-Bertone con una tecnica smagliante [illegible] rifinitissima, [illegible] un modo affascinante di «pronunziare le frasi musicali», ha destato tale ammirazione che il numeroso pubblico a gran voce e con insistenti applausi ha preteso la riesecuzione del brano di Ibert.

Secondo Villata

ALA DI STURA — Organizzato dall'Iniziativa C.A.M.T. sotto il patrocinio della Regione Piemonte Assessorato al Turismo [illegible] in collaborazione [illegible] la Pro Loco, questa sera alle ore 21 nella Chiesa Parrocchiale, si terrà [illegible] concerto del duo Antonmario Semolini flauto, Maria Grazia Pavignano pianoforte. [illegible] programma comprende una scelta [illegible] brani, originali e trascrizioni, che testimoniano momenti dell'arte musicale rimasti immortali, che il grande pubblico sempre amerà.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

- 14,03 **Ci siamo anche noi.** Programma per i più giovani di Paola Scarabello, presentato da Cristina Piras
- 15,03 Marco Ferranti presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,35 Giorgio Calabrese presenta ... [illegible] **ho parole** ovvero l'interpretazione strumentale della musica
- 16,40 **Incontro** [illegible] **Vip.** I protagonisti della [illegible] seria
- 17 — **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti «Bix Beiderbecke»
- 17,30 **Vai col disco!**
- 17,55 **Obiettivo Europa Estate**
- 18,30 Otello Profazio presenta **Antologia di [illegible] la gente canta»**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Asterisco musicale**
- 19,30 **Hollywood tra mito e realtà.** Un programma di Marina Como [illegible] Luigi Barzini
- 20 — **Dottore,** [illegible] Divagazioni [illegible] attualità [illegible] diche di Luciano Sterpellone
- 20,30 **Mocambo** [illegible] Paolo Conte. 6ª puntata
- 21,25 [illegible] via **Asiago 7.** Alla ricerca [illegible] «classico»... quasi perduto e... ritrovato. [illegible] nato Bossa [illegible] Vincenzo Grisostomi
- 22,15 **Ritratto d'artista.** Programma di Lillian Terry
- 23 — **Prima [illegible] dormir bambi-** [illegible] Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Alberto Lionello. Programma di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **I giorni segreti** [illegible] mu- [illegible] a [illegible] di Gianni Gori
- 15,35 **Intervallo musicale**
- 15,45 **Buona domenica a tutti** ovvero 12 anni di Gran Varietà. [illegible] la partecipazione di Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Marcello [illegible] Martino, Mina, Gigi Proietti, Alberto Sordi, Monica Vitti. Presenta Gianni Agus
- 17,25 **Estrazioni del Lotto**
- 17,30 **La** [illegible] **del** [illegible] **se-** [illegible] Presentano Giancarlo Guardabassi [illegible] Giampiero Malvatani
- 21 — In collegamento con [illegible] Radio Austriaca **Festival di** [illegible] **1979.** Direttore Riccardo Muti; pianista Sviatoslav Richter
- 22,40 **Felice notte.** Pensierini estivi delle ore tarde di Felice Andreasi
- 23,29 **Chiusura**

FM 98,2

- 14 — **Contro/canto** [illegible] di Pierluigi Tabasso
- 15,15 **Dentro il libro** «Deviazio- [illegible] di Luce D'Eramo raccontato da Elisabetta Rasy
- 15,30 [illegible] **discorso estate.** Documenti, materiali musicali presentati da Renato Marengo
- 17 — **Spazio Tre.** Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giaime Pintor (1ª parte)
- 18,45 **Quadrante internazionale.** Settimanale [illegible] politica estera
- 19,15 **Spazio Tre** (2ª parte)
- 20 — Il **discofilo.** Musiche soprattutto di ieri presentate da Germano Lombardi
- 21 — [illegible] **Palazzo Labia.** Violinista Marco Fornaciari, pianista Enza Ferrari
- 22,05 **La pubblicità del consu-** [illegible] **economica.** Conversazione di Lamberto Pignotti
- 22,15 **The burning fiery furnace.** Musica di Benjamin [illegible]
- 23,25 Roberto Nicolosi presen- [illegible] **jazz.** Improvvisazio- [illegible] e creatività nella musica
- 24 — Chiusura

IV CANALE

- 14 — Intermezzo
- 14,45 Concerto barocco
- 15,42 Concerto operistico [illegible] la partecipazione del mezzosoprano Frederica von Stade e del baritono Geraint Evans
- 17,30 Stereofilomusica
- 19 — La settimana di Saint-Saëns
- 20 — Intermezzo
- 21,05 Pagine pianistiche
- 21,30 Galleria del melodramma
- 22 — Concerto del violinista Itzhak Perlman
- 23 — A notte alta

5° CANALE

- 14 — Tutto jazz
- 15 — Cocktail musicale
- [illegible] — Invito alla musica
- [illegible] — Colonna continua
- 20 — Scacco matto
- 22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] **Europa 3** (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] **Settimo** (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro [illegible] (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
[illegible] **Torino** [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] **Break** (Fm 99,600 Mhz): t. 600.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
[illegible] **88 Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
[illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] **Monviso** (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio [illegible] (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3682.
[illegible] **One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] **Italia Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.386.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] **Tele 2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio [illegible] **Aperto** (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] **- Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] **Moncalieri Centro** (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] **Valgioie Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

- 19 — **Film**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Documentario**
- 22,30 **Film**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

- 14,30 **Il mercatino**
- FILM 15 — **Telefilm**
- FILM 16 — **Film**
- 17,30 **Videoshow**
- FILM 18,30 **Telefilm**
- 19 — **Telecity flash. Sport**
- FILM 19,40 **Telefilm**
- FILM 20,45 **Film**
- 22,30 **Star parade**
- 23,30 **Luci di mezzanotte**
- FILM 0,30 **Film della notte**
- 2 — **Sexy follie**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

- FILM 21 — **Processo** [illegible] **giustizia,** [illegible] con Ulla Jacobson, Claus Holm. Regia di Heric Engels
- 22,30 **Playboy di mezzanotte,** replica
- FILM 23,30 **I conquistatori** [illegible] **Luna,** film con George Wallace, Aline Jowne. Regia Fred C. Brammon
- 1 — **Il sospetto,** film con Joan Fontaine, Cary Grant. Regia di Alfred Hitchcock

TV ESTERE

Svizzera

- 13,15 **In Eurovisione** [illegible] **(Olanda): Ippica.** Campionato Europeo (c)
- FILM 17,10 [illegible] **confini del terrore,** telefilm della serie «Il barone» (c)
- 18,05 **Telegiornale** (c)
- 18,15 **Estrazioni del Lotto svizzero a numeri** (c)
- 18,20 **Il Vangelo di domani,** conversazione religiosa di Don Ernesto Storelli (c)
- 20,30 **Scacciapensieri,** disegni animati (c)
- 21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 21,30 **Telegiornale** (c)
- 21,45 **Gambit,** di Ronald Neame, con Shirley McLaine, Michael Caine, Herbert Lom (c)
- 23,30 **Telegiornale** (c)
- 23,40 **Sabato sport,** cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Lega nazionale. Notizie (c)

Capodistria

- 18,30 **Telesport: Calcio, campionato jugoslavo.** Da Sarajevo: Sarajevo-Partizan
- 20,30 **L'angolino dei ragazzi. Fiabe della Resia: Le fatiche del lupo,** p[illegible] animati (c)
- 20,50 **Punto d'incontro**
- 21 — **Cartoni animati** (c)
- 21,15 **Telegiornale**
- 21,30 **Extraconiugale,** di Massimo Franciosa, Mimo Guerrini, Giuliano Montaldo, con Gastone Moschin, Liana Orfei, Lando Buzzanca, Renato Salvadori, Turi Ferro
- 23 — **L'Italia vista** [illegible] **cielo: L'Umbria.** Regia di Folco Quilici (c)
- 23,40 **Canale 27,** i programmi della settimana (c)

Montecarlo

- 19,15 **Disegni animati** (c)
- 19,30 **Parolismo,** telequiz presentato [illegible] Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
- 19,50 **Telefilm**
- 20,20 **Notiziario** (c)
- FILM 20,30 **Dove vai Bronson: Il cerchio** [illegible] **tempio,** telefilm con Michael Parks
- 21,30 **Mia moglie, le modelle ed io,** di Marc Allégret, con Robert Lamoreux ed Annie Girardot — *Bob è un disegnatore molto bravo e ricercato. Marie Blanche gestisce un ricco negozio di oggetti d'arte. I due coniugi si vogliono bene, ma non possono fare a meno di litigare continuamente*
- 23 — **Oroscopo di domani** (c)
- 23,05 **Notiziario** (c)
- 23,15 **Montecarlo** [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sipario su... I grandi interpreti**, a cura di Luigi Fait. Presentazione ■ Luigi Fait e Gino Negri. Artur Rubinstein nel Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra (2° ■ 3° movimento) ■ Fryderyk Chopin. London Symphony Orchestra diretta da André Previn (c)

13,30 **Telegiornale**

FILM 18,15 **Paul e Virginie**, telefilm ad episodi con Michèle Grellier, Sarah Sanders, Bachir Toure, Veronique Jannot, Pierre-François Pistor. Regia di Pierre-Gaspard Huit (settima puntata) (c)

18,40 **Scooby Doo**, pensaci tu!: Il tesoro di Vasquez, cartone animato

19,05 **Estrazioni del Lotto** (c)

19,10 **Le ragioni ■ speranza**, riflessione sul Vangelo condotta da mons. Salvatore Garòfalo (c)

19,20 **Le avventure di ■ ■ Tin: Il fiume**, telefilm con Lee Aacker, James Brown ■ Joe Sawyer — *Il cane lupo Rin Tin Tin salva il tenente Rip ed il suo amico Rusty, riuscendo, nel contempo, a far catturare un soldato disertore*

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)

20 — **Telegiornale**

20,40 **Una valigia tutta ■**. Un programma di Luciano Gigante con Walter Chiari. Regia ■ Luigi Turolla (c)

21,50 **La lotta contro la schiavitù: Padrone ■ uomini**. Un programma di Christopher Ralling. Scritto ■ presentato da Evan Jones — *Nel 1772 sul territorio inglese era legittimo che un uomo fosse proprietario di un altro uomo? Questo ■ quesito che il magistrato supremo dovette sciogliere* (c)

22,45 **Questa sì che è vita: La visita ■ commodoro**, telefilm con Larry Hagman, Dona Mills, Cate Reid, Danny Goldman, David Wayne. Soggetto di Ron Friedman. Regia di Larry Hagman (c)

- **Telegiornale**. Nel ■ della trasmissione (ore 23,20 circa): in collegamento via satellite con Atlantic City: **Pugilato: Franklin-Conteh**. Titolo mondiale pesi mediomassimi (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**

13,15 **Omaggio ■ Venezia**. Dalla chiesa di San Moisè: Concerto per l'inaugurazione del restauro dell'organo Callido.

18,15 **■ che gioco giochiamo?** Un programma ■ Dany ■ André. **Tiro a ■** (c)

18,35 **Le avventure di Domino**, cartoni animati. La ricompensa. Domino festeggia il compleanno. Prod. Kratky Film di Praga (c)

18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)

18,50 **TG 2 - Sportsera** (c)

19,10 **■ supereroi**. Un appuntamento con... Aquaman e Superman (c)

19,45 **TG 2 - Studio aperto**

20,40 **Racconti ■ camera**, ■ cura di Idalberto Fei e Almo Palta. Il ■ svedese, sceneggiato tratto dal «Racconto poliziesco» ■ Anton Cechov. Sceneggiatura ■ Massimo Franciosa e Luisa Montagnana. Interpretato da Carlo Reali, Giorgio Del Bene, Elena Roversell, Bruna Pagni, Renato Paracchi, Eleonora Morana, Lorenzo Grechi, Lino Troisi, Daniela Formica, Donatella Ceccarello, Massimo Loreto. Musiche originali di Pino Massara. Scene di Ludovico Muratori. Costumi ■ arredamento di Liuba Popova. Luci di Enzo Ghinassi. Regia di Mario Morini — *In un anonimo paesino della provincia russa, un fiammifero svedese diventa un indizio «prezioso» per la scoperta del colpevole di un efferato crimine. Ma quale crimine, ■ il morto gode di ottima salute?*

FILM 21,50 **Incontro con ■ cinema cubano: Lucia**, di Humberto Solàs, con Raquel Revueltas, Eslinda Nuñez, Adela Legrà, Idalia Anreus, Adolfo Llauradò, Ramòn Brito. Produzione: Istituto cubano dell'Arte e Industria Cinematografica. Commento al film di Saverio Tutino — *Tre episodi, in epoche diverse, nell'isola di Cuba, hanno donne come protagoniste principali* - Nell'intervallo (ore 23,40 circa): **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione ■ garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **■ quante ■ ■ ■ quaggiù**, di Mariano Laurenti, con Carlo Giuffrè, Mariolina Cannuli, Renzo Montagnani, Silvana Pampanini, Ettore Manni, Sylvia Koscina. Comico 1971 — *Nel corso di un convegno sull'adulterio, un conferenziere passa in rassegna casi anonimi e celebri di tradimenti coniugali*

FILM 19 — **■ ■ grandi pozzi**, di Harold Schuster, con Barry Sullivan. Western 1957 — *Per portare due banditi in tribunale uno sceriffo è costretto ■ attraversare assieme a loro il deserto dell'Arizona presidiato dagli indiani in rivolta*

20,30 **Cartoni animati**

FILM 21,30 **Telefilm**

FILM 22,30 **Tarzana ■ selvaggio**, di James Reed, ■ Femi Benussi, Franca Polesello. Avventuroso 1970 — *Spedizione inglese cerca un'ereditiera perdutasi da bambina nella jungla e probabilmente ancora viva*

G. R. P. — Canale 42

FILM 14 — **Clandestina a Tahiti**, di Ralph Habib, con Martine Carol, Serge Reggiani. Drammatico 1958 — *Giovane dall'animo tormentato ■ a Tahiti per vivere come un selvaggio. Due anni dopo lo cercano cinque persone: ■ notaio per notificargli un'eredità, due gangsters per rapinarlo, una donna innamorata di lui ■ un marinaio innamorato della donna*

FILM 15,40 **Un asso ■ mia manica**, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black. Drammatico 1976 — *Avventuriero-finanziere, per mandare in porto un complesso progetto ■ sposare la sua segretaria-amante con un ricchissimo vecchio che però si mostra ben poco propenso ■ sopportare il triangolo*

18,30 **Odor di cabaret** (con Giorgio Ariani)

19,15 **Grp flash**

19,40 **Le scienze: un occhio al microscopio**

FILM 20,30 **Sparate a vista ■ Killer Kid**, ■ Leopold Lahola, con Peter Van Eyck, Mario Girotti. Western 1967 — *Un mandriano e i suoi due figli alle prese con una banda comandata da un fantomatico pistolero che nessuno ha mai visto in volto*

22 — **Filmati musicali**

22,30 **La ca' ■** (terza puntata)

23 — **Show show**

FILM 23,30 **Ricercato vivo o morto: Caccia spietata** (telefilm)

0,20 **Grp flash**

FILM 1 — **Film**

FILM 2,30 **■ ■ del mattino il mondo è ancora in ordine**, di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz. Commedia 1970

FILM 4 — **El Ciorro**, di Hugo Fregonese, con Robert Taylor. Avventuroso 1967

FILM 5,30 **Elvira Madigan**, ■ Bo Wideberg, con Pia Degermark. Drammatico 1966

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (musica, chiacchere e divagazioni in compagnia di Vittorio Bestoso)

20 — **Hong Kong** (documentario)

20,15 **Cartoni animati**

20,30 **La fanciulla d'Avignone** (romanzo sceneggiato. Ultimo episodio)

FILM 21 — **Ragazzi avventurosi** (telefilm)

22 — **Star parade** (show musicale)

22,50 **Facciamo conoscenza** (breve comica con Charlie Chaplin)

FILM 23 — **S 3 S ■ e diamanti**, di Paul Martin, con Marisa Mell. Avventuroso 1966 — *un agente inglese tra due contendenti: un cacciatore che ha scoperto una miniera di diamanti in Sud Africa, ■ un capo tribù che vuole impossessarsene*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **La sorella di Bruce Lee**

14,30 **Tutti ■** (follie ■ diretta per grandi e piccoli)

15 — **Cartoni animati**

FILM 15,30 **Viaggio al settimo pianeta**, di Sidney Pink, con John Agar. Fantascienza 1962

17 — **Cartoni animati**

FILM 17,30 **Chi ha detto che c'è un limite a tutto?**, di Jean Girault, con Claude Rich. Comico 1968 — *La turbolenta settimana di un industriale in una villa ■ campagna alle prese con maniaci omicidi, avvocati, avvocatesse ■ aspiranti direttori generali delle sue aziende*

FILM 19 — **Il ragazzo di Hong Kong** (telefilm)

19,30 **Animale? Come ■ permette?**

20 — Stars on ice

FILM 20,30 **■ figlio ■ Zorro**, di Frank Carrol, con Robert Widmark, Fernando Sancho. Avventuroso 1974 — *Figlio del noto eroe indossa la maschera del padre per combattere al fianco dei ribelli messicani*

FILM 22 — **Max Smart agente 86** (telefilm)

FILM 22,30 **Film**

FILM 24 — **Tamburi lontani**, di Raoul Walsh, con Gary Cooper. Western 1951 — *La disperata marcia di una colonna di soldati per miglia ■ miglia nella palude sotto la costante minaccia di un attacco indiano*

Tele Studio Torino — Canale 24

18 — **■ l'estate** (note, servizi e informazioni)

18,30 **Cacciavitissimo** (i racconti gialli per i più piccoli)

19 — **Speciale casa**

19,20 **Play show** (quiz telefonico)

FILM 20,30 **Film**

22,10 **Musica e plop** (canzoni e giochi)

FILM 23,10 **L'odio è il ■ Dio**, di Claudio Gora, con Carlo Giordana. Western 1969 — *I maggiorenti ■ un paesino impiccano un contadino per rubargli la terra. Dopo otto anni suo fratello comincia la vendetta*

FILM 0,40 **La figliastra**, ■ Eduardo Mulargia, con Sonia Jeanine, Lucretia Love. Erotico 1977 — *Per ottenere una forte eredità, un uomo deve dare ■ luce un figlio. Sua moglie è sterile, ma c'è ■ figliastra*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **La rimpatriata**, di Damiano Damiani, con Walter Chiari, Dominique Boschero. Drammatico 1963 — *Ad una cena confluisce un gruppo di vecchi amici. Tutti sono cambiati, uno solo è rimasto spensierato come un tempo, e gli altri non sembrano gradirlo troppo*

16 — **Tanto per gradire** (canzoni e cabaret)

FILM 17 — **Sul sentiero dei mostri**, ■ Hal Roach, con Victor Mature. Fantastico-avventuroso — *L'odissea di un cavernicolo, scacciato e ferito dai compagni della ■ tribù, è capitato, dopo mille vicissitudini, tra le braccia di una donna che lo cura e s'innamora di lui*

FILM 19 — **Guida ■ sopravvivenza**

19,35 **Videonotizie 1**

FILM 20 — **La cosa da un altro mondo**, di Christian Niby, con Margaret Sheridan. Fantascienza — *Indistruttibile vegetale marziano disceso sul Polo Nord uccide gli uomini per berne il sangue*

22 — **Speciale show**

22.40 **Quante volte?** (interviste a donne celebri e incontri musicali ■ Luigi Reggi)

23,45 **Videonotizie 2**

FILM 24 — **Mille dollari sul nero**, di Albert Cardiff, con Gianni Carko. Western 1967 — *Scontati ingiustamente dodici anni di prigione, torna al paese e lo trova dominato dai pistoleri di suo fratello. Quando decide di ribellarsi, sua madre lo accusa di essere un vigliacco, e la popolazione non lo aiuta*

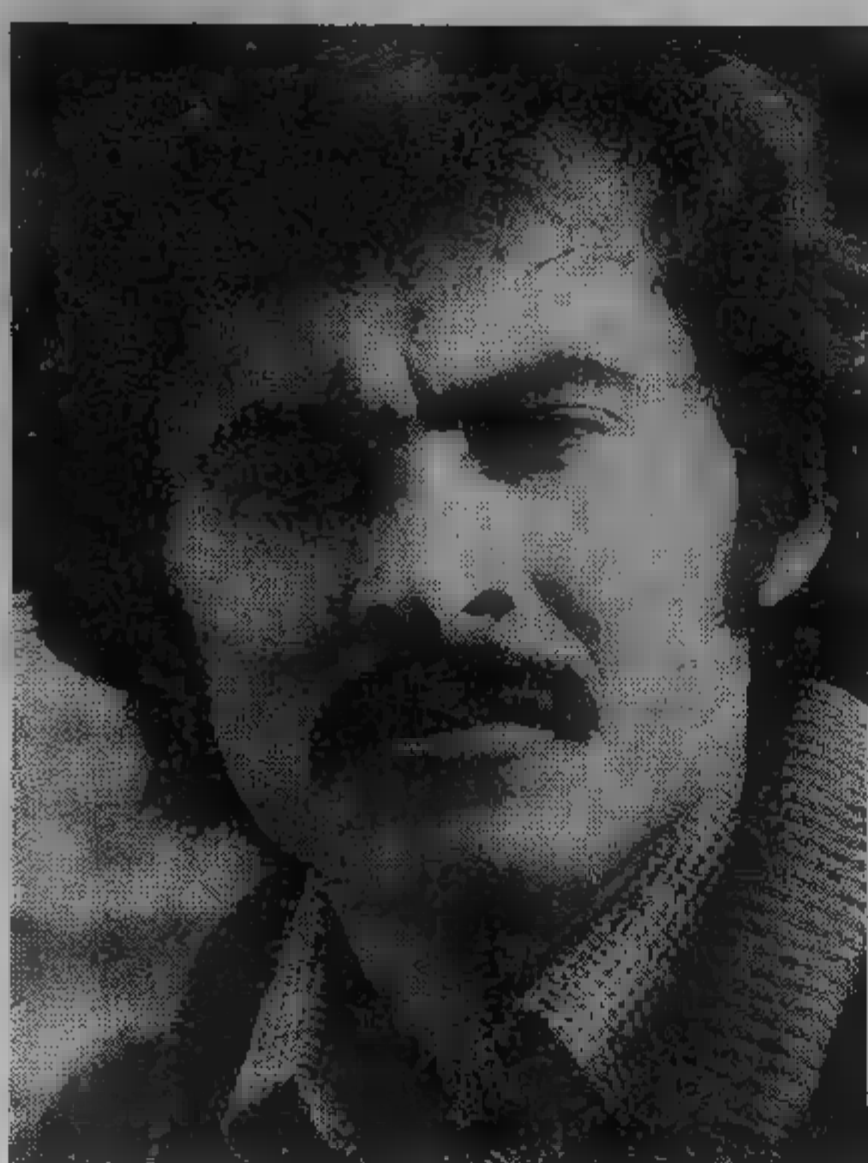
E' arrivato dal Libano il cugino del divo

Hassen Jaber sfida Sharif

ROMA — Il cinema è come le ciliegie: [illegible] tira l'altra. Ed Omar Sharif, [illegible] bel tenebroso amante del bridge e dei cavalli, balzato [illegible] colpo alla celebrità mondiale con l'indimenticabile *Lawrence d'Arabia*, [illegible] ha tirato dentro [illegible] suo cugino: Massen Jaber, che adesso ha 23 anni e che si appresta, forse, [illegible] ripeterne la fama di tombeur de femmes. E' anche lui bello, prestante, con occhioni languidi da mediorientale.

E' in Italia da un paio di anni, ha già interpretato vari film fra cui ultimo il merolliano «*Contrabbandieri di Santa Lucia* nelle vesti di un killer spietato, [illegible] lo sceneggiato televisivo *Un amore di Dostojevski*). Cintura [illegible] [illegible] karatè (ha sostituito le fascie [illegible] fantolino con quelle di lottatore dopo pochi anni di vita) esordì qualche anno fa con il cinema libanese (in Libano prima della guerra civile il cinema viveva un suo periodo favoloso, come una ritardata passione degli Anni '30) che aveva un titolo arabo traducibile con *Una storia d'amore*.

Dice col suo italiano ancora [illegible] tutt'altro che perfetto: «*Nel mio paese godevo di una popolarità seconda solo a quella [illegible] mio cugino. Ma le vicende della guerra e l'interruzione dell'attività cinematografica in Libano mi hanno costretto ad espatriare. Ero avviato [illegible] una sicura carriera artistica e certo, [illegible] [illegible] della lingua, è [illegible] rodaggio difficile quello che faccio in Italia*».

I suoi rapporti [illegible] Omar sono affettuosi. Essi sono [illegible] continuo contatto, e c'è [illegible] progetto di un prossimo film da fare insieme, in Francia. «*Purtroppo Omar [illegible] attraversando un periodo infelice per vicissitudini familiari che lo hanno molto abbattuto. C'è stata la storia della moglie che lo ha lasciato e si [illegible] risposata...*»

Dice Hassen Jaber: «*Ad Omar [illegible] sono mancate, e non mancano nemmeno oggi, le possibilità di far breccia in campo femminile, ma egli, contrariamente [illegible] quanto si crede, non [illegible] uno che corre dietro a tutte le sottane, anzi è quasi un casalingo e un fedele. Molte [illegible] avventure [illegible] [illegible] relazioni che gli sono state attribuite facevano parte di trovate pubblicitarie e di invenzioni. Lui era molto attaccato alla moglie e desideroso di avere un punto fermo nella famiglia. L'ultima volta che l'ho visto mi è parso molto giù, perfino smagrito e ingrigito*».

Pochi sanno che Omar in realtà si chiama Michel Shalhoub, come riferisce il cugino, [illegible] che seppure si creda sia egiziano in realtà è nato nel Libano. Prima di interpretare «*Lawrence d'Arabia*» aveva un vistoso neo sul naso. Se lo fece estirpare con [illegible] operazione proprio per fare quel film. «*La passione per il cinema* — dice Hassen Jaber — *mi è venuta proprio da lui. Era il mio idolo, il mio esempio. Lo adoravo e lo imitavo. Facevo collezione di sue foto [illegible] correvo a vedere ogni [illegible] film. E lui lo sapeva. Una volta mi disse: vorresti fare l'attore? Guar[illegible] che è [illegible] carriera dura, difficile, più spine che rose, non credere che siano tutte soddisfazioni. Devi ingoiare anche molti rospi. Comunque a suo tempo, se proprio insisti e se hai talento, ti aiuterò... Ma in realtà non ha fatto niente per me, finora*».

Tuttavia anche se non è al meglio della sua condizione fisica e psichica Omar lavora sempre. Ha di recente interpretato, parte in Francia e parte in America, altri due film che ancora non sono entrati in programmazione. E lui, Hassen Jaber, anche [illegible] ancora non ha del tutto «sfondato», come si dice, non sta fermo. Specie in Italia non gli mancano film da interpretare. Fra giorni [illegible] comincerà uno avventuroso, *Squadra 1+2=4, i conti tornano*. «*In realtà* — dice — [illegible] *essendo la matematica una opinione, non mi sembra che i conti siano esatti,* [illegible] *non importa, purché si lavori...*».

Intanto recentemente ha ottenuto un premio. Gli è stato consegnato insieme a Michele Placido, Richard Harrison e Enrico Papa. «*Aspetto la grande occasione* — dice con fatalismo orientale — *dopotutto anche Omar sarebbe solo [illegible] attore arabo, sconosciuto al mondo occidentale, se [illegible] lo avessero scelto [illegible] il Lawrence*». E non gli si può dar torto.

Lamberto Antonelli

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

[illegible] — **Risveglio musicale**
6,30 [illegible] **nella giungla.** Due voci matte a caccia [illegible] un mondo divertente [illegible] curioso
7,35 **Culto evangelico**
8,40 [illegible] **per un giorno [illegible] festa**
9,10 **Il mondo cattolico.** Settimanale di fede e vita cristiana
9,30 **Santa Messa**
10,13 **All'ombra** [illegible] [illegible]**mo?** Quaranta minuti [illegible] ozio proposti [illegible] Pompeo De Angelis
11,15 Alberto Lupo [illegible] **Domeni**[illegible]
12 — Fred Bongusto presenta **Improvvisamente la canzone scorsa** con Isabella Del Bianco
12,30 Paola Pitagora presenta **Relly.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
16,30 Toni Santagata presenta **Paparaciann.** Almanacco estivo del passato.
19,20 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Asterisco musicale**
19,30 Festival di Salisburgo 1979 **Die Zauberflöte.** Musica di Wolfgang Amadeus [illegible] Nell'intervallo **Dalle lettere di** [illegible]
23 — Bianca Toccalondi [illegible] **Noi... le streghe.** Divagazioni più o meno fantastiche di [illegible] donna, [illegible] fatti più [illegible] meno reali
23,28 **Chiusura**

FM 95,6

6 — **Un altro giorno musica**
8,15 **Oggi è domenica.** Rubrica religiosa del GR 2
8,45 **Hit Parade.** Presenta Emilio Levi (replica)
9,35 **Buona domenica [illegible] tutti** [illegible] 12 [illegible] di Gran Varietà, con [illegible] partecipazione [illegible] Johnny Dorelli, Nino Manfredi, Mina
11 — [illegible] **gradimento.** Programma [illegible] Renzo Arbore e Gianni Boncompagni [illegible] Giorgio Bracardi [illegible] [illegible] Marenco
12 — [illegible] **con** [illegible]
12,45 **Toh! [illegible] si risente.** Recital di Silvana Fioresi e Alfredo Clerici. Un programma di Carlo Loffredo
13,40 [illegible] **époque [illegible] dintorni.** Una scelta musicale proposta da Ennio Melchiorre
14 — **Domenica con noi.** Conducono Teresita Fabbri e Beppe Fara. «La galassia è grande» [illegible] Gian Paolo Ceserani - «La più affascinante avventura [illegible] secolo "Corto Maltese"» dal fumetto di Hugo Pratt
17 — **GR 2 Musica e sport**
19,50 **Il pescatore di perle.** Proposte confidenziali e [illegible] pregiudizi di Franco Soprano
20,50 **Spazio X Formula 2.** Bebo Moroni e l'international pop
21,45 Michele [illegible] e il rock
22,40 **Buonanotte Europa**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

6 — **Preludio**
7 — **Il concerto del mattino** (I parte)
7,30 **Prima pagina.** I giornali [illegible] mattino [illegible] e commentati [illegible] Luigi La Spina
8,25 **Il concerto del mattino** (II parte)
8,50 **Il concerto del mattino** (III parte)
10,15 **I protagonisti**
11,30 **A** [illegible] **lo** [illegible] [illegible]**re.** Tutta [illegible] verità sulla finzione, [illegible] vero che non è vero
12,50 **Disco-novità**
14 — **I [illegible] per pianoforte di Mozart**
15 — **Musica di festa**
17 — **Alfonso ed Estrella.** Musica di Franz Schubert
20,15 Germano Lombardi presenta **Il discofilo.** Musiche soprattutto di ieri
21 — **Dal** [illegible] **di** [illegible]**den-Baden.** Direttore Erich Leinsdorf
22,30 Ritratto d'autore: **Leopoldo Mozart**
23,25 Renzo Nissim presenta **Il jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nella musica
24 — **Chiusura**

IV CANALE

6 — Mattutino musicale
7 — Interludio
[illegible] — Concerto di apertura
9 — Pagine organistiche
9,30 Concerto operistico
10,05 Rarità musicali
10,15 A. Dvorak
11 — Presenza religiosa nella musica
11,45 Concertino
12 — Interpreti alla radio: pianista Martha Argerich
12,30 Per mandolino
12,45 Schumann e Liszt [illegible] [illegible]
14 — Antologia di interpreti
15,42 Disco in vetrina
17,30 Stereofilmomusica
19 — Scuola nazionale spagnola
20 — Toscanini dirige
21 — Le stagioni della musica: il Rinascimento
21,30 [illegible] viennesi dell'epoca Biedermeier
22 — Musica oggi
22,30 Galleria del melodramma
23 — A notte alta

V CANALE

8 — Concerto a modo mio
9 — Da un capo all'altro del [illegible]
10 — Crescendo in musica
11 — I Re
12 — Scelti per voi
13 — I cantautori
14 — Tutto jazz
15 — Cocktail [illegible]
16 — Colonna continua
18 — Invito alla musica
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

Incontro con i Beatles alle 12 a Radio Due

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9,30 **Speciale [illegible]**
10 — **Viva la domenica**
FILM 12 — **Telefilm**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Il campanile** (r)
FILM 17 — **Film**
18,30 **Documentario**
19,30 **Telecity flash - Sport**
FILM 20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Film della domenica**
22,30 **Tanto per gradire. Cabaret**
23,30 **Film della notte**
1 — **Buonanotte con...**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 19 — **Film**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Documentario**
FILM 22,30 **Film**

TV ESTERE

Svizzera

14,25 **Ippica: 1ª prova Campionato europeo** (c)
16,55 **Ippica: 2ª prova Campionato europeo** (c)
18,15 **Telerama,** settimanale (c)
18,40 **Il triangolo dei diamanti,** telefilm (c)
19,30 **Settegiorni** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,10 **La parola [illegible] Signore,** conversazione religiosa (c)
20,20 **Piaceri della musica** (replica) (c)
21,05 **Intermezzo** (c)
21,15 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **La signora giudice: 1) L'innocente.** Sceneggiatura di A. Bouard con Simone Signoret. Regia di Eduard Molinaro (c)
23,15 **La domenica sportiva** (c)
0,15 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,30 L'angolino dei ragazzi: **L'incantevole maestra,** telefilm della serie «Il carissimo Billy» (c)
21 — **Canale 27,** i programmi della settimana (replica) (c)
21,15 Estivamente... carrellata [illegible] risate semiserie: **American Secret Service,** di E. Di Gianni, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Dalida. — *Due simpatici investigatori italo-americani giungono ognuno per proprio conto in Italia per rintracciare una ragazza erede di [illegible] favolosa fortuna. Attraverso situazioni comiche e simpatiche ognuno di loro cerca di intralciare il lavoro dell'altro* (c)
22,35 **Musicalmente: Non c'è tempo per uno spettacolo** (c)

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Paroliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 **Telefilm**
20,20 **Notiziario** (c)
FILM 20,30 **Sospetto: La villa al mare,** telefilm con Michael Rennie [illegible] Pamela Brown. — *Solan[illegible] St. Rogers, una celebre avvocatessa specialista in divorzi, passa un periodo di vacanza in Svizzera. Qui conosce [illegible] signora Rafael che immediatamente le chiede aiuto per la figlia Rosemary...*
21,30 **Io uccido, [illegible] uccidi,** di Gianni Puccini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Margaret Lee
[illegible] — **Oroscopo di domani** (c)
23,05 **Notiziario** (c)
23,15 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Paese che vai... gente che trovi.** Testi di Enrico Morbelli. Presenta Stefania Mecchia. Realizzazione di Enzo Gioioso (quarta puntata)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **Mogli e figlie**, sceneggiato tratto dal romanzo di Elisabeth Gaskell. Sceneggiatura di Michael Voysey. Interpretato da Zhivila Roche, Alan MacNaughtan, Helen Christie. Regia di Hugh David (prima puntata) (c)
19 — **La Pantera Rosa: Domatore originale. Il vampiro del castello** (c)
19,15 **E' permesso?** Testi di Gustavo Palazio e Guido Clericetti con Claudio Sorrentino e gli Easy Connection. Scene di Gianni Villa. Regia di Giuliano Nicastro (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Capitani e re**, sceneggiato. Interpretato da Richard Jordan, Patty Duke Astin, Blair Brown, Katherine Crawford, Charles Durning, George Gaynes, David Huffman, Harvey Jason, Vic Morrow, Barbara Parkins, Joanna Pettet, Ford Rainey, Jenny Sullivan, Robert Vaughn, Beverly D'Angelo. Regia di Allen Resner (quarta puntata) (c)
FILM 21,30 **L'occhio che uccide**, piccole follie con Marty Feldman e con Roger Moore, Spike Milligan, Bob Todd, Hugh Paddick e Silvester. Regia di John Robins (decima puntata) (c)
22 — **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della Redazione Sport del TG 1 (c)
22,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c) - **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,15 **L'altra domenica estate**, selezione di concerti pop, rock e jazz (c)
16 — **TG 2 - Diretta sport**, telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero, a cura di Beppe Berti - **Legnano: ciclismo. Coppa Bernocchi**
18,15 **Qui cartoni animati** (c): **Le avventure dello spazzacamino - Barbapapà - Polo Nord - L'edicola vivente - 1 + 1**
18,40 **Prossimamente**, programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c)
FILM 18,55 **[illegible] Ammutinamento a Fort Marcy**, telefilm, con Larry Ward, Chad Everett, Jack Elam, Michael Green. Regia di Stuart Heisler. — *Davids, un detenuto, riesce a fuggire da Fort Marcy grazie all'aiuto di alcuni compagni di prigionia. Due guardie federali partono all'inseguimento. Riprendono Davids, legano il prigioniero ai loro cavalli e lo riportano nella [illegible] di pena. Nel cortile della prigione gli altri compagni di Davids protestano per le condizioni in cui è ridotto il loro compagno. Con le minacce il comandante cerca di calmarli ma non vi riesce. Il fermento si trasforma in aperta rivolta quando il comandante della casa di pena ordina che il fuggiasco sia rinchiuso in cella di punizione...*
19,50 **TG 2 - Studio aperto**
[illegible] — **TG 2 - Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci e Giovanni Garassino (c)

20,40 **Ieri e oggi**, a cura di Leone Mancini e Lino Procacci. Presenta Luciano Salce con la partecipazione di Adriana Asti e Raimondo Vianello. Regia di Lino Procacci (c)
21,50 **TG 2 - Dossier**, il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano (c)
22,45 **TG 2 - Stanotte**
23 — **Concerto sinfonico**, diretto da Wolfgang Sawallisch. Richard Strauss: **«Il borghese gentiluomo»** suite op. 60. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. — *Il borghese gentiluomo venne concepito da Richard Strauss nel 1912 come intermezzo musicale. Soltanto nel 1917 il musicista lo trasformò in "suite" con un organico tipicamente cameristico. La "suite" comprende nove brani.*

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 21 — **Noi vivi-Addio Kira!**, di Goffredo Alessandrini, con Alida Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi, Annibale Betrone, Elvira Betrone, Bianca Doria. Drammatico — *A Pietroburgo, nei primi anni della rivoluzione, l'amore segreto fra un aristocratico e una giovane insidiata dal capo della polizia segreta*
22,45 **Macao** (documentario)
23 — **Noi vivi-Addio Kira!** (seconda parte)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Veneri al sole**, di Marino Girolami, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franchi e Ingrassia, Gloria Paul. Commedia 1965 — *In tre episodi si incrociano intraprendenti paparazzi, fattorini siciliani fin troppo premurosi e seduttori falliti*
FILM 19 — **Telefilm**
20 — **Filmati musicali**
21 — **Pello** (salotto piemontese)
22 — **La prima notte di nozze**, di Corrado Prisco, con Anna Mazzamauro, Oreste Lionello, Dagmar Lassander, Aldo Giuffrè. Erotico-comico 1976 — *In quattro episodi, altrettante tristi vicende di matrimoni un po' troppo affrettati*
FILM 23,30 **Mazzabubù quante corna ci [illegible] quaggiù**, di Mariano Laurenti, con Carlo Giuffrè, Mariolina Cannuli, Renzo Montagnani, Silvana Pampanini, Ettore Manni, Sylva Koscina. Comico 1971

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 10 — **La [illegible] Lee**, di N. Huang, con Kuo Saiuo Cheung. Avventuroso 1975 — *La guerra personale di una contadina cinese contro i giapponesi che tiranneggiano il suo villaggio e si sono resi colpevoli della fucilazione di suo marito*
11,30 **Tutti frutti** (follie in diretta per grandi e piccoli)
FILM 13 — **Tamburi lontani**, di Raoul Walsh, con Gary Cooper. Western 1951
14,30 **Tutti frutti**
FILM 15 — **Il ragazzo di Hong Kong** (telefilm)
FILM 15,30 **Fatti bella e taci**, di Marc Allegret, con Alain Delon, Mylène Demongeot. Poliziesco 1959 — *Un giovane ispettore di polizia si spaccia per delinquente sperando di far parlare una ladruncola. Quando lei lo scopre, lui ne è già innamorato*
FILM 17 — **Max Smart agente 86** (telefilm)
FILM 17,30 **Il figlio di Zorro**, di Frank Carrol, con Robert Widmark, Fernando Sancho. Avventuroso 1974
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Piante, erbe e salute**
20 — **Inviato speciale** (inchieste)
FILM 20,30 **Viaggio al settimo pianeta**, di Sidney Pink, con John Agar. Fantascienza 1962 — *Cinque astronauti su Urano in balia dell'entità che ha il potere di materializzare le paure segrete degli uomini*
FILM [illegible] — **Telefilm**
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **La rivale di mia moglie**, di Sergio Gobbi, con Bibi Andersson, Jean Piat. Commedia 1975 — *Le sottili manovre di una moglie per riconquistare il marito che al tredicesimo anno di matrimonio ha cominciato a tradirla*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 18 — **Arrivano Django e Sartana**, di Dick Spitfire, con Paolo Rosani. Western 1971 — *Un disinteressato giustiziere e un avido bounty killer rincorrono un bandito che ha preso in ostaggio una donna e tenta di raggiungere il Messico*
19,30 **Speciale [illegible]**
FILM 20,30 **Sandok il maciste della jungla**, di Umberto Lenzi, con Sean Flynn. Avventuroso 1964 — *Lanciere inglese e il suo servo indù si fingono traditori per infiltrarsi fra i ribelli rapitori della figlia del viceré di Sarawak*
FILM 22 — **Due gattoni a [illegible] code e mezza ad Amsterdam**, di Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1973 — *Sgangherati giornalisti a causa di una fotografia compromettente vengono coinvolti loro malgrado in uno strano affare di contrabbando di diamanti*
23,40 **Costa d'Avorio** (documentario)
0,10 **[illegible] anni del night** (i tempi d'oro del night club rievocati da Giorgio Calabrese)
FILM 0,30 **Corruzione di una famiglia svedese**, di Vilgot Sjöman, con Ingrid Thulin. Dramma sociale 1974 — *Nella Stoccolma del 1909 l'odissea di una ragazza sporadicamente a contatto con i primi fermenti sindacali*

Videogruppo — Canale 52

FILM 12 — **Mille dollari sul nero**, di Albert Cardiff, con Gianni Garko. Western 1967
13,45 [illegible]
FILM 14 — **Sette [illegible] a caccia del professor zeta**, di Jules Coll, con Peter Van Eyck. Spionaggio 1968 — *A Lisbona sparisce l'inventore dell'acciaio imperforabile. Tre agenti lo [illegible] intralciandosi a vicenda*
16 — **[illegible] di terre lontane** (rubrica di viaggi ed esplorazioni)
FILM 17 — **La [illegible] venuta da un [illegible] mondo**, di Christian Niby, con Margaret Sheridan. Fantascienza
19 — **Videostory: Prigioniera dell'odio** (fotoromanzo)
19,30 **La conquista dello spazio**
FILM 20 — **Colpo da mille miliardi**, di Paolo Heusch, con Marilù Tolo, Eduardo Fajardo. Spionaggio 1967 — *Per centuplicare i suoi guadagni un armatore greco deve bloccare il canale di Suez facendovi esplodere il rettore nucleare di una nave. La Cia tenta di impedirglielo*
22 — **Tex [illegible] Le terre dell'abisso** (cartoni animati)
FILM 22,30 **La rimpatriata**, di Damiano Damiani, con Walter Chiari, Dominique Boschero. Drammatico 1963
FILM 24 — **Sul [illegible] mostri**, di Hal Roach, con Victor Mature. Fantastico-avventuroso

G. R. P. — Canale 42

FILM 7 — **La gatta graffia**, di Henri Decoin, con Françoise Arnoul. Spionaggio 1960 — *Nella Francia occupata una partigiana costretta con l'ipnosi a collaborare coi nazisti si rende conto a poco a poco di quello che sta facendo*
FILM 8,30 **La [illegible] dell'uragano**, di George Fraser, con Muriel Smith. Drammatico 1965 — *Cameriera negra che comanda la rivolta razziale in Sud Africa con le armi rubate ai padroni, [illegible] la morte di un bianco innocente e torna sui suoi passi*
FILM 10 — **Sparate a vista su Killer Kid**, di Leopold Lahola, con Peter Van Eyck, Mario Girotti. Western 1967
11,30 **Documentario**
14 — **Cartoni animati**
FILM 14,30 **Who? L'uomo dai due volti**, di Jack Gould, con Elliott Gould, Trewor Howard. Drammatico [illegible] — *Un funzionario dell'Fbi è in dubbio: i russi hanno restituito uno scienziato rapito completamente nascosto da una maschera d'acciaio. E' proprio lui o è un impostore?*
16 — **Cartoni animati**
FILM 16,30 **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Western 1964 — *I banditi riescono a far incarcerare sotto false accuse il giustiziere che li insegue, ma questo evade e prepara la sua vendetta*
18 — **Cartoni animati**
FILM 18,15 **[illegible] intrepidi**, di Raoul De Anda, con Luis Anguilar. Avventuroso 1962 — *Due avventurieri debbono prendere mille cavalli e portarli agli uomini di Pancho Villa. Ma per farlo è necessario attraversare le linee del governativi*
19,45 **[illegible] agers** (concorso per dilettanti dello spettacolo)
FILM 20,30 **El cjorro**, di Hugo Fregonese, con Robert Taylor. Avventuroso 1967
22 — **Arcobaleno** (voci nuove per la musica leggera)
22,45 **Campionato di calcio brasiliano**: cronaca registrata dell'incontro San Paolo-Manela
23,45 **Una ragazza violenta**
FILM 1 — **Film**

I CINEMA DI TORINO

[illegible] SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
SATIRA PER L'ESTATE

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

[illegible] prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007
Il furore della Cina colpisce ancora, di Raymond Chaw, con Bruce Lee (Hong K[illegible] - Colori) — Il leggendario campione di karatè, impegnato in un'ennesima violenta e pericolosa impresa. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Lotta orientale — RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 5 Tel. 484.621
CHIUSO PER FERIE

ARISTON [illegible] Lagrange 21 Tel. 546.147
Heidi a [illegible], di [illegible] Takahata (Giappone - Colori) — Continuano [illegible] avventure della bambina svizzera, ideata [illegible] Johanna Spyri e divenuta celebre grazie [illegible] televisione, e dei [illegible] fedeli e simpatici amici. Non viet.
Orario: [illegible] comunicato. ★ Disegno animato — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500, rid. L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Tel. 587.190
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel [illegible] (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, [illegible] nei guai il padre
Orario: 15,30; 17,15; 19; [illegible],45; 22,30. Non viet. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374
La donna erotica, con Erika Ramberg, Paolo Turco, K. Otto Alberty (Germania - Colori) — Erotismo e perversione, giochi proibiti e talvolta pericolosi di una giovane coppia alla ricerca del sublime. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Violti 8 Tel. 519.516
S.O.S. [illegible]iami Airport, di Barry Shear, con Eddie Albert, William Shatner, Adrienne Barbeau (Usa - Colori) — Ricostruzione di [illegible] disastro aereo, attraverso le storie parallele di equipaggio e passeggeri. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [illegible] — [illegible] — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
CHIUSO PER [illegible]

CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605
[illegible] vai se il vizietto [illegible] l'hai?, di Franco Marchetti, con Renzo Montagnani, Paola Senatore (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un omosessuale alle prese [illegible] una bellissima donna. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (U[illegible] - Colori) — Tre [illegible]ici si concedono avventure extraconiugali e non in [illegible] weekend a Londra. Non vietato.
[illegible] 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO [illegible] Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
California 436, di David Carradine, con David Carradine, Chipper Chadbourne (Usa - Colori) — Un uomo ricercato dalla polizia e un bambino scappato di casa fuggono verso il Canada per rifarsi una vita. Non [illegible].
Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Avventuroso — Critica ●● P[illegible] OOO — Ingresso L. 2600

CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 650.71.00
I misteri delle Bermude, di Tom Kotani, con Leigh McCloskey, Carl Weather, Connie Sellecca (Usa - Colori) — Nuova interpretazione sulle misteriose cause che provocano gli incidenti nel mare antistante [illegible]
Orario: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso — PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
4 mosche di [illegible]luto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop», l'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,35; 20,30; 22,35. [illegible] — RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 312 Tel. 500.760
CHIUSO PER FERIE

IDEAL [illegible] Beccaria [illegible] Tel. 541.523
[illegible] 1 del [illegible] Segreto, [illegible] Lindsay Shonteff, con Nicky Henson, Richard Todd, Aimi MacDonald (G.B. - Colori) — Belle ragazze e colpi di pistola per le strepitose avventure di un formidabile agente segreto.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. Avventuroso — PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Profondo rosso, di Dario Argento con David Hemmings, Daria Nicolodi, Glauco Mauri, Macha Meril (Italia - Colori) — Melodia infantile fa [illegible] sottofondo all'arrivo del pericoloso assassino che [illegible] aggira [illegible] villa stile liberty.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15. Viet. 14. ★ Giallo — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. [illegible]

LUX Gall. [illegible]. Federico Tel. 541.523
[illegible] Express, di Richard Irvine, con [illegible] Barry, John Saxon, Senta Berger (Usa - Colori) — Inspiegabile catena [illegible] misteriosi e agghiaccianti [illegible]tti sul treno più famoso del mondo. Non [illegible].
Orario: non comunicato. Giallo — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Esperienze erotiche di femmine in calore, di Fernando Merino, Alberto de Mendoza, Marisa Porcel, Carmen Platero (Spagna - Colori) — [illegible] carosello di avventure erotiche e sfrenatezze sessuali. Viet. 18.
Orario: non comunicato. ★ Commedia erotica — [illegible] LA PRIMA — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
La pelle di Satana, di Piers Haggard, con Patrick Wymark, Linda Hayden (Usa - Colori) — Gruppo sadomasochista coinvolge, nelle orge (mascherate da riti) che organizza, il povero Satana. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2000

NAZIONALE [illegible] Tel. 5[illegible]8.650
La poliziotta [illegible] squadra del buon costume, di M.M. Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — L'ormai nota e instancabile poliziotta impegnata nel difficile compito di redimere i peggiori gaglioffi.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia — [illegible] — Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire [illegible] noia quotidiana. Non viet.
Orario: 16; 17,25; 19,50; 22,15. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1975) — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951
Deep throat [illegible] europea, di Gerard Damiano, [illegible] Linda Lovelace, Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette [illegible] una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI v. [illegible] Sett. 15 Tel. 531.400
L'impero delle termiti giganti, [illegible] B. Gordon, con Joan Collins, Robert Lansing (Usa - Colori) — Sciame di giganteschi e voraci insetti invade la Terra distruggendo persone e cose. Non vietato.
[illegible] 15; 16,35; 18,05; 19,35; 21,05; 22,35. ★ Fantascienza — OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 5[illegible]0.145
Welcome to Los Angeles, di Robert Altman, con Keith Carradine, Geraldine Chaplin, Sissy Spacek (Usa - Colori) — Le storie di diversi personaggi colti fra la folla della grande metropoli americana. Viet. 14.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Commedia — OGGI LA [illegible] — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 930.521
Ecco l'impero dei sensi, di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko, Fiji Tatsuya (Giappone - Colori) — L'erotismo e le passioni più profonde viste attraverso una poetica tutta orientale. Edizione originale con [illegible] in italiano.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. Drammatico erotico — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

TORINO [illegible] Buozzi 6 Tel. 530.353
La dominatrice, di Jean Lévitte, con Monique Vita, J.M. Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori) — Avventure erotiche [illegible] una giovane e bella donna [illegible] dalla mania del sesso. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica — [illegible] VISIONE — Ingresso L. 2500

VITTORIA [illegible] Roma 336 Tel. 511.789
Attenti a quei due... ancora insieme, [illegible] Roy W. Baker e Sidney Hayers, con Tony Curtis e Roger Moore (G.B. - Colori) — Tratti dalla fortunata serie televisiva, [illegible] sulle divertenti imprese dei due amici-investigatori.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime [illegible]

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Sex emotion, di R. Angel, con [illegible] Adler, Silvye Hug (Francia - Colori) — Esperienze sessuali e nuove eccitanti avventure erotiche [illegible] alcune [illegible] e disinibite giovani. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Commedia erotica — [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA [illegible] Pio 6 Tel. 753 [illegible]
CHIUSO [illegible]

COLOSSEO [illegible] M. Cristina 73 Tel. 651.034
Il re degli Zingari, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1200

ELISEO [illegible] Sabotino Tel. 335.98.15
I tre dell'Operazione Drago, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wall (Usa - Colori) — Lotta contro accademia sportiva cinese che maschera criminoso traffico di stupefacenti. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale — RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 1200

LA PERLA [illegible] Gasperi 26 Tel. 584.791
CHIUSO PER [illegible]

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]
Sexy [illegible] di una moglie, di Miros Blank, con Anna Fonsu, Andy Bork, Chris Wimbley (Usa - Colori) — Impegnato ménage erotico per un marito provvisto [illegible] una moglie sessualmente maniaca.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.[illegible]
Il pia[illegible] delle scimmie, [illegible] Franklin Schaeffner, con Charlton Heston, Roddy McDowall (Usa - Colori) — Navicella spaziale terrestre precipita sulla Terra dopo secoli [illegible] viaggio e la [illegible] popolata [illegible] scimmie. Non viet.
[illegible]rio: 16,20; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza — R[illegible] — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Un tipo straordinario, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby, Willia[illegible] Daniels (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici attività. Non viet.
Orario: non comunicato. Commedia — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO [illegible]

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 645.245
CHIUSO PER FERIE

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 674.[illegible]
[illegible]

STATUTO [illegible] Cibrario 16 Tel. 487.051
Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, di Lina Wertmüller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e [illegible] meridionale, naufragati [illegible] deserta.
Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. ★ Commedia — RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

[illegible] e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
[illegible] contro furto, Tony Curtis. [illegible] viet. 20,30-22,30. Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Filo da torcere, Clint Eastwood. 20,30-22,30. [illegible]

CONTINENTAL (v. Nizza 348, [illegible]. 697.066)
I vichinghi, K. Douglas, T. Curtis. ★ Avventuroso

ERBA ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
dal 15 settembre.

FORTINO [illegible] Cigna 47, [illegible]. 485.560)
Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto. Non viet. ★ Commedia

[illegible] riapertura [illegible] 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613) (aria condizionata)
Tre contro tutti con F. Sinatra, D. Martin. Commedia
Segnalato FAC Film arte [illegible] cultura. Proiezione unica ore 20,45. Al termine 1/2 [illegible] X Gli Avellignesi. Documentario

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, [illegible]. 516.046)
«La [illegible]e del Cinema»: [illegible] 18 (spettacoli continuati). Cinema e pornografia [illegible] grande richiesta: Can can pornographic Movies [illegible] The World. Ingr. soci. ★ Erotico

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68)
Chiuso per ferie riapertura 21 agosto.

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Coma profondo, di Michael Crichton, R. Widmark, G. Bujold, col. 20,30-22,30. Drammatico

PO (v. Po 21, Tel. 510.496)
L'insegnante balla con tutta la classe, R. Montagnani. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.685)
Baby love, col. Viet. 18. Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.542)
The world of Joanna, doppia luce rossa. Viet. 18. Ap. 14,30. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Un [illegible] da leoni, Richard Dreyfuss. ★ [illegible]

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Per [illegible] grandi film: I ragazzi venuti dal Brasile, Gregory Peck, Lawrence Olivier, James Mason. 3ª vis. 20,10-22,30. Fantascienza

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
[illegible] superpiedi quasi piatti, B. Spencer, [illegible] Hill. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Scherzi [illegible] prete, Pippo Franco. [illegible] viet. Commedia

ZONA FRANCIA

NUOVO ODEON (v. Venaizio 6, tel. 772.362)
Il re degli zingari, Sterling Hayden, S. Sarandon, techn. Ap. 19,45. Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Taverna paradiso, [illegible] S. Stallone, con A. Archer, [illegible]. Conway. 20,20-22,30. ★ Commedia drammatica

[illegible] - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197)
Continuavano a chiamarlo Trinità, B. Spencer, T. Hill. Western

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa. Schiave del piacere, Belle. Viet. 18. ★ Commedia erotica

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
L'ultimo appuntamento, col. Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Porno mondo porno. Viet. 18. ★ Documentario sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La prima grande rapina al treno, di M. Crichton, con S. Connery 20,15-22,30. Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Futureworld 2000 anni nel futuro. Ore 21. ★ Fantascienza

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ERBA: spettacoli per ragazzi dal 15/9.
I PUNTI VERDI - RIGNON: ore 21,30 Gruppo [illegible] artisti [illegible] clowns, giocolieri, contorsionisti ed acrobati.

[illegible]: dal 10/9 Centro Formazione Teatrale.
GIANDUJA: riapertura il [illegible].

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30 ore liete con Nino Gallo, Carlo Pierangeli, Gasparino Band; ore 21: balliamo il liscio.
CLUB 84: [illegible] 15,30 e 21 Roby.
CHALET: ore 21 Riky Tamaka.
DU PARC: ore [illegible] Bavione.
[illegible] **DANZE**: riapertura il 25 agosto.
VILLA GAY GIARDINO: Discoteca.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12; 15-18.

Geraldine Chaplin e Laura Hutton interpreti femminili [illegible] "Welcome to Los Angeles"

CINEMA CINTURA

[illegible]
Bada: Bermude fossa maledetta.
AVIGLIANA
Corso: California Suite.
CARMAGNOLA
Lux: Patrick. Viet. 14.
Margherita: Esce il drago entra [illegible] tigre.
CASELLE
Roma: Le disavventure [illegible] un commissario di polizia.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Controrapina.
CIRIE'
Nuovo: Barracuda, W. Crawford. Non viet.
Italia: Il mondo porno [illegible] due sorelle. Viet. 18.
COAZZE
Miramonti: Tornando a casa.
[illegible]
Alfieri: Mean [illegible].
LANZO
Catalano: Il mio nome è Nessuno.
LEINI'
[illegible] Io tigro, tu tigri, egli [illegible]. Non viet.
MONCALIERI
Italia: I tre dell'operazione drago. Bruce Lee.
ORBASSANO
[illegible] Gegè Bellavita.
PINEROLO
Hollywood: Ragazze a pagamento. Viet. [illegible].
Nuovo: Indagine su un delitto perfetto.
Ritz: Frankenstein Junior.
RIVAROLO
Cristallo: Gioco sleale. Non viet.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Napoli calibro 9.
SETTIMO
[illegible]: Il punto caldo. Viet. 18.
SUSA
Cenisio: Scacco matto a Scotland Yard.
Civico: Convoy. [illegible]. 14.
VALPERGA
Ambra: Les pornocrates.
[illegible]
Supercinema: Tintorera.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il commissario Verrazzano.
[illegible]: Il cacciatore.
Comunale: ferie.
Corso: Nel mirino del giaguaro.
Cristallo: Porno delirio.
Galleria: Travolti da un insolito [illegible]stino.
Moderno: [illegible].
ACQUI TERME
Ariston: ferie.
Cristallo: Frankenstein junior.
Garibaldi: Uppercut.
Italia: ferie.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Amici miei.
Nuovo: Papaya dei Caraibi.
Politeama: L'insegnante [illegible] con tutta la classe.
Vittoria: Mi scappa la pipì.
CASTELCERI[illegible]
Macallè: Geppu il folle.
GAVI LIGURE
Il Forte: Good bye amore mio.
NOVI LIGURE
Cristallo: Pornoestasi.
Iris: Truck Driver.
Italia: Un dollaro d'onore.
Moderno: 1855: [illegible] prima grande rapina al treno.
OVADA
Lux: Lo chiamavano Bulldozer.
Moderno: Professor Kranz, tedesco di Germania.
Torrielli: Da Corleone a Brooklyn.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Eutanasia di un amore.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La più bella avventura di Lassie.
Lara: Ciao Nì!
[illegible]
Moderno: Il giocattolo.
Sociale: Frankenstein junior.
Verdi: ferie.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Amici miei.
Teatro: Sbirri bastardi.
Politeama: ferie.
[illegible]
Arlecchino: Dov'è Clara.
Galvani: Dio perdona, io no.
Roma: Bianco, rosso e...
Sociale: Donne in amore.

ASTI

Lux: Sexymanie di una moglie.
Politeama: Cantando sotto la pioggia.
Salone: Il commissario di ferro.
Splendor: riposo.
Teatro: riposo.
Vittoria: Gegè Bellavita.
[illegible]
[illegible] Messalina.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: La porno villeggiante.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: L'isola degli uomini pesce.
Lux: Stridulum.
Sociale: Sergent Peppers.
Verdi: Porno erotico mania.
SAN DAMIANO
Lux: La tarantola dal ventre nero.
Splendor: Ultime grida dalla savana.
Cristallo: Fantastico viaggio.
[illegible]
Astra: I tre dell'Operazione drago.
Civico: Blue porno college.
[illegible] Da Corleone a Brooklyn.
BORGO D'ALE
[illegible] I pornogiochi.
[illegible]
Italia: Quelli dell'antirapina.
[illegible]
Comunale: La moglie di mio padre.
SAN GERMANO
Italia: Texas, addio.
TRINO
Astor: Le pornomogli.

CUNEO

Corso: Assassinio sul treno.
Fiamma: Nel mirino del giaguaro.
Italia: The sex olimpics.
Nazionale: Spartacus.
Fiera: Bello onesto emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata.
ALBA
Corino: chiuso per ferie.
Eden: L'anello matrimoniale.
BENE VAGIENNA
Allodi: Piraña.
[illegible] S. DALMAZZO
[illegible] Lo zio Adolfo, in [illegible] Führer.
BOVES
Nuovo: Quinto potere.
BR[illegible]
Impero: Due pezzi di pane.
Politeama: riposo.
Vittoria: 1855: la prima grande rapina al [illegible].
[illegible]
Nuovo: Peccati di gioventù.
CARAGLIO
Splendor: Poliziotto scomodo.
[illegible]
Doria: O Cangaceiro.
DRONERO
Iris: Una giornata particolare.
FOSSANO
[illegible] Professor Kranz, tedesco di Germania.
MONDOVI'
Corso: Don Camillo monsignore ma non troppo.
Italia: Filo da torcere.
[illegible]
Italia: Sequestro a mano armata.
[illegible]
Ariston: I ragazzi venuti dal Brasile.
[illegible]
Cristallo: La vendetta [illegible] Pantera rosa.
PIASCO
La Rosa: Er più, storia d'amore e di coltello.
[illegible]
Civico: Patrick.
Italia: La collegiale svedese.
Splendor: Sotto quattro bandiere.
SAVIGLIANO
Nazionale: Le sette città di Atlantide.

BIELLA

Apollo: L'ero[illegible]
Impero: Gegè Bellavita.
Mazzini: A [illegible] va la [illegible] del piacere.
Odeon: Bianco, rosso e...
Sociale: Oliver's story.
COGGIOLA
Italia: La pornoamante.
[illegible]
Micheletti: Happy Days: la banda dei fiore di pesco.
[illegible] Grandi: Piccole donne.
Primavera: ...E continuavano a chiamarlo [illegible].
[illegible]
Aurora: L'ultimo combattimento di Chen.
[illegible]
Excelsior: Hardcore.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Obiettivo Brass.
VARALLO
Teatro Civico: Pari e dispari.
Sottoriva: Taverna Paradiso.
[illegible]
Astra: Le pornovoglie.
Coccia: Oliver's Story.
Faraggiana: Morti sospette.
Vittoria: I 2 superpiedi quasi piatti.
ARONA
San Carlo: L'orca assassina.
[illegible] Goldrake l'invincibile.
Lux: Tutti a squola.
[illegible]
Moderno: Un dollaro d'onore.
Nuovo: Pornodelirio.
DOMODOSSOLA
Catena: L'isola degli uomini pesce.
Corso: Duri a morire.
GALLIATE
Smeraldo: American graffiti.
GHEMME
[illegible] L'uomo ragno [illegible] ancora.
OMEGNA
Sociale: L'umanoide.
STRESA
Italia: Un dollaro d'onore.
TRECATE
Vittoria: Un mercoledì da leoni.
[illegible]
Apollo: Bianco, rosso e...
Ariston: Hard core.
Vip: Le 7 città [illegible] Atlantide.
Sociale (Intra): [illegible] di ghiaccio.
Sociale (Pallanza): Morti sospette.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Le evase.

LOMELLINA

VIGEVANO
[illegible] La misteriosa pantera rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
Astoria: Cantando sotto la pioggia.
[illegible] Dio perdona io no.
Colli [illegible] Niente vergini in collegio.

GENOVA

Ambassador: Gli extraterrestri torneranno.
Ariston Sexy [illegible].
Astor: Ciao America.
Augustus: Il padrino.
Grattacielo: S.[illegible] Airport.
Lux: Amici miei.
Nuovo Palazzo: Suor Omicidi.
Odeon: C'eravamo tanto amati.
Olimpia: Bersaglio altezza uomo.
[illegible] The porno story of Christine.
[illegible] Profumo di donna.
Ritz: L'uomo che amava le donne.
Rivoli: Come è cambiata la nostra vita.
[illegible] L'amante di mia madre.
[illegible] La liceale [illegible] i professori.
Verdi: L'oro dei Mackenna.
Ideal: Una calibro 20 per lo specialista.
Lido: Nell'anno del Signore.
CHIAVARI
Astor: All'ultimo secondo.
[illegible]: Nel mirino del giaguaro.
Nuovo: Dove vai in vacanza.
Odeon: Le avventure di Peter Pan.
LEVANTO
Sport: Tutti probabili assassini.
LAVAGNA
Arena: Zombi.
Cantero: Taverna Paradiso.

SAVONA

[illegible] Attenti a quei due... ancora insieme.
Eldorado: Nel mirino del [illegible].
Ars: La poliziotta della [illegible] del buon costume.
Astor: Quintet.
Olimpia: Il peccato di [illegible].
Jolly: Porno-market.
Lux: I giorni dell'orca.
Salesiani: [illegible] e l'on. Peppone.
Filmstudio: Gli occhi di Laura Mars.
ALASSIO
Don [illegible] Sally il cucciolo del mare.
Colombo: American Graffiti.
Capitol: Pari e dispari.
Ritz: L'ultima onda.
Moulin Rouge: Superman.
[illegible]
Giardino: Il paradiso può attendere.
Astor: Amore perversi.
Ambra: Avalanche Express.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Concord Affaire '79.
[illegible] estivo: Altrimenti ci arrabbiamo.
ANDORA
Ariston: Il re degli zingari.
[illegible] Stesso giorno il prossimo [illegible].
BORGIO VEREZZI
Astra: Peter Pan.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Un uomo in ginocchio.
Cristallo: Sotto 4 bandiere.
La Rosa: Guerra dei robots.
CARCARE
Italia: ferie.
CERIALE
Odeon: Visiste a domic[illegible]
Flora: Mi scappa la pipì.
FINALE LIGURE
Vittoria: La collina degli stivali.
Ideal: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Ondina Arena: S.o.s. [illegible] Airport.
Ondina: Il giocattolo.
Lux: Attenti a quei due... [illegible] insieme.
LAIGUEGLIA
Corallo: C'eravamo tanto amati.
LOANO
Perla: La stangata.
[illegible] Una piccola storia d'amore.
Stella: Killer Fisher.
[illegible]
Italia: Fatto di sangue tra due uomini per colpa di una vedova.
Lux: Andremo tutti in paradiso.
PIETRA LIGURE
Comunale: Animal house.
SPOTORNO
[illegible] Dove osano le aquile.
Astro: Dove vai in vacanza?
VADO LIGURE
[illegible] Gli amici del drago.
VAR[illegible]
Teiro estivo: Una donna tutta sola.
Verdi: Lo squalo n. 2.
La [illegible] Il cacciatore.
[illegible]
Ambra: Grease.
Cavour: Love story.
Centrale: Il paradiso può attendere.
Dante: Il re degli zingari.
Imperia: I misteri delle Bermude.
Odeon: L'orca assassina.
Rossini: Un dollaro d'onore.
DIANO MARINA
Dianese: Taxi driver.
Pergola: Grease.
BORDIGHERA
Olimpia: Nel mirino del giaguaro.
Zeni: I misteri delle Bermude.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Per vivere meglio [illegible]tevi con noi.
Cerri: Squadra antigangster.
Giardino: I ragazzi del coro.
RIVA LIGURE
Corallo: Caravans.
SANREMO
Ariston Teatro: Avalanche Express.
Ariston Giardino: Together.
Ritz: Porno delirio.
Astra: L'inferno sommerso.
Mignon: Dimenticare Venezia.
[illegible] La [illegible] i professori.
[illegible] Piccole donne.
Lux: Il pornoshow della VII [illegible].
Sanremese: Per [illegible] non toccate le vecchiette.
Supercinema: Killer Fish, l'agguato sul fondo.
VENTIMIGLIA
Europa: Tutti a squola.
Impero: Mazzinga [illegible] Ufo Robot.

Stanziati a Pavia per il «Settembre culturale»

Novanta milioni di spettacolo

VOGHERA — Verrà a costare [illegible] milioni la nuova edizione degli spettacoli teatrali, musicali e cinematografici [illegible] «Settembre culturale» [illegible] *per cominciare* [illegible] provincia di Pavia. Cinquanta milioni saranno stanziati dall'amministrazione provinciale e [illegible] dalla Regione Lombardia, dall'Ept di Pavia e da altri enti. Gli spettacoli [illegible] ospitati in 16 comuni [illegible] tra questi Vigevano, Voghera, Mortara, Broni, Casteggio.

[illegible] «settembre culturale» si apri[illegible] il 3 [illegible] Certosa di Pavia con l'orchestra Bach [illegible] Berna, diretta da Theo Loosli; a Vigevano in piazza Ducale [illegible] 4 settembre si esibirà l'orchestra della radiotelevisione slovena, mentre [illegible] Mortara l'11 settembre e [illegible] Voghera il 12 e il 13 verrà rappresentato «Il circo immaginario» [illegible] Vittoria Chaplin e Jean Baptiste Thierré, [illegible] parodia del circo con scene animate, musica e acrobazie, presentata dalla figlia [illegible] grande comico scomparso e da suo marito.

[illegible] programma comprende inoltre 40 spettacoli [illegible] teatro [illegible] strada, una decina di concerti di musica classica, una sezione cine[illegible] proiezioni, tra cui una rassegna [illegible] ad Alfred Hitchcock [illegible] Bellocchio; [illegible] concerti [illegible] musica folk e [illegible] mostra di arti figurative. L'ingresso agli spettacoli [illegible] contrariamente all'edizione precedente sarà a pagamento: il biglietto costerà 2500 lire.

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

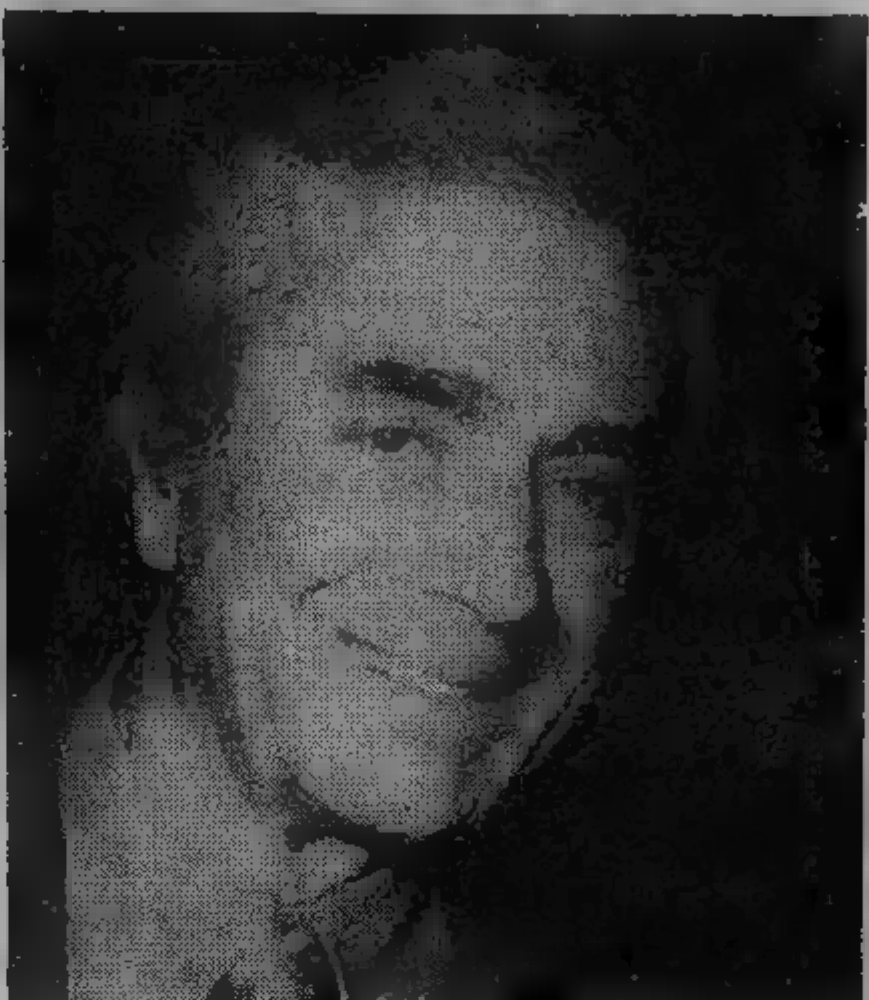
LUNEDI' — *Uomini e filo spinato*, girato da Lamont Johnson nel 1970, ■ il film che apre la serata televisiva sulla ■ uno alle ore 20,40. Interpreti della vicenda, che è ambientata in un campo di prigionia per ufficiali nella seconda guerra mondiale, ■ Brian Keith, Helmut Griem, Ian Hendry e Jack Watson. Sulla televisione svizzera, per la settimanale *Retrospettiva del cinema italiano*, ■ in onda alle ■ 21,45 *Fari nella nebbia* di Gianni Franciolini con Luisa Ferida e Fosco Giachetti. A Montecarlo alle ore 21 *Professione: avventurieri* di Claude Mulot con ■ Delon e Charles Southwood.

MARTEDI' — Secondo appuntamento con ■ *adesso, musical*, la rassegna di film musicali americani che continuerà fino a ottobre. E' la volta, sulla rete due alle ■ 21,30 di *Spettacolo di varietà* di Vincente Minnelli con Fred Astaire, Cyd Charisse ■ Jack Buchanan, uno dei più meritatamente celebri esempi del filone. Montecarlo alle ore 21 programma invece *Frenesia dell'estate* di Luigi Zampa con Vittorio Gassman e Sandra Milo.

■ — Adelchi Bianchi e Roberto Manni sono i registi che ■ quattro mani hanno diretto *Vite perdute* in onda a Capodistria alle ore 21,30. Interpreti del film Virna Lisi, Sandra Milo e Jacques Sernas, impegnati all'isola d'Elba con l'evasione ■ cinque ergastolani. ■ Montecarlo all■ ■ 21,30 ecco *Cinque per l'infer*■ di Frank Kramer con John Garko e Margaret Lee: in film bellico con i soliti americani buoni e tedeschi cattivi.

GIOVEDI' — Ghiottoneria alle ■ 21,35 sulla rete due con la presentazione della prima parte di *Chung Kuo Cina*, il noto ■ discusso film che Michelangelo Antonioni realizzò nel 1974 nella terra del presidente Mao. Al film, ricordiamo, hanno collaborato Andrea Barbato per il testo e Luciano Berio per ■ commento musicale. Ci ■ ancora sulla Svizzera ■ ■ 21,45 *Il ladro* ■ Alfred Hitchcock con Henry Fonda, Vera Miles ■ Anthony Quayle, in occasione dell'ottantesimo complean■ del regista; a Capodistria ■ ■ 21,30 *Il cerchio di fuoco* di Lewis Allen con Alan Ladd e Phyllis Calvert; a Montecarlo alle ore 21,30 *Mafiosi* ■ *Marsiglia* di Giorgio Combret con Darry Crowl e Vera Valmont.

VENERDI' — Serata cinematografica non delle più felici, che consente di scegliere fra ■ *chiude il cerchio* di Miomir Stamenkovic con Slobodan Dimitrijevic e Dusica Zegarac alle 21,30 ■ Capodistria e *Il vampiro* ■ *Santiago* ■ Hugo Del Carril con Antonio Vilar e Anna Maria Lynch alle 21,30 a Montecarlo.

SABATO — Si conclude sulla rete due alle ore 21,40 il breve *Incontro con il cinema cubano*. L'ultimo film in programma è *L'altro Francisco* di Sergio Giral con Miguel Benavides e Alina Sanchez. ■ reti estere abbiamo invece *La freccia di fuoco* ■ Charles M. Warren con Scott Brady ■ Phillys Coates (Svizzera, 21,45). *Un bellissimo novembre* di Mauro ■olognini con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti (Capodistria, 21,30) ■ *Accade al commissariato* ■ Giorgio Simonelli con Taranto e Chiari (Montecarlo, 21,30).

Antonioni, regista ■ «Chung ■ Cina» (giovedì), e Nathalie Delon, interprete ■ «Professione: avventurieri» (lunedì)

Fra gli altri programmi Johann Strauss e una nuova serie thrilling

In mondovisione fra le vie di Pompei

LUNEDI' — *Per l'ormai corpo*■ *Rassegna* ■ *opere liriche* ■ *prosegue sulla rete due* ■ *ore 20,40 da parecchie settimane,* ■ *in onda* Una notte a Venezia, ■ *Johann Strauss ha musicato sul libretto di F.* ■ *e* ■ *R. Génée. L'edizione in programma è diretta* ■ *Frank de Quell, mentre Ernst Marzendorfer conduce l'Orchestra* ■ ■ *di Budapest, affiancata* ■ *Coro della* ■ *levisione magiara e dal balletto del Teatro La Fenice di Venezia. Interpreti dei ruoli principali sono Jeannette Scovotti, Wolfgang Brendel, Friedrich Stricker, Elke Schary. L'opera venne rappre*■ *in prima esecuzione mondiale a Berlino nel* ■ *è una classica operetta di gusto viennese, elegante e turbinosa nel dipanarsi del filo della vicenda.*

■ — *Mario Santella, Luigi Diberti, Angiola Baggi, Sergio Fiorentini, Luigi Uzzo, Paolo Spazzaferri sono gli interpreti di* Il sognatore, *primo episodio di una nuova serie di quattro racconti di Diana Crispo e Biagio Proietti dal titolo complessivo* Il ■ e il labirinto. *In questo episodio il protagonista sogna che il vicino di ca*■ *è autore di* ■ *assassinio. Non* ■ ■ *peso* ■ *cosa, ma con il passare* ■ *tempo* ■ *serie* ■ *piccoli indizi cominciano a fargli pensare che realmente* ■ *vicenda* ■ *lui sognata sia* ■ *duta. A* ■ *sognatore seguiranno* L'armadio, *protagonista Ivana Monti,* Dietro ■ porta scura, *protagonista Elisabetta Carta,* ■ *infine* Sono già stato qui.

MERCOLEDI' — *Serata televisiva all'insegna del solito* Giochi senza frontiere, *che* ■ *in onda nella consueta collocazione* ■ *rete due alle ore 21,05, al termi*■ *del telefilm che questa volta appartiene alla serie* Caro papà. *L'incontro odierno del torneo eurotelevisivo* ■ *squadre ha luogo a St. Albans in Gran Bretagna, e vi partecipano le rappresentative* ■ *Roveredo per* ■ *Svizzera, Bar Le Duc per la Francia, Banja Luka per la Jugoslavia,* ■ *per il Belgio, Albufeira per il Portogallo, Bad Segeberg per la Germania federale, oltre alla città di Ragusa* ■ *difende i colori italiani* ■ ■ *quella ospitante di St. Albans per la Gran Bretagna. Commentatori dell'Incontro sono per* ■ *televisione italiana Milly Carlucci e Michele Gammino.*

GIOVEDI' — *Terza puntata alle ore 20,40 sulla* ■ *uno della* ■ *plica del varietà musicale* Giandomenico Fracchia, sogni proibiti di uno di noi, *raccontati da* ■ *Villaggio, Antonello Falqui, Maurizio Costanzo* ■ *Umberto Simonetta. Attorno al protagonista mattatore Paolo Villaggio ruotano* ■ *sempre Ombretta Colli nella parte della signorina Ruini, Gianni Agus in quella* ■ *capufficio cavalier Acetti, ed inoltre Daniele Formica, Enzo Garinei, Gre*■ *Polesinanti, Gigi Reder, Riccardo Paladini, Mariolina Cannuli, Sabina Ciuffini e Pierangelo Civera. La puntata è ambientata nel mondo della televisione, dove Fracchia sogna alternativamente di essere protagonista del Telegiornale* ■ *supercampione di Rischiatutto.*

■RDI' — *In diretta* ■ *Pompei va in onda sulla rete uno alle ore 20,40 il programma speciale* 1900 anni dopo, *che in mondovisione illustrerà le celebri rovine della città romana distrutta in* ■ *batter d'occhio da un'eruzione del Vesuvio, della quale ricorre quest'anno il 1900° anniversario.* ■ *programma* ■ *curato da Dante Alimenti ed impiega* ■ ■ *di telecronisti comprendente Paolo Frajese, Luigi Necco* ■ *Giuseppe Vannucchi. Alle lunghe* ■ *dettagliate panoramiche sulle rovine a sugli scavi, che sono tuttora in corso in molti punti della città, faranno seguito interventi* ■ *esperti italiani e stranieri di archeologia, romanità, architettura e vulcanologia,* ■ *spiegheranno per bene la catastrofe dell'anno 79 dopo Cristo.*

■ — *Mentre la* ■ *sulla rete uno è* ■ *una* ■ *occupata* ■ *spettacolo musi*■ Una valigia tutta blu *con Walter Chiari in onda alle ore 20,40 e alla quale segue la seconda puntata del programma* La lotta contro la schiavitù, *la rete* ■ *presenta* ■ *telefilm della se*■ *inglesi* Dottori in allegria, *che si* ■ Marcia nuziale. *Al termine (ore 21,05 circa) va in onda in cronaca* ■ *dal Palazzo del cinema del Lido di* ■ ■ *cerimonia* ■ *inaugurazione* ■ ■ *del Cinema che,* ■ *è noto, riprende quest'anno dopo* ■ *periodo di sospensione.* ■ *film in programma,* ■ *retrospettiva su Marcel Pagnol, un convegno sugli anni* ■ *del cinema* ■ ■ *rassegna* ■ *film underground americani costituiscono l'allettante cartellone* ■ *manifestazione diretta da Carlo Lizzani.*

Sabina: anche lei nei sogni di Fracchia

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

«Emmanuelle» di Crepax

«Playmen» a partire [illegible] numero di agosto pubblica a puntate [illegible] romanzo della Arsan «tradotto» in fumetto da Crepax

SEGRETISSIMO
PRESENTA ESTATE SPIA 1979

Io spio, tu...

«I film di spionaggio più aderenti [illegible] realtà — diceva un alto funzionario della Cia — sono quelli in cui quando compare la parola fine, lo spettatore non ha capito nulla eppure è contento e soddisfatto». Nei romanzi, [illegible] l'opposto. Anche nel filone detto «d'azione», dove gli agenti superuomini corrono avventure con un morto a pagina.

Parallelo a questo settore, e non meno popolare, c'è il romanzo-rompicapo che ha sostituito con l'andare del tempo il romanzo giallo classico [illegible] il nome dell'assassino all'ultima pagina. In questa categoria rientrano scrittori eleganti come John Le Carré o John Dickson Carr, ma le «spy-story» hanno ormai mille sfaccettature e per accontentare i fans si rendono necessarie le antologie.

L'«Estate Spia '79» aggiunge una novità: l'innesto [illegible] fantascienza e, accanto [illegible] nomi famosi [illegible] quello di Isaac Asimov, fanno la loro comparsa scrittori italiani come Gianni Montanari capaci di fantasiose [illegible] godibili storie che avrebbero certo fatto la felicità di Ian Fleming, il papà di 007.

«Segretissimo: Estate Spia 1979», 2 romanzi brevi e 21 racconti. Edizioni Mondadori, lire 2500.

RAND fu svegliato alle quattro del mattino da un insonnolito Frank Malley, che troneggiava sopra la branda come un angelo del giudizio. — Telefono, Rand. [illegible] l'ispettore Stephens di Scotland Yard. Dice che vuol parlare con voi [illegible] con nessun altro.

Con un gemito, Rand rotolò dall'altra parte. — Nel bel mezzo della notte? — Conosceva Stephens da anni, [illegible] [illegible] gli aveva mai telefonato di notte.

Rand si alzò con un sospiro e a tentoni si diresse verso il proprio ufficio buio, per rispondere al telefono. Poi aspettò che gli passassero la comunicazione. Fuori, la nebbia si levava dal Tamigi, nascondendo perfino la facciata indelebile del Big Ben, dall'altra parte del fiume.

— Pronto!

— Rand?

— Sì. — Riconobbe la voce familiare e aspra dell'ispettore. — Che c'è, Stephens?

— Ho cercato di rintracciarvi a casa vostra.

— Questa settimana dormo in ufficio. Ho da fare. Ma che c'è di tanto urgente?

— Un macello, Rand. Fareste meglio a venire qui.

— Venire dove? Che succede?

— Abbiamo un morto. Può darsi che sia Jimmy King, del vostro dipartimento.

— Dio! — Rand [illegible] appoggiò alla scrivania, ormai perfettamente sveglio. — Com'è successo?

— Meglio se venite a vedere voi stesso. Vi mando a prendere con una macchina fra cinque minuti.

— Benissimo. — Rand riappese e si vestì rapidamente. Poi [illegible] di corsa nella sala cifrari, dove Malley e gli altri lavoravano tutta la notte. — Come va? — chiese.

Malley si strinse nelle spalle. Era un grosso irlandese che [illegible] il suo lavoro. — Ancora niente. Stiamo tentando qualche trasposizione.

Rand alzò gli occhi verso le lavagne [illegible] le loro file di lettere prive di significato. — King a che ora ha finito il suo turno?

— Un po' prima di mezzanotte, mi pare. Qualcosa non va?

— Te lo dirò più tardi — rispose Rand, [illegible] scese le scale ad aspettare la macchina della polizia.

La corsa attraverso la città buia e deserta fu una specie di incubo. Seguirono il fiume a Est, verso Greenwinch, dove la nebbia era più fitta e nascondeva perfino i contorni della strada.

Finalmente si fermarono dietro altre due macchine della polizia, davanti a una casa che s'intravvedeva appena nella nebbia, quasi nascosta dalla strada [illegible] circondata da una piccola foresta [illegible] cespugli e [illegible] siepi.

Seguì un agente su per gli scalini, in un corridoio scarsamente illuminato. Proseguirono lungo il corridoio fi[illegible] all'ultima porta, dove un gruppetto [illegible] uomini silenziosi aspettava in piedi.

Stephens tese la mano guantata [illegible] spinse la porta. Il corpo [illegible] Jimmy King stava rannicchiato quasi al centro della stanza, gli occhi sbarrati [illegible] il soffitto. Aveva una ferita sul lato sinistro, vicino al [illegible] Ma quando Rand distolse gli occhi dal cadavere per guardarsi intorno nella stanza, si accorse di avere il respiro affrettato. La stanza era piena zeppa di scaffali, che contenevano [illegible] vasto assortimento di enciclopedie, [illegible] atlanti e [illegible] testi rilegati in pelle. E in cima agli scaffali, disposti intorno alla stanza a circa due metri [illegible] pavimento, c'erano ventiquattro orologi.

Tratto [illegible] «Una spia per il cifrario», di Edward D. Hoch.

I ROMANZI DI URANIA N. 795

Tanti mostri in vetrina di notte

[illegible] [illegible] mostri — Antologia a cura [illegible] Roger Elwood - Urania n. 795, Edizioni Mondadori, lire 900.

DOPO la festa di compleanno suo padre lo chiamò nel soggiorno e disse che voleva fare due chiacchiere [illegible] lui. Era così insolito che suo padre volesse parlargli, che Robert sentì la paura crescere dentro [illegible] sé prima ancora che la conversazione avesse inizio. Lui [illegible] conosceva bene suo padre. I loro contatti erano stati molto rari.

— Adesso hai dieci anni, Robert — disse il padre [illegible] appena il ragazzo si fu seduto — e noi dobbiamo parlare.

— Va bene — disse Robert. Cercò di [illegible] mostrare il suo nervosismo, e si appoggiò alla spalliera [illegible] divano sistemato [illegible] fronte alla grande scrivania del padre. Per quanto si ricordava, aveva sempre avuto paura di suo padre. Non si trattava solo della distanza che c'era tra loro. C'era qualcosa negli occhi del padre che lo spaventava. Adesso, lì [illegible] fronte a lui, vide ancora quel qualcosa [illegible] si sentì lo stomaco sconvolto. Era stata [illegible] bellissima festa di compleanno, però. Doveva ricordarsene. Erano presenti quindici bambini, e forse per la prima volta Robert aveva sentito di [illegible] tanti amici, anche se molti di loro erano [illegible] solo perché [illegible] suoi compagni [illegible] classe e non avrebbero comunque rifiutato un invito. In realtà, Robert non aveva mai avuto amici. Doveva ammetterlo. Eppure, avere dieci anni era una nuova fa[illegible] [illegible] vita. Sarebbe cambiato, e gli altri avrebbero cominciato a trovarlo simpatico, [illegible] lui avrebbe avuto [illegible] [illegible] di amici.

Sarò molto breve — [illegible] suo padre. — Non abbiamo mai avuto rapporti molto stretti, Robert, [illegible] in gran parte è stata colpa mia, ma ormai è troppo tardi per cambiare la situazione. Forse, se tua madre fosse ancora qui, saremmo riusciti a conoscerci meglio. Il fatto è, Robert — proseguì, dopo una breve pausa — che [illegible] sei un licantropo.

— Un... cosa?

— Un licantropo — ripetè il padre. — Un essere umano che [illegible] tanto in tanto [illegible] la forma e il comportamento di un lupo [illegible] [illegible] di forze indipendenti dalla sua volontà [illegible] dal suo controllo. Sembra che sia [illegible] [illegible] ereditaria. E' accaduto nella mia famiglia fin da quando io posso ricordare [illegible] succederà anche a te, Robert. — Suo padre si fregò le mani e fissò la parete alle spalle di Robert. — Comincia la notte del decimo compleanno — proseguì — così ho pensato che fosse meglio avvertirti. La prima volta è sempre un trauma.

Robert non disse niente. In un angolo del suo cervello aveva sempre avuto [illegible] certezza che [illegible] padre fosse pazzo. [illegible] l'unica spiegazio[illegible] al fatto che, a differenza di tutti gli altri padri che conosceva, lui non mostrava nessun interesse per il figlio. [illegible] pazzo o no, Robert aveva ancora paura.

— Mi hai sentito, figliolo? — disse [illegible] padre, protendendosi in avanti. — Questa notte [illegible] sveglierai [illegible] scoprirai che [illegible] sei trasformato in un lupo. La tua mente non cambierà, tu sarai sempre Robert, ma avrai l'aspetto di un lupo [illegible] ti comporterai come tale. Non potrai parlare.

— Capisco — disse Robert.

Gli occhi di [illegible] padre erano penetranti, freddi. Con un intuito maggiore di quello che ci si aspetterebbe da [illegible] decenne, Robert pensò che sarebbe stato meglio mo[illegible] d'accordo con quanto diceva [illegible] padre. Era l'unico modo per uscirne.

— Qualunque [illegible] ti succeda — disse suo padre — devi rimanere [illegible] camera. Passerà. Passa sempre. La cosa migliore è tornare [illegible] dormire. [illegible] [illegible] devi lasciare la tua stanza e [illegible] devi farti vedere da nessuno in nessun caso. E' chiaro?

— Immagino — disse Robert — che se sono un lupo, non posso lasciare la mia stanza. Voglio dire — aggiunse — avrei le zampe, no? Al posto [illegible] mani, intendo. E non potrei aprire la porta.

La faccia [illegible] [illegible] padre cambiò colore, [illegible] lentamente l'uomo [illegible] lasciò andare contro lo schienale della sedia. — Non mi credi, naturalmente, [illegible] credi a una parola di quello che ho detto. [illegible] è necessario che [illegible] ti avverta la sera del decimo compleanno, proprio come mio padre avvertì me. Come suo padre avvertì lui. Sembra venire dalla linea paterna. Anch'io [illegible] prestai fede a mio padre, quando me lo disse.

— Ti credo — disse Robert.

L'unica cosa [illegible] fare [illegible] rassicurare suo padre e farla finita con questa faccenda

Tratto [illegible] *«La notte del lupo»* [illegible] Robin Schaeffer.

I vini sono anche richiamo turistico

Nella Valle d'Aosta la viticoltura ha antiche tradizioni ed è sempre stata oggetto di attente [illegible] [illegible] di lunghe fatiche. La mostra dei vini serve anche a sottolineare [illegible] passione e la perizia [illegible] viticoltori valligiani ed è quanto mai utile per occasioni di incontro [illegible] il pubblico [illegible] consumatori, con i tecnici [illegible] quanti altri possono essere interessati a questa produzione.

Alla coltura della vite, ora che molti giovani [illegible] occupati in lavori industriali o in attività terziarie, si dedicano per lo più gli anziani della famiglia e le donne. Queste ultime si occupano principalmente dei lavori per così dire complementari come la legatura dei tralci e l'estirpazione delle erbe. I vigneti sulle pendici delle vallate sono in molti casi in posizione di difficile accesso e devono essere lavorati tutti con strumenti semplici come [illegible] zappa e senza alcun aiuto di macchine.

Tra le molteplici attività di un'azienda agricola valdostana la coltivazione della vite [illegible] stimata scarsamente produttiva in termini economici e, ad eccezione della vendemmia, viene fatta direttamente dagli agricoltori [illegible] fare ricorso, anche per i lavori più faticosi, [illegible] braccianti o lavoratori stagionali.

In altri tempi i vigneti erano coltivati soltanto per la produzione di vino necessario all'uso di famiglia. Erano quindi piuttosto piccoli. Con la trasformazione dell'attività agricola al principio del secolo la coltivazione della vite aveva gradatamente subito un certo abbandono.

Ora invece da una ventina d'anni il contadino valdostano, divenuto in molti casi anche operaio nelle industrie, muratore o artigiano, dedica nuovamente parte del [illegible] tempo libero alla vigna, anche perché la produzione di questi ottimi vini ha assunto un valore economico abbastanza rilevante e la richiesta di essi è di anno in anno in aumento.

I vigneti abbarbicati sulla montagna su piccole terrazze dove la terra è portata [illegible] spalle con le gerle, sono cresciuti [illegible] numero od hanno aumentato la loro estensione ricavando dai pendii, con muretti di pietre, nuovi filari. Ancor oggi la lavorazione che si esegue in queste terrazze richiede tecniche [illegible] coltivazione identiche a quelle che si usavano nel secolo scorso.

[illegible] è risvegliato l'amore per la viticoltura, per la produzione di vini caratteristici ed inconfondibili per profumo, qualità e gusto. La mostra vinicola si propone [illegible] far conoscere per più vasto raggio questi vini che meritano tutta l'attenzione degli intenditori.

I vini della Val d'Aosta rappresentano soltanto una piccola parte della grande produzione vinicola nazionale [illegible] [illegible] se [illegible] ricavano complessivamente [illegible] più [illegible] [illegible] mila ettolitri [illegible] esprimono particolari valori [illegible] qualità e di pregio.

Si può anche [illegible] che i vini della Valle sono anche un'attrattiva turistica. [illegible] questo tempo [illegible] cui tutto quanto riguarda il turismo è in via di progresso e di sviluppo non si può trascurare il contributo che ad esso può dare l'agricoltura. E' un motivo di miglioramento economico per molte famiglie [illegible] l'occasione di [illegible] più accentuato afflusso di visitatori nella regione.

Alberto Vigna

Visite guidate alle Cantine

In tutta Italia [illegible] anche nella Regione Valdostana per il rilancio del turismo nelle campagne si sperimentano varie iniziative: il restauro di vecchie case, la rivitalizzazione di centri pressoché abbandonati, l'organizzazione di nuovi itinerari. In questo panorama accade che il turista sia accompagnato in visita ad aziende agricole con possibilità [illegible] degustazione di semplici prodotti o di vini genuini che sovente danno occasione [illegible] proficui acquisti.

Una serie [illegible] «itinerari agro-turistici» è stata organizzata dagli Assessorati agricoltura [illegible] foreste [illegible] dalle Aziende di soggiorno di diverse località. Non si tratta soltanto delle classiche escursioni ad antichi castelli, [illegible] anche di visite [illegible] magazzini di stagionatura delle fontine, [illegible] caseifici ed [illegible] cantine.

Citiamo alcuni esempi: nella bassa valle [illegible] Aosta si può trascorrere l'intera gior[illegible] con visita al castello di Issogne, al locale deposito [illegible] fontine e con una sosta nella cantina sociale [illegible] Donnaz e ad altre aziende vinicole produttrici del vino [illegible] Chambave e del rosso «Vin [illegible] la colline».

Nell'alta valle, visitati i monumenti di Aosta città, sono proposte come meta diverse aziende vinicole [illegible] una visita al caseificio sociale di Villeneuve. A Saint-Pierre [illegible] può degustare in un'azienda familiare il vino rosso Torrette.

Altri assaggi possono essere fatti presso la sede dell'Associazione dei viticultori che producono il celebre Vin blanc [illegible] La Salle.

Vini genuini e clamorosi falsi

Caratteristica [illegible] vini valdostani è [illegible] genuinità, l'essere [illegible] insomma con l'uva del posto secondo [illegible] todi [illegible] [illegible] ciò costituisce un'autentica rarità. In questo tempo in [illegible] si devono registrare tentativi di [illegible] del vino, definito [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parola.

Da Tokyo [illegible] [illegible] che alcuni [illegible] [illegible] riusciti a produrre una bevanda, [illegible] è stata [illegible] vino, [illegible] dalle angurie [illegible] cui [illegible] Giappone è forte produttore.

[illegible] espositori presenti alla rassegna

1. **PERRIER Aldo** - Charvensod Capoluogo [illegible]. 65 (tel 0165/34 722)
2. **LAMBERT Severino** - Charvensod Capoluogo n 22 (tel. 0165/42 738)
3. **THOMAIN Maurizio** - Arvier
4. **DUJANY Antonio Cesare** - Chatillon, Via Plantin [illegible] (tel 0166/37 984)
5. **CAVE COOP. DONNAS** - Donnas, Via Roma n. 52 (tel. 0125/82.096)
6. **ECOLE REG. AGRICULTURE** - Aoste, Via Parigi 110 (tel. 0165/44.322)
7. **CAVORSIN Emilio** - Chambave, Fr. Parleaz
8. **MACHET Mario** - Chambave, Fr Champlan [illegible]. 15 (tel. 0166/46.274)

[illegible] **BESENVAL Luigi** - Chambave, Fr. Poyat (tel. 0166/46.337)

10. **MACORI Michele** - Chambave, Champlan n 4 (tel. 0166/46.270)
11. **[illegible] Aldo** - Quart, V. Roma [illegible]. 11 (tel. 0165 - 62.236)
12. **BIONAZ Egidio** - Nus, Fr. Plantaz (tel. 0165/67.860)
13. **TASSI Felice** - Nus, Fr. Forges (tel. 0165/67.051)
14. **LALE-LACROIX Pacifico** - Saint-Pierre, Fr La Croix
15. **[illegible] [illegible]** - Saint-Pierre, Fr. Bussan
16. **DORET Esterina** - Saint-Pierre, Fr. Bussan
17. **JOCALLAZ Augusto** - Saint-Pierre, Fr. Bussan
18. **VETICOZ Arnaldo** - Morgex, V. G. S. Bernardo

19. **BLANCHET Delfino** - Morgex, Fr. La Ruine
20. **VILLAZ Silvio** - Morgex, Fr. La Ruine (tel. 0165/80.697)
21. **VEVEY Alberto** - Morgex, Fr. Villair (0165/80.835)

[illegible] **CHATEL Alfonso** - Morgex, V. Valdigne

23. **[illegible] VITICOLTORI** - La Salle, Capoluogo (tel. 0165/861.105 - 861.169)
24. **MONTROSSET Graziano** - Jovencan, Fr. Jovel
25. **LAFFRANC Attilio** - Jovencan, Fr. Rotin (tel. 0165/48.294)
26. **BIONAZ Massimo** - Jovencan, Fr. Rotin (tel. 0165/48.293)
27. **DUCLOS Albino** - Jovencan, Fr. Rotin

[illegible] [illegible] [illegible] - Sarre, Fr. Lalex

29. **[illegible] Luigi** - Aosta, V. Montmayeur 13 (tel. 0165 - 541.414)
30. **PALLAIS Pietro** - Sarre, Fr Tissoret
31. **[illegible] Francis** - Sarre, Strada Naz. [illegible]. 8 (tel. 0165/552.013)
32. **VERRAZ Albino** - Aosta Reg. Gotrau (telefono 0165 - 31.316)
33. **DAGNES Norberto** - Aosta, Champailler
34. **[illegible] Donato** - Aosta, Busseyaz (0165/32.584)
35. **CHAMONIN Beniamino** - Aosta, Busseyaz (tel. 0165/42.838)
36. **CUAZ Sergio** - Aosta, Saraillon (tel. 0165/34.484)
37. **TARELLO Remo** - Gressan, Fr. Taxel (telefono 0165/48.162)
38. **GROSJEAN Delfino** - Quart, Fr. Crêton (tel. 0165/541.273)
39. **CREST Elso** - Hone (tel. 0125/833.263)

[illegible] **ROULLET Emiro** - St. Christophe, Capoluogo (tel. 0165/541.340)

41. **FOURNIER Silvio** - Aosta, Beauregard (telefono 0165 - 45.234)
42. **CHARRERE [illegible]** - Aymavilles, Micheley
43. **GUELFI Giuseppe** - Aymavilles, Moulin
44. **JERUSEL Angelo** - Aosta, Collignon (tel. 0165/45.204)

[illegible] [illegible] **Michel** - Aymavilles, Chateau

46. **MACHET Martin** - Chambave, Fr. Fosses (tel. 0166/61.007)
47. **BANCOD Benjamin** - Chambave (tel. 0166/46.103)

Un altro «vice» scalpita sulla panchina della squadra granata

Pileggi: se Sala non «gira»...

ASTI — Una stretta striscia di asfalto che si [illegible] largo tra le gaggie, [illegible] brusca svolta [illegible] la strada si arrampica sulla collina spellata: in cima c'è l'albergo che ospita la truppa granata di Gigi Radice [illegible] Valle Benedetta.

«Ho ventun anni, l'età per arrivare: questa deve [illegible] la mia stagione». Danilo Pileggi accetta appena il ruolo di vice-Sala. Non lo dice subito [illegible] lo lascia intuire nelle pieghe delle sue prime parole: *«Io ho caratteristiche diverse da quelle di Claudio. Non posseggo la sua fantasia, [illegible] ho dalla mia vivacità [illegible] freschezza. Se devo rincorrere un avversario non sto [illegible] pensarci su».*

Pileggi era partito per Ascoli [illegible] cercare conferme ed [illegible] tornato [illegible] Torino con progetti convinti per l'avvenire: un buon campionato nelle fi[illegible] granata ne puntellerebbe le sicurezze. Lo incoraggia il bilancio della sua ultima stagione: un positivo torneo in una squadra di provincia, prove autorevoli nella Nazionale «under 21» e in quella militare. Dunque la prospettiva di rimanere incollato alla panchina non gli va, è ovvio. La grande occasione sembrava presentarsi con la partenza di Sala per Milano. Claudio invece [illegible] rimasto e [illegible] Danilo [illegible] toccato il ruolo di rincalzo. Poi i primi calci della stagione rivelano un campione appannato, in ritardo [illegible] preparazione, e per [illegible] giovane dalle tante speranze arriva il momento [illegible] debutto vero, importante.

Radice [illegible] ha ribadito: *«Gioca chi è più in forma».* Però Claudio Sala non si discute, Danilo lo sa bene e si sottrae [illegible] intelligenza all'imprevisto dualismo: *«Se Claudio [illegible] bene non ci sono problemi. La maglia numero sette è sua».*

Se ha sottolineato [illegible] differenza di passo che esiste tra lui [illegible] Sala lo ha fatto — si è accennato — per cercare anche altri [illegible] nuovi spazi [illegible] dinamismo. E' lui stesso a ricordare: *«In fondo l'altr'anno ad Ascoli giocavo a centrocampo, svariando a sinistra. Pure in maglia azzurra sono stato utilizzato in questa posizione. Vuol dire che posso tornare utile in diversi ruoli. Ma quel che conta [illegible] più è che continui a "mordere" per conquistarmi un posto fisso in squadra. E' giusto che sia così, con tutti i sacrifici che ho affrontato».*

Racconti, dica. *«Sono calabrese, di Lamezia Terme. Giocavo al football in una squadra di oratorio, [illegible] speranze, e frequentavo il liceo [illegible] scientifico. Poi, [illegible] giorno, un amico che conosceva l'allenatore dell'Alessandria di allora, Viviani, mi suggerì di salire al Nord. Presi il treno, scesi ad Alessandria, venni provato e non ripartii. Avevo sedici anni e mezzo».*

Così nasce la storia del calciatore accanto ai problemi del ragazzo. *«Venir via da casa, lasciare la famiglia, gli amici, [illegible] rimanere in compagnia della nostalgia, dei miei genitori in particolare, io, il terzogenito [illegible] il più coccolato dei figli da sempre: è stato duro».*

[illegible] può comprenderlo: i suoi orizzonti si erano spostati improvvisamente in riva al Tanaro, tra i fumi della nebbia e gli scarichi maleodoranti dei detriti. Si [illegible] mai sentito un emigrante, vero? *«No, questo mai».*

Insomma, due anni [illegible] permanenza ad Alessandria bastano [illegible] sottoporlo all'attenzione dei tecnici: Danilo viene convocato nella Nazionale semipro e al termine della stagione passa al Torino, nel luglio del '77. Il suo trasferimento fa notizia (più del ritorno da Ascoli): è presentato come sicura promessa, conosce il suo quarto d'ora di notorietà, poi piomba nelle retrovie.

«Ho esordito [illegible] marzo, Torino-Bologna, segnando un gol. Il tempo di cercar di afferrare la memoria di questa doppia, grande emozione e mi sono ritrovato subito fuori squadra. Avevo sostituito Pulici e non potevo sinceramente pretendere di soffiargli il posto, tanto meno in quel periodo in cui girava [illegible] mille. Io, sono realista».

[illegible] chi è Danilo Pileggi in realtà? *«Un uomo tranquillo a cui piace essere informato di tutto. A casa leggo: giornali, riviste, libri».*

Lei è calabrese, l'ennesi[illegible] che non è stato profeta in patria e, anzi, nel suo caso, nessuno ha acquisito meriti speciali [illegible] talent scout. [illegible] è fatto «scoprire» lei a mille chilometri da casa. Più [illegible] così. *«Laggiù non ci sono scuole [illegible] di calcio, non esistono campi. Si gioca nelle piazze. Non di meno, con i calciatori calabresi sparsi in serie A e nei tornei minori si potrebbe allestire una squadra dignitosissima, senz'altro all'altezza del massimo campionato».*

La sua è una regione «bianconera». Anche lei, forse... da ragazzo?

«Ma sì, ho simpatizzato per la Juve. Erano i tempi di Sivori, Charles e Boniperti. Adesso, però, spero di poter portare un po' di tifosi calabresi al Torino».

C'è un'ultima confidenza [illegible] Danilo: *«Mi piace la pallacanestro: almeno lì si gioca sempre, anche solo per pochi minuti».*

E' dimostrato. Ogni rivolo di discorso ritorna sull'argomento dolente: la panchina che «scotta».

Alberto Gaino

Domani sera in amichevole

Toro a Genova Juve a Casale

Torino e Juventus tornano in campo domani: i granata a Genova, i bianconeri a [illegible]

La squadra [illegible] Trapattoni [illegible] convinto in formazione tipo nel tradizionale vernissage [illegible] Ferragosto contro i ragazzi della Primavera; con i rincalzi in campo, Marocchino e Virdis in par[illegible], si è visto qualcosa [illegible] più: triangolazioni, maggior effi[illegible] e [illegible]. Per Trapattoni si [illegible] aperto [illegible] periodo [illegible] verifiche e di esperimenti. D'altronde, questa [illegible] la Juventus [illegible] alternative.

Casale dunque diventa un interessante [illegible] il primo [illegible] tanti «esami» che attendono la Vecchia Signora [illegible] settimane che la [illegible] dal debutto in campionato: per la partita con i nerostellati [illegible] Salvadore che si preparano al torneo di C 1, dovrebbero [illegible] disponibili [illegible] i giocatori della [illegible] ad eccezione [illegible] Verza. Oggi Trapattoni guida il primo allenamen[illegible] della stagione al Combi; [illegible] partenza per [illegible] avverrà nel pomeriggio [illegible] domani: l'incontro [illegible] disputerà [illegible] notturna, [illegible] inizio [illegible] 20,45.

Il Torino, invece, [illegible] a Genova [illegible] affrontare i rossoblù [illegible] Di Marzio, ultimo [illegible] in preparazione [illegible] debutto in Coppa Italia, mercoledì a Palermo. [illegible] ha [illegible] nuovamente i giocatori [illegible] ritiro di Valle Benedetta. Con i compagni [illegible] regolarmente anche i «convalescenti» Claudio Sala e Pulici. Al momento [illegible] non [illegible] bene se potrà provarli a Genova, in un incontro [illegible]ro. [illegible] ogni caso restano pronti i «sostituti» Pileggi e Greco. L'appuntamento con i tifosi è a Marassi, alle 21.

BOCCE — [illegible] affermazione italiana nel torneo internazionale di Grenoble, a otto squadre, sistema «poule»; ha vinto la Lancia Caudera di Torino (A. Caudera, L. Bruzzone, Bussi, Ulni) che in finale ha battuto per 13-5 la quadretta della «Cro-Lyon» formata da C. Berthet, P. Berthet, Brun, Veuillet. In semifinale i torinesi, al termine [illegible] un incontro protrattosi per [illegible] ore e giocato nel bocciodromo causa la pioggia, avevano superato la squadra di Evandiloff (13-9) dopo [illegible] stati in svantaggio per 2 a 9: [illegible] svolta di quella partita s'è avuta quando [illegible]ni, [illegible] la settima e ultima boccia, aveva centrato il pallino-salvezza. [illegible] quadretta di Cheviet [illegible] eliminata nello «spareggio».

Un australiano ai «mondiali» di Melbourne

Trafitto da un fioretto non vuole dare forfait

MELBOURNE — Sono scattati stamane [illegible] Melbourne con il torneo di fioretto individuale [illegible] Mondiali di scherma, la cui inaugurazione ufficiale, alla presenza del presidente della F.I.E. il francese Pierre Ferri, avverrà però soltanto domani sera nella grande «Blackwood Hall» della Monash University, che sarà successivamente teatro della finale tra i seri qualificati dalle drastiche selezioni preventive, culminanti con gli assalti [illegible] 10 stoccate — testa a [illegible] — dell'eliminazione diretta e relativi ricuperi.

Qui ci ha accolto l'inverno australiano, non certo rigido come il nostro (a Melbourne non nevica mai), a ripetizione di quanto verificatosi due anni [illegible] nell'edizione disputatasi in Argentina, e a curioso contrasto con l'abbronzatura dei concorrenti europei, che sono la grande maggioranza, reduci dagli allenamenti collegiali al mare (gli azzurri a Formia) o ai monti.

Benché permanga il Dal Zotto-quiz, [illegible] mala pena attenuato da un lusinghiero ritorno di fiamma dell'estroso olimpionico, troppo spesso deludente dopo Montreal, è proprio nel fioretto che gettiamo sul tappeto alcune delle nostre carte migliori, per tentare l'«en plein», o quanto meno l'ingresso nel girone finale con [illegible] medaglia di [illegible] nobile metallo.

Ci confortano il trionfale successo di Andrea Borella (già 6° a Beires '77) a South Bend nel mondiale «under 20», col [illegible] predecessore, il neo-tricolore Numa al terzo posto, [illegible] i progressi dell'unico fiorettista della «tribù» dei Montano, il livornese Carlino che va risalendo la corrente per dar la scalata [illegible] posizioni più consone [illegible] prestigio (argento [illegible] bronzo nel '74 e '75; al vertice in Coppa del Mondo 1977).

Dal debuttante Cervi — peraltro colpito da [illegible] fastidioso raffreddore — si attende [illegible] prestazione che confermi le affermazioni del piccolo mancino bresciano negli ultimi tornei stagionali, tanto [illegible] farlo preferire a Scuri, Azzi (scelti per le Universiadi di Città del Messico con Dal Zotto, Montano, Bellone), M. Borella e altri del nostro rigoglioso vivaio.

Certo la concorrenza [illegible] spietata e i risultati dell'annata hanno portato alla ribalta il poderoso sovietico Smirnov, più ancora dell'argento olimpico [illegible] iridato Romankov (secondo ad Amburgo dietro il classico francese Flament, in ombra nella corrente stagione), oltre all'altro transalpino Boscheri, ai polacchi Zych e Rubak, alfieri [illegible] quintetto iridato, all'acrobatico tedesco Behr, al romeno Kuki. Tra gli atleti di casa gode di un qualche favore Benko, sesto alle Olimpiadi di Montreal. Oggi scenderà in pedana, appena guarito da un pauroso incidente in allenamento: la punta del fioretto del suo allenatore era entrata nel sottogola, arrestandosi contro lo sterno. Il tutto appena 15 giorni fa.

Domani poi entreranno in lizza pure le donne (finale lunedì sera). Favorita d'obbligo [illegible] le 71 concorrenti per il [illegible] terzo titolo la moscovita Sidorova (l'abbiamo ammirata [illegible] a Torino nel vittorioso «Martini»), la quale ha dato il cambio alla «superstar» Bolova. Le nostre timide speranze sono puntate soprattutto su Dorina Vaccaroni, (a neppure 16 anni vincitrice a Como dell'ultimo «Esperia»). [illegible] sull'iridata juniores Annarita Sparaciari, in gara assieme a Carola Mangiarotti, figlia dell'olimpionico Edoardo, alla sua consocia Clara Mochi e alla tricolore Susan[illegible] Batazzi.

Carlo Filogamo

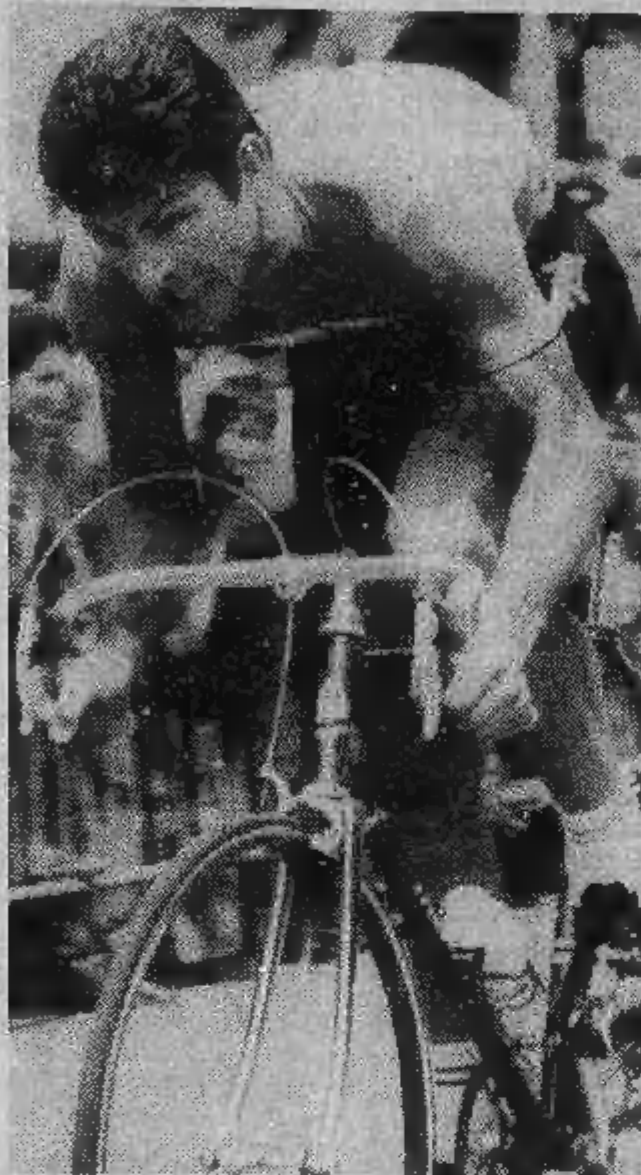
CICLISMO - La «nazionale» c'è, qualcuno vorrebbe disfarla

La rivolta degli esclusi

DAL NOSTRO INVIATO

LEGNANO — Ci sono due corridori (Bortolotto e Panizza) decisi a gettare lo scompiglio nell'ambiente della «nazionale» perché — secondo loro — Martini ha sbagliato a non promuoverli in azzurro; c'è un terzo corridore (Rota) che protesta a voce alta, dichiarando che molti dei prescelti hanno fatto bella figura soltanto grazie alle spinte, non viste o comunque non punite dalla giuria, mentre lui ha corso solo con le sue gambe ed è stato «bocciato». Sono tutti e tre gregari di Moser, il quale a sua volta sostiene che Martini forse non ha sbagliato tutto, ma sicuramente ha sbagliato parecchio.

Bortolotto e Panizza, più che da Martini, sono stati «bocciati» dallo stesso Moser, che li ha portati con sé al Giro di Germania impedendo ad entrambi di disputare le prove di selezione. Perché lo ha fatto? Semplice: perché ha saputo che sia Bortolotto che Panizza, due tra i suoi gregari più fidati, avevano deciso di piantarlo in asso e si erano già accordati — nonostante il «mercato» ufficialmente fosse ancora chiuso — per trasferirsi ad un'altra squadra. In questo modo, i due sono stati praticamente tagliati fuori dalla lotta. Martini non poteva promuoverli a scatola chiusa.

Indubbiamente, un Bortolotto e un Panizza in forma a Moser sarebbero stati molto utili: in questa «nazionale» i gregari di valore non abbondano di certo. E i due sono rassegnati, ma fino ad un certo punto. Nelle tre gare che precedono la partenza per l'Olanda (si comincia domani con la Coppa Bernocchi, si prosegue con la Tre Valli Varesine e con la Coppa Agostoni) vogliono dimostrare a tutti di essere più forti di almeno la metà dei corridori che sono stati selezionati. Per fare un dispetto a Martini, ma forse anche a Moser. E anche perché la speranza è l'ultima a morire: il commissario tecnico, infatti, fino a quarantotto ore prima del «mondiale» ha ancora la possibilità di cambiare due elementi. Non vorrebbe farlo e quasi certamente non lo farà. Ma a Bortolotto e Panizza piacerebbe molto costringerlo con i fatti.

Anche il «caso» di Rota è piuttosto complesso. Sembrava un azzurro sicuro: conosce perfettamente il suo mestiere di gregario, era gradito a Moser. Nella Coppa Placci, ultima «indicativa», Rota aiutò Masciarelli, suo compagno di squadra, a mettersi in evidenza nella speranza di convincere Martini a promuovere anche lui. Risultato: Masciarelli è entrato in «nazionale», Rota — ritirato nel finale — è rimasto fuori. Se ha il dente avvelenato, non gli si possono dare tutti i torti.

Martini, è bene precisarlo, non ha sbagliato le scelte: la realtà è che non è stato messo in condizione di scegliere bene. E adesso, oltre ai problemi che gli hanno creato Moser e Saronni (quest'ultimo non voleva Baronchelli in «nazionale») deve anche sorbirsi le lamentele degli esclusi. Non è un lavoro piacevole, il suo. Indipendentemente dal fatto che sia un lavoro per modo di dire, visto che nessuno lo paga.

Nei giorni scorsi Martini ha avuto un colloquio con Moser. Gli ha detto: *«Se tu, anziché andare a correre in Germania, avessi partecipato alle prove di selezione, mi daresti ragione: sapresti che ho scelto i corridori più in forma»*. Moser però, sostanzialmente, non ha cambiato idea: questa, secondo lui, è una «nazionale» con troppi «capitani», con troppi corridori, cioè, abituati a comandare e non ad ubbidire. Visto che nella squadra azzurra sono rappresentate nove squadre su undici (e un'altra, la CBM Fast Gaggia, avrà Visentini al «mondiale» di inseguimento), Moser ritiene che si sia voluto accontentare un po' tutti, mettendo insieme un mosaico che sarà tutto fuorché una squadra vera.

Queste tre «premondiali» serviranno anche a Martini per decidere quali due corridori, fra i quattordici selezionati, dovranno retrocedere al ruolo di riserva. I maggiori «indiziati» sono tre: Beccia (che non piace a Moser), Baronchelli (che non piace né a Moser né a Saronni) e Amadori, un giovane per il quale è già un grosso traguardo essere entrato nella prima lista.

Domani Saronni non ci sarà: ha preferito togliersi dalla mischia e andare a correre a Baden Baden (è il fascino, neppur tanto discreto, della valuta pregiata). Ma anche senza di lui, sarà una Coppa Bernocchi molto «calda». Questa è una «nazionale» piena di elettricità: all'interno, ma anche all'esterno. Chi è stato bocciato vuol dimostrare di andare più forte di chi è stato promosso.

Maurizio Caravella

Moser non è contento della Nazionale

Saronni non è contento di Baronchelli

BASEBALL - Terzo titolo consecutivo alla squadra azzurra

In Europa nessuno è più forte

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *Per la terza volta consecutiva (la quarta complessivamente) gli azzurri di baseball sono campioni d'Europa. Ieri a mezzanotte hanno festeggiato il titolo battendo l'Olanda per cinque a zero. E' stato un incontro senza storia, anche se la superiorità degli azzurri si è notata soltanto all'inizio, quando contro il lanciatore Haage l'Italia ha realizzato ben cinque punti in quattro riprese ottenendo, fra l'altro, un fuoricampo con Cortese. Poi gli olandesi sono corsi ai ripari rispolverando il loro lanciatore numero 1, vale a dire Volkerijk, contro il quale non c'è stato praticamente nulla da fare. Ma bastavano quei cinque punti di vantaggio per contenere la riscossa degli olandesi che, in verità, è stata soltanto abbozzata tant'è vero che, a parte un doppio di Urbanus, nel resto dell'incontro non sono quasi mai arrivati in seconda base.*

Contro di loro c'era il lanciatore riminese Colabello, un oriundo la cui palla sembra imprendibile, almeno in questa circostanza, per gli olandesi. Ben undici di loro infatti sono stati eliminati al piatto con una serie addirittura impressionante.

Gli avversari degli azzurri hanno confermato di non essere in un momento favorevole come attaccanti mentre la difesa, tutto sommato, stavolta è apparsa superiore alla precedente Olanda, infatti è incappata soltanto in due errori.

Gli azzurri dovevano vincere la terza partita e ci sono riusciti in scioltezza: confermano così il titolo di campioni d'Europa che si aggiunge a quelli degli juniores e dei cadetti conquistati poche settimane fa dai giovani del baseball italiano. E' un tris indubbiamente eccezionale che forse nessun altro sport in Italia può vantare. E' la conferma della scalata progressiva ma costante di uno sport che sta ottenendo successo dappertutto e che anche su campi piccoli come quelli di Ronchi e di Trieste ha avuto attorno un pubblico numeroso.

A dir la verità ieri sera c'era poco da entusiasmarsi, considerata la netta superiorità dell'Italia: l'importante, comunque, era vincere, e gli azzurri hanno soddisfatto, ancora una volta, le migliaia di loro appassionati.

Giorgio Gandolfi

Otto squadre in lizza da mercoledì

Calcio giovanile a Cuneo

CUNEO — Calcio giovanile, italiano ed europeo, per il V trofeo Città di Cuneo che comincia allo stadio «Fratelli Paschiero» mercoledì 22 per concludersi domenica 26 agosto. Il torneo è organizzato dallo Sporting Club cuneese con il patrocinio della Regione, del Comune di Cuneo e di «Guerin Sportivo».

Otto le squadre giovanili iscritte, divise in due gironi: Atalanta, Barcellona, Juventus e Palermo nel gruppo «A»; Napoli, Rapid Vienna, Rijeka (Jugoslavia) e Torino nel gruppo «B». Mercoledì alle 18 scendono in campo Juventus e Barcellona; alle 19,10: Torino e Rapid Vienna. Giovedì 23 agosto: ore 15,30: Atalanta-Barcellona; 16,45: Napoli-Rapid Vienna; 18: Palermo-Juventus; 19,10: Torino-Rijeka. Venerdì 24 agosto: ore 18: Atalanta-Palermo; 19,10: Rijeka-Napoli. Sabato 25 agosto: ore 15: Palermo-Barcellona; 16,10: Rijeka-Rapid Vienna; 17,20: Napoli-Torino; 18,30: Juventus-Atalanta. Domenica 26 agosto: al mattino due incontri di semifinale, al pomeriggio alle 16,30 si gioca per il terzo e il quarto posto e alle 17,30 la finalissima.

Tutte le squadre e i loro accompagnatori, ad eccezione del Torino che si trasferirà ogni giorno a Cuneo, alloggeranno in alberghi della città e dei dintorni. «Anche quest'anno — spiega Vincenzo Musella, dinamico presidente dello Sporting e ideatore del trofeo internazionale — premieremo con il "taccuino d'argento" due giornalisti sportivi; per questa edizione riceveranno il riconoscimento Pier Cesare Baretti, direttore di "Tuttosport", e Nando Martellini, della Rai-tv».

L'anno scorso aveva vinto il trofeo «Città di Cuneo» la squadra giovanile del Napoli, seguita dal Torino.

g. d. m.

I fatti della politica

Un equilibrio difficile

Disegno di D'Anna de *Il Secolo XIX*

La polemica Berlinguer

● La polemica tra il socialista Mancini e il comunista Pecchioli ieri ha segnato un nuovo passo verso l'inasprimento sostiene *«Il Secolo XIX»*. Mancini ha risposto a Pecchioli con un'intervista. Definito «sgradevole, inquisitoriale e mediocre» l'articolo di Pecchioli, in cui è avanzata l'accusa di attaccare pregiudizialmente magistratura e polizia impegnate nella lotta al terrorismo, l'esponente socialista ha detto che con l'incriminazione dei capi di Autonomia (Negri, Piperno, Scalzone) da parte del giudice padovano Calogero, si è determinata «una svolta radicale nelle indagini sul terrorismo». Si chiede Mancini: «Questa volta avviene per accertamenti giudiziari o per impulsi politici?». Ma perché Mancini avanza un simile dubbio? Perché «dopo Padova si è mossa Roma, con le avocazioni».

● Radicali e socialisti — avversari irriducibili della politica comunista del «compromesso storico», ossia degli accordi preferenziali fra pci e dc — hanno reagito violentemente alla frase-chiave dell'intervista che il segretario del pci Enrico Berlinguer, ora in vacanza a Yalta in Crimea, ha rilasciato a un settimanale tedesco — si legge su *«Il giornale nuovo»* —. Berlinguer ha respinto ancora una volta l'idea di un fronte di governo di tutte le forze di sinistra senza la dc, sostenendo che con una soluzione del genere «rischiamo una situazione cilena, cioè un golpe di destra». Il leader radicale Marco Pannella ha replicato che una affermazione simile farebbe bocciare in educazione civica un alunno delle elementari, e che il vero golpe italiano è in atto da trent'anni con quel che si fa contro la Costituzione, grazie anche alla politica di «compromesso storico».

● L'anno scorso la disputa si svolgeva a colpi di barba, fra i profeti della rivoluzione: Proudhon contro Marx a singolar tenzone con qualche citazione dotta e un inusitato sfoggio di cultura — afferma il *«Corriere della Sera»* —. Quest'anno, più modestamente, si è passati a più concreti colpi di spillo sulle responsabilità per il terrorismo e sul ruolo della dc in Italia. Le polemiche di Ferragosto fra pci e psi stanno diventando una tradizione festiva, come gli scioperi nei trasporti pubblici sulle vie delle vacanze.

■ Giacomo Mancini riprende la polemica contro l'articolo del compagno Pecchioli sul terrorismo con una intervista che uscirà sul prossimo numero di *Panorama* — sostiene *l'Unità* —. Gli argomenti sono tutti e solo quelli che già aveva usato nella sua intervista radiofonica di ieri l'altro con in più solo una accentuazione di asprezza dei toni e l'esasperazione (fino ai limiti del grottesco in certi casi, come quando parla di Piperno e dell'Università di Cosenza o dell'ex-genero Lapponi) dell'accusa al pci di «spirito poliziesco» e di «mania di criminalizzazione» di tutto e tutti. Della polemica si occupa anche Labriola nello stesso articolo sull'*Avanti!* che abbiamo citato per dire che l'articolo di Pecchioli «aiuta l'attacco che si conduce ormai da anni contro tutte le forze della sinistra».

● La breve pausa di Ferragosto non è servita a sdrammatizzare il clima di tensione dei partiti per riaprire un dialogo costruttivo sui reali, pressanti problemi del Paese — afferma *il Messaggero* —. Si continua a parlare di formule. L'inizio dell'attività del governo Cossiga coinciderà con un clima polemico tra le forze politiche. Nella dc permane lo stato di tensione in vista del congresso la cui data verrà fissata dal prossimo consiglio nazionale. L'intervista di Berlinguer a «Stern» che ipotizza un «golpe di destra» qualora la dc fosse esclusa dal governo, ha suscitato le critiche dei socialisti e dei radicali. Anche il dc Gerardo Bianco ha parlato di «irrigidimenti schematici» nell'analisi del segretario comunista. Continua intanto la polemica tra comunisti e socialisti sulla analisi del terrorismo.

Disegno di Forattini da *la Repubblica*

Le lettere dei lettori

Risparmio della luce

Facendo riferimento alla «Lettera» di Margherita Scotti, domando perché l'Enel chiede risparmio e minaccia il razionamento dell'elettricità, mentre i suoi dipendenti sprecano? Perché non hanno anch'essi a casa un contatore e una bolletta uguali a tutti i cittadini?

In più si potrebbe risparmiare molto: 1) Evitando che le luci siano accese inutilmente (come fanno i privati) in pieno giorno e con sole in edifici pubblici (es. corridoi e aule di scuole, ministeri, ospedali, ecc.). Ci vorrebbero multe per gli sperperatori del pubblico denaro, proveniente dalle tasse dei contribuenti.

2) Chiudere gli esercizi pubblici al massimo a mezzanotte (in qualche nazione europea ricca, la vita si ferma da mezzanotte alle cinque). Proibire le riunioni oltre una certa ora (compreso: Senato, Camera, Consigli Regionali, Provinciali, Comunali). Il giorno è fatto per lavorare: se si lavora di notte, bisogna dormire di giorno. Senza contare le spese per le ore di straordinario da pagare.

3) In strade in piena campagna ci sono luci accese come se fosse città: a che servono? altrimenti si dovrebbero illuminare tutte le strade in campagna...

Si parla di prossimo aumento del prezzo dell'elettricità. Per evitarlo proporrei: togliere la riduzione in atto fino ai 3 Kw ora e così l'Enel verrebbe ad avere una giusta entrata. Perché se uno consuma meno, deve avere la riduzione? Nel commercio, anzi, si fa lo sconto a chi acquista di più... Ognuno paghi quello che consuma: è norma di equità e giustizia!

Mario Parisi, Torino

Lefebvre cerca l'espulsione

Il vescovo ribelle francese, mons. Marcel Lefebvre, ordinando recentemente 30 nuovi preti del suo seminario tradizionalista di Econe, nel Canton Vallese, si è di nuovo apertamente messo contro la Chiesa. Già si era opposto a Paolo VI e perfino a Papa Luciani con le sue brucianti dichiarazioni. Ormai la frattura è profonda.

Lungi dall'assottigliarsi, il fenomeno Lefebvre (dal dicembre 1978 in poi, ha violato per ben quattro volte l'ingiunzione di non amministrare sacramenti) sembra riproporsi con proporzioni più vaste. Il giornale «Le Monde» l'ha definito orgoglioso e ammalato di albagia religiosa. Le 30 ordinazioni, del resto, sono anche un record in questi atti di indisciplina del vescovo sospeso «a divinis». Segno che mentre Lefebvre da un lato faceva del tutto per presentarsi agli occhi del nuovo Papa in veste di agnello, in realtà stava rafforzando la propria posizione di disobbedienza.

Ciò deve aver intuito pienamente papa Wojtyla il quale, dopo l'udienza del 18 novembre dello scorso anno, mai più ha voluto trattare personalmente con lui, preferendo demandare il caso alle competenti congregazioni vaticane.

Quale significato dare a questa nuova «provocazione»?

Sappiamo che il Papa, alla notizia dell'ordinazione di 30 nuovi sacerdoti per mano di Lefebvre, è rimasto a lungo pensoso, dimostrando il suo dolore. Il «ribelle» forse va volutamente porgendo al Pontefice l'occasione per essere espulso definitivamente dalla Chiesa cattolica e creare, così, la «sua» chiesa?

Luciano Bergonzoni

«Ragazzi» dimenticati

L'albero che ha esaurito il prodotto viene abbandonato al proprio destino. Così anche nel genere umano.

I Cavalieri di Vittorio Veneto, che hanno le armi spuntate, sono dimenticati ed emarginati con loro rammarico.

Parole, parole vane: non ti curar di lor, ma guarda e passa...

Domenico Lanzoni

Con amore e dolcezza

Si verificano troppo spesso episodi di violenza contro le donne. A parte la violenza sessuale dei bruti, dei sadici e dei maniaci, c'è l'altra violenza esercitata da tanti uomini i quali, in pubblico si mostrano gentili ed educati, ma in privato si trasformano in esseri irragionevoli.

Troppi mariti maltrattano le mogli nel chiuso delle pareti domestiche. Troppi mariti sfogano la loro rabbia e i loro complessi contro la donna indifesa.

Sono uomo e difendo le donne perché sono contro la violenza in qualsiasi circostanza essa viene esercitata. La donna deve essere trattata con amore e gentilezza perché essa è delicata per natura, maltrattarla è come calpestare un fiore, il che è segno di totale inciviltà.

Beniamino Pontillo

La mia pensione

Un signore, che ha firmato, ha giustamente rilevato che i lavoratori, i quali si disinteressano completamente del problema pensionistico, prima o poi andranno anch'essi in pensione, e allora si renderanno conto di quanto sia stata grande la «fregatura» sindacale entusiasticamente avallata dai nostri governanti.

I sindacati sono senza dubbio i peggiori nemici dei pensionati e lo dimostra quel marchingegno dell'«aggancio delle pensioni alla dinamica salariale» che in parole povere vuol significare: se il costo della vita è aumentato quest'anno del 18 per cento faremo in modo che tu, pensionato, possa avere almeno il 6 per cento contingenza compresa, considerato che il pensionato di vecchiaia si nutre ormai a caffè e latte. Del resto anche le associazioni nazionali dei pensionati sono d'accordo.

A conti fatti, se riuscirò a sopravvivere altri sei anni, con la pensione dell'ultimo anno potrò andare all'Eca se qualcuno nel frattempo non si sarà fregato i fondi per la confezione del minestrone.

Giuseppe Lipari

Minoranze democratiche?

Non è democratico, quando la minoranza vuole comandare la maggioranza.

Nel nostro Paese, più un partito è piccolo e più si considera importante, tanto da rompere le scatole a tutti.

Allora cosa serve andare a votare, quando non si riconoscono i diritti della maggioranza?

La democrazia è fatta di diritti e di doveri, ma perché rimanga tale, la minoranza deve rispettare la maggioranza, fin quando non sia diventata maggioranza essa stessa.

questo è il gioco da rispettare.

Filippo Bondanelli

Le notizie dell'economia

Settimana in Borsa

MILANO — La festività di Ferragosto, caduta a metà settimana, non ha indotto gli operatori a distrazioni o pause momentanee. Anzi proprio nelle due ultime riunioni, in occasione delle scadenze tecniche per la chiusura del ciclo operativo di agosto, si è assistito ad una vivace rianimazione degli scambi: dai 6-7 milioni di titoli scambiati nelle sedute precedenti, si è passati ai 16 milioni di ieri ed ai 20 milioni di pezzi di oggi con prezzi in costante tensione che hanno portato l'indice a segnare oggi il nuovo massimo annuale con un progresso rispetto a venerdì scorso del 2,60% circa.

Le iniziative del denaro già in atto da diverse settimane hanno assunto una maggior insistenza proprio in occasione della risposta premi, che, risoltasi con il ritiro quasi totale dei contratti in scadenza, ha visto un consistente rinnovo delle posizioni per la fine settembre, la richiesta di premi è proseguita massiccia anche oggi conferendo un forte impulso ai prezzi sul «fisso». A far lievitare ulteriormente i prezzi hanno contribuito ricoperture di posizioni al ribasso effettuate proprio all'ultimo momento in considerazione della decisa impostazione al rialzo assunta dal mercato.

Per quanto riguarda i riporti vi è da registrare una maggior richiesta di finaziamenti per mantenere in vita posizioni al rialzo, finanziamenti avvenuti a tassi invariati (dal 13% per le banche Iri al 14-14,50% per gli altri istituti di credito).

L'azione tonificatrice condotta da alcuni gruppi finaziari e da qualche istituto di credito, abbinata ai consistenti contratti a premio stipulati per fine settembre ed alle affrettate ricoperture di posizioni al ribasso avvenute all'ultimo momento, hanno provocato veri e propri strappi al rialzo nei prezzi. Ancora in tensione sono risultati i valori del gruppo. Presenti con le Italcementi a 22.000 contro 19.600 di venerdì scorso, le Ras a 80.300 contro 73.550, le Assicuratrice a 23.900 contro 22.650 e le Franco Tosi a 20.010 contro 19.095. Ma i rialzi più consistenti sono stati messi a segno dai titoli delle due finanziarie del gruppo Fiat: le Ifi priv. terminate a 3548 contro 2832 e le Ifil portatesi a 4400 contro 3800, mentre le Fiat sono apparse del tutto trascurate terminando a 2628, dopo un massimo di 2640 contro 2580 di venerdì scorso.

Particolarmente attivo è risultato il comparto assicurativo dove rialzi cospicui hanno acquisito le Ausonia passate da 2407 a 2800 dopo un massimo di 3000, le due Milano (+7 per cento con il titolo ordinario, +10 per cento con quello privilegiato) le Fond. incendio +10 per cento, le Generali +4 per cento circa, le Sai +11 per cento e le Toro +12 per cento. Migliori anche le Banco Roma e le Mediobanca, le Burgo e le Unicem, le quali ultime sono passate da 7300 a 7970. Ancora richieste le Carlo Erba (da 2098 a 2250), le Pierrel da 1128 a 1250, le Saffa da 6220 a 6710, le Bastogi da 797 a 834, le Centrale da 5565 a 5275, le Coge da 1375 a 1485, le Eridania da 4351 a 4590. Stazionarie le Montedison e di poco migliori le Viscosa, mentre tra gli altri valori guida le Olivetti hanno guadagnato un altro 2 per cento.

La base monetaria

● La base monetaria in maggio è aumentata di 196,7 miliardi, raggiungendo nel complesso i 74.900,2 miliardi. In aprile l'aumento era stato di 495,9 miliardi. Lo ha comunicato ieri la Banca d'Italia diffondendo i primi dati provvisori sulla situazione.

Se si esclude la raccolta postale, la base monetaria risulta di 49.446,8 miliardi, con un aumento limitato a 46,7 miliardi, di molto inferiore all'incremento di 375,9 miliardi registrato nel mese di aprile.

A formare la consistenza della base monetaria hanno contribuito, sempre in maggio, il Tesoro per 61.106,8 miliardi, l'Estero per 14.364,3 miliardi, le aziende di credito per 2.888,7 miliardi mentre gli altri settori hanno sottratto 3.459,6 miliardi. Quanto alla utilizzazione, 43.627,8 miliardi riguardano il pubblico e 31.272,4 miliardi le aziende di credito: di questi, 28.886 si riferiscono a riserva obbligatoria e cauzione assegni, mentre 2.386,4 miliardi rappresentano la liquidità, che risulta diminuita di 27 miliardi rispetto ad aprile.

Dal punto di vista della creazione della base monetaria, in maggio si sono registrate le seguenti variazioni: Estero più 652,0 miliardi; Tesoro meno 622,3; aziende di credito più 33 e altri settori più 134,0. Dal lato dell'utilizzo le variazioni sono state pari a meno 10,3 miliardi per il pubblico e a più 207 miliardi per le aziende di credito.

La Banca d'Italia ha anche comunicato che in maggio la circolazione di biglietti di banca era di 17.614,7 miliardi.

Fieno a 2000 lire
Ad Asti svendono tutto il bestiame

ASTI — Se la pioggia di queste ultime ore (sull'Astigiano cade abbondantemente da ieri sera) ha finalmente «salvato» la vendemmia, garantendo alla vite l'umidità necessaria per far crescere e maturare i grappoli, restano invece seri i problemi per gli allevatori di bestiame, in difficoltà per gli approvvigionamenti di foraggio.

La produzione foraggiera della provincia, proprio a causa della prolungata siccità, si è infatti ridotta di almeno la metà rispetto alle annate normali. I primi due tagli hanno dato risultati scarsi facendo salire i prezzi del fieno dalle 2000 lire al quintale contro le 400-500 lire dell'anno scorso. Ciò sta inducendo molti allevatori a svendere il bestiame per fronteggiare la crisi del foraggio.

La corsa alla svendita ha alimentato un'inevitabile speculazione tra mediatori e commercianti che tendono ad abbassare sempre più il prezzo degli animali. Sui vari mercati della provincia il valore di un capo della razza bovina piemontese da «coscia» (più pregiato perché riesce a rendere fino al 68 per cento del suo peso contro il 50 per cento delle altre razze) è sceso nel giro di pochi mesi dalle 35 alle 25 mila lire al quintale.

Gli allevatori si trovano così da un lato di fronte all'aumento massiccio dei costi di mantenimento degli animali e dall'altro non trovano la remunerazione adeguata ai loro prodotti. Per tentare di sopperire almeno in parte a questo stato di cose, l'amministrazione provinciale ha elaborato un piano di intervento che prevede l'acquisto, presso gli zuccherifici, di diecimila quintali di polpa di bietole essiccate che potranno, integrate con paglia e farina di soia, sostituire l'introvabile fieno nella dieta dei bovini.

Si tenterà così di «tappare», per il resto dei mesi invernali, il «buco» alimentare degli allevamenti. Secondo gli esperti due chili al giorno per capo di questa sostanza consentono di sostituire sufficientemente le necessità caloriche dell'animale. L'apporto di bietole essiccate verrà acquistato dall'amministrazione provinciale per conto degli allevatori che ne faranno richiesta al prezzo di 13.500 lire al quintale, inferiore cioè di circa tremila lire alla quotazione attuale.

«Con questo sistema — hanno detto il presidente dell'amministrazione provinciale, Pietro Andriano e l'assessore all'agricoltura Carlo Saracco — tentiamo di scongiurare la vendita indiscriminata del bestiame, soprattutto degli oltre seimila capi selezionati della razza piemontese che costituiscono il nucleo più pregiato dell'intera zootecnia astigiana composta da circa 110 mila capi, per lo più allevati in stalle di piccole e medie dimensioni».

Sergio Miravalle

Proteste dai paesi del Cuneese, che subiscono gravi danni

«Turisti barbari in montagna»

ACCEGLIO — *«I turisti ci fanno solo danni: pestano erba da fieno, spaccano e rubano legna, raccolgono le erbe medicinali. Siamo rimasti in pochi e vogliamo vivere tranquilli». Lo dice Brahams, un anziano che per 35 anni ha fatto il militare ed ora è tornato alla sua terra di origine: la Valle Maira. A Saretto, che con Chiappera è il più alto centro abitato della zona, oggi si contano soltanto 18 persone: due famiglie sono occupate nel commercio (tabacchi e commestibili). Ci sono due bambini, molti pensionati, solo 8 gli uomini ancora abili al lavoro nei campi. La storia di questa piccola frazione di Acceglio è quella di tanti paesi delle vallate alpine del Cuneese. Prima della guerra ospitava duecento persone.*

Miseria, lavoro poco redditizio, l'assenza di tutte le comodità, il sogno del lavoro in fabbrica, hanno fatto sì che i giovani emigrassero in pianura. «Dove trent'anni fa si coltivava segala, orzo, patate — prosegue Brahams — oggi pascolano le vacche. Le case sono abbandonate. Gli edifici più sani sono stati comprati da turisti. Se continua così fra 10 anni, Saretto sarà solo popolata in estate, da villeggianti.

Non è il solo a pensarla così.

Ci siamo spostati più in alto, dove vive l'ultima famiglia di margari. Decine di vacche al pascolo nei migliori alpeggi della Valle Maira. Le colline di San Francesco. Fiori sempre più rari, achillea, tè di montagna, stelle alpine, fanno da cornice alla baita. Una sorgente abbondante divide la valletta e confluisce in un lago dove nuotano numerose anatre. A parlare è la moglie del pastore. Volto sottile e solcato da profonde rughe, le mani grandi testimoniano il lavoro. L'abbigliamento è quello di una volta: una larga gonna nera, un pezzo di panno che le nasconde i capelli raccolti, scarponi ai piedi.

«Ieri una colonia di ragazzi cuneesi è venuta qui a fare la polenta — racconta arrabbiata — sono scesi al torrente e senza chiederci il permesso hanno strappato rami secchi per il fuoco. Noi paghiamo l'affitto dellla terra. Qui non ci sono boschi. Poi hanno ucciso delle rane e raccolto molte erbe medicinali. Ho dovuto lasciare la mungitura per venire a sgridarli.

E gli sfoghi continuano. Un altro margaro di Saretto ce l'ha con chi raccoglie la legna dalle pinete per fare falò: «Il Comune ci lascia raccogliere la legna secca solo in primavera. I turisti arrivano e fanno quello che vogliono. Rompono alberelli, sradicano piantini e chi paga le conseguenze siamo solo noi». Ma tutto è inutile.

Mentre ogni anno qualche valligiano è costretto a scendere in pianura i turisti arrivano sempre più numerosi. Automobili con targhe liguri, piemontesi, francesi ed addirittura romane salgono dove i margari arrivano solo coi muli per raccogliere il fieno. Piazzano le tende. Si fermano qualche giorno scattando centinaia di fotografie. Ripartono lasciando il loro ricordo: mucchi di rifiuti ai bordi delle strade ed in mezzo ai campi.

g. l. m.

Il sindaco di Bra, in polemica con la dc nella sua giunta ora vuole i comunisti

BRA — Cesare Gramaglia, 59 anni, maestro elementare, unico sindaco socialista di un centro importante della bianca provincia di Cuneo, se ne stava «murato» nel suo ufficio anche alla vigilia di Ferragosto: *«Non ho più un momento per me o per la mia famiglia... C'è un tizio che mi assedia da due giorni, a tutti i costi vuole andare in Francia e pretende da me una certa carta: inutile dirgli che quel documento lo rilasciano solo in questura... E' un mestieraccio, ti scambiano per l'onnipotente...».*

— Signor sindaco, è vero che litigate, in giunta?

«No, non è vero. Si discute, certo, ci possono essere delle divergenze su come affrontare determinati problemi, ma niente di più. Perché, si dice che litighiamo?».

— Si ha l'impressione che tra socialisti e democristiani i rapporti siano un po' tesi. Per esempio, sulla questione delle fogne di viale Industria, lei ha parlato di responsabilità delle amministrazioni precedenti: ma, dicono i democristiani, in quelle amministrazioni l'assessore ai lavori pubblici era il maestro Gramaglia...

«Io intendevo riferirmi alle scelte urbanistiche di venti e più anni fa, compiute quando i socialisti erano all'opposizione. Sono quelle scelte che oggi paghiamo. Si riconosca almeno che il finanziamento per le fogne è stato richiesto quando io ero assessore. Comunque è naturale che queste polemiche vengano dalla dc. Nel senso che il nostro è un accordo sul generis, una maggioranza di emergenza costituita dopo una lunghissima crisi e composta di forze eterogenee».

— Preferirebbe avere i comunisti come compagni di giunta, anziché i democristiani?

«Ah sì, senza dubbio. Chissà perché io passo per un socialista all'acqua di rose, mentre sono essenzialmente un pragmatista e comunque una giunta di sinistra l'avrei vista bene. Ma si sa che già il tentativo del mio predecessore e compagno di partito Brizio si era scontrato con il veto del pci. Una soluzione di sinistra "pura" non era praticabile, però nel '76 si sarebbe potuto arrivare a una maggioranza laica, con i socialdemocratici e il repubblicano».

— A proposito del repubblicano, si dice che i suoi rapporti con l'avvocato Di Caro siano idilliaci.

«E' vero, l'assessore Di Caro è uno dei miei più validi collaboratori. Lavora molto e ci stimiamo reciprocamente. Ciò non significa che non vada d'accordo anche con gli altri assessori. Le divergenze con la dc possono nascere su alcune scelte, come la politica di assistenza o la scuola, e rientrano nella normale dialettica tra i partiti».

— Per l'assistenza, come pensate di risolvere il problema finanziario della casa di riposo, il cui deficit è diventato insostenibile?

«Cercheremo di coinvolgere anche la Regione, in vista soprattutto del passaggio delle competenze all'Unità locale dei servizi. E naturalmente sentiremo la Cassa di Risparmio».

— A proposito della Cassa, chi vedrebbe come presidente?

«Beh, lo farei volentieri io... Peccato che ci sia un'incompatibilità».

— Perché, non mollerebbe la poltrona di sindaco per la Cassa?

«No, è che mio figlio ci lavora, e non lascerebbe l'impiego per farmi piacere. Mi pare superfluo precisare che queste sono battute. Per amministrare una banca ci vuole una competenza tecnica che io non ho. Ad ogni modo al di là della questione della presidenza sarebbe ora di vederci chiaro nella storia dei due miliardi e mezzo spariti».

— Pare che l'istruttoria stia per essere formalizzata.

«Sarebbe ora, visto che son passati quasi due anni. E' un bel bubbone, questo della Cassa».

— Tornando alle cose del Comune, quand'è che porterete in Consiglio le osservazioni della Regione al programma di attuazione?

«Entro settembre».

— Delle osservazioni della Regione, quali sono quelle che vi hanno fatto più dispiacere?

«A me personalmente nessuna, perché sono completamente fuori dal giro. Come amministratore valuto negativamente il rigetto di un intervento parziale nella zona per impianti sportivi F5, che ci avrebbe consentito di disporre di un'area attrezzata con piscine e campi da gioco».

Grazia Novellini

Nei cantieri savonesi presto saldatori donne

SAVONA — Tra un anno, in alcuni stabilimenti del Savonese, si vedranno donne «calderaie» o «saldatrici», categorie sino ad oggi esclusivamente riservate agli uomini.

In un incontro avvenuto all'ufficio provinciale del Lavoro è stato raggiunto, grazie alla mediazione del direttore, Umberto Catera, un accordo con i cantieri «Campanella», che avevano rifiutato di «avviare al lavoro», con la legge 285 sull'occupazione giovanile, due ragazze che aspiravano a fare le calderaie.

Le pregiudiziali sollevate dall'azienda sono cadute e quindi sarà ora possibile agli organi competenti richiedere all'ente Regione l'istituzione di un corso di qualificazione per donne al quale parteciperanno le due aspiranti calderaie ed altre tre che sono state richieste da aziende della zona di Albissola.

Il corso durerà un anno e, quindi, superata la prova finale potranno essere assunte in forza dalle aziende interessate.

«Siamo soddisfatti dei risultati dell'incontro — afferma il sindacalista Marcozzi, della Flm — anche se ci rendiamo conto dell'esistenza di alcune difficoltà oggettive. Per un'azienda che non ha mai avuto delle operaie tra i propri dipendenti, come i cantieri navali Campanella, sorgono difficoltà di vario genere come quello, ad esempio, della mancanza di servizi igienici e di spogliatoi per le lavoratrici. Comunque sono problemi che possono essere superati con il buon senso e la collaborazione tra le parti».

n. si.

A Cuneo si apre la mostra

CUNEO (*g. d. m.*) — Il sottosegretario Baldi e il presidente della Regione, Viglione, inaugurano oggi nel tardo pomeriggio, la quarta edizione della «Fiera della provincia granda» allestita in piazza Martiri. Contemporaneamente prende anche il «via» la «Mostra-mercato» del formaggio tipico e la rassegna delle piante officinali, iniziative curate dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Comune di Cuneo, la Provincia e con il patrocinio della Regione Piemonte. Nel padiglione della «fiera» sono oltre 150 gli espositori; *«Stampa Sera»* e *«La Stampa»* sono presenti con quattro stands nei quali i lettori potranno vedere come nasce un grande giornale.

Ogni sera, da oggi fino al 2 settembre, giorno di chiusura, si svolgerà uno spettacolo cinematografico o musicale con la partecipazione di Ivan Graziani, Alan Sorrenti, Sandra Mondaini e i Rockets.

La Camera di Commercio ha organizzato anche due convegni: sabato 25 sulle piante officinali e il 1° settembre sulla denominazione d'origine di quattro tra i più noti formaggi: Castelmagno, Bra, Raschera e Toma delle Langhe.

Si potrà entrare in fiera dalle 18 di oggi, subito dopo il taglio del nastro inaugurale.

Scuola a Cannobbio

I montanari nuovi maestri d'artigianato

CANNOBIO — «L'interesse che il numeroso pubblico in visita alla nostra mostra mercato dell'artigianato della Val Cannobina ha manifestato — dice Giuseppe Zanni, presidente della Pro Valle — curiosando ed informandosi sugli arcani segreti che hanno portato alla confezione di policromi sciaili lavorati a mano o sulla rara arte del costruire i gerli fatti di vimini e di betulla, ci ha spronati ad organizzare nella prossima stagione autunnale una scuola di artigianto condotta dagli stessi — pochi — montanari che ancora abitano la Cannobina e ricordano i veloci ed armonici movimenti delle mani per fabbricare gli strumenti del loro quotidiano lavoro».

Si vuole così valorizzare l'artigianato di montagna, che un tempo, con l'agricoltura e l'allevamento, consentiva alla zona una economia autosufficiente. Con la rassegna organizzata a Cannobio e con la scuola di prossima apertura i valligiani, con il sostegno della Comunità Montana, vogliono anche ridare fiducia ai pochi artigiani rimasti e nello stesso tempo suscitare l'entusiasmo nei giovani.

«La scuola potrebbe essere allestita nei locali della Comunità Montana — aggiunge il presidente Zanni».

l. a.

A Noli sono in mostra le pergamene antiche

NOLI — (*n. si.*) Una interessante mostra di antiche pergamene medioevali, restaurate, è aperta nella sala consiliare del Comune di Noli. E' questa la prima importante iniziativa presa da un Comune ligure per tutelare il proprio patrimonio di documenti.

Le pergamene esposte erano intaccate da funghi e da altri fattori che avevano provocato macchie e fori tali da renderne alcune illeggibili. L'opera di restauro, compiuta dal laboratorio del libro presso il monastero di Santa Maria di Rosano in Pontassieve, su incarico del Comune di Noli, ha arrestato il processo di decomposizione delle pergamene rendendone più agevole la lettura.

La loro lettura amplia il quadro della vita dell'antico Comune di Noli, già offerto dalle trascrizioni e dalle annotazioni di alcune delle pergamene compilate dal Gandoglia alla fine del secolo scorso.

I documenti esposti testimoniano gli acquisti dei diritti marchionali a riscatto del dominio feudale ed i più notevoli privilegi goduti dal Comune; i suoi rapporti con Savona e con Genova e forniscono notizie di dati ignorati come l'istituzione di un piccolo comune quale era quello di Noli,

A Farigliano rievocazione di un processo del 1400

Spettegola sul conto di due amiche È punita: nuda in un tino bollente

FARIGLIANO — Corna, chiacchiere e debiti: in questo piccolo paese, alle porte delle Langhe, erano reati gravissimi. Non si usavano le mezze misure. Al poveretto che, per mille motivi, non aveva potuto pagare lo speziale, gli veniva tagliata la mano destra. La donna (o l'uomo) sorpresa in atteggiamenti poco ortodossi con un rappresentante dell'altro sesso doveva *«battere per ben sei volte del sedere sulla pietra quadrangolare detta anche pietra dello scandalo»*. Poi, immersione nel tino bollente per *«purificare lo spirito»*.

Leggi ferree, una volta; allegre e spiritose se riproposte oggi. Farigliano invita tutti, domenica, in occasione della 28ª Festa del bon vin, alla grande manifestazione in costume d'epoca *«dei processi e delle condanne»*, rievocazione fedele di quanto avvenne nel piccolo centro a cavallo tra il XIV e XV Secolo. Ci saranno i personaggi d'allora: l'Abba, il sindaco (si fa per dire); la marchesa Isabella Doria, donna tanto bella quanto chiacchierata; gli armigeri, la corte; i buffoni e i personaggi chiave della manifestazione: accusati e accusatori.

Quest'anno i processi saranno due, presi da vecchi documenti di giustizia trovati nel magnifico castello di Farigliano. Il primo accusato si chiama Joannes del Rio Barbanore. E' un bonaccione tanto stolto quanto povero. L'accusa: non ha pagato da oltre un anno. E' stato denunciato da Mastro Gregoria, il caligaio (calzolaio) che gli ha fornito due paia di ciabatte ed un paio di stivali; Lena («la sveglia») che per oltre sei mesi gli ha lavato la biancheria; Mastro Gilberto, celebre sartore, che gli ha cucito una zimarra e Mastro Settebrio; speziale, che gli ha venduto due purghe e una dozzina di candele. L'ometto impaurito si difende: *«Ci devo dire, eccellenza, che quando nella mia borsa tintinna il soldo, bè, pare rannocchia e, oplà, salta via»*. Non c'è perdono. La condanna deve essere d'esempio per tutti: *«nudo sulla pubblica piazza e taglio della mano destra»*.

anche per Catlinin del Battù, accusata di aver spettegolato ai danni di Gertrude d'la Gelsa e Gioanna d' Pian Beus (corna, mariti traditi, malefici da parte di Gertrude fatture e filtri amorosi di Madama Gioanna) non c'è perdono. Dopo aver battuto per ben sei volte il sedere sulla *«pietra dello scandalo»* sarà immersa nuda in un tino bollente.

le feste continueranno tutta la notte alla Corte di Isabella.

Fiorenzo Panero

Castellinaldo Pesche a tutti

ALBA — Organizzata dalla Pro loco di Castellinaldo, presso Canale d'Alba, si conclude domani sera la «XIV Sagra del pesco», che ha visto susseguirsi per tutta la settimana di Ferragosto manifestazioni e spettacoli. Questa sera, dopo lo svolgimento delle finali del torneo alla pantalera, è in programma, alle 21, una gara di ballo liscio con premi e coppe.

Domani, domenica, pomeriggio riservato ai bambini, con giochi vari e serata danzante conclusiva con il complesso «Eliana». A tutti i partecipanti, naturalmente, pesche a volontà e qualche bicchiere di buon vino.

A Montegrosso

Sfilata di antiche carrozze

MONTEGROSSO — Martedì sfilata di carrozze antiche trainate da cavalli a Montegrosso per i festeggiamenti che la Pro loco ha organizzato in occasione dell'ultracentenaria fiera di San Rocco.

Alla sfilata, che si terrà nella mattinata, parteciperanno carrozze di varie epoche provenienti da alcune delle più pregiate collezioni nazionali.

Tra i «pezzi» più importanti, ci sarà un maestoso tiro a sei con quattro cavalli bianchi e due bai, dell'epoca napoleonica che, dopo la rassegna di Montegrosso, parteciperà in rappresentanza dell'Italia al campionato europeo di antiche carrozze in programma in Normandia.

■ **NOVI: Festa per il parroco** — Festa, domani, nel millenario Santuario della Pieve per l'ingresso del nuovo parroco Don Valentino Culacciati. Proviene da Fresonara.

■ **NOVI: Mostra del pizzo** — Si apre a Carrega Ligure, a cura della Pro-loco, la mostra dell'artigianato genovese del pizzo macramè e della ceramica.

Temperatura ore 9 a Torino: +15 - Ieri max +29 min +15

Situazione: prevalenti condizioni di tempo perturbato. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni si alterneranno temporanee schiarite ed estesi annuvolamenti ai quali saranno associati rovesci di pioggie e temporali localmente forti. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: generalmente mossi.

in Italia		
Bolzano	+17	+30
Verona	+19	+30
Milano	+16	+29
Firenze	+19	+32
Bologna	+21	+30
Roma	+20	+30
Napoli	+18	+28
Reggio C.	+21	+29
Palermo	+23	+26

Aosta	+9	[illegible]
Alessan.	+20	+30
Asti	+18	+30
Cuneo	+14	[illegible]
Novara	+20	[illegible]
Vercelli	+20	+28
Biella	+17	[illegible]
Genova	+21	[illegible]
Imperia	+21	[illegible]
Savona	+19	+30

all'estero		
Atene	+21	+31
Bangkok	+28	+31
Bruxelles	+13	+20
Il Cairo	+23	+32
Ginevra	+8	+20
Hong Kong	+27	+31
Honolulu	+24	+31
Londra	+13	+19
Madrid	+13	+27
Manila	+24	+30
Mosca	+14	+23
New York	+14	+25
Oslo	+11	+13
Parigi	+15	+23
Seul	+24	+27
Stoccolma	+15	+25
Tel Aviv	+23	+29
Tokio	+26	+33
Vienna	+17	+24

Se scegliete un weekend non lontano da Torino

Piantate dall'esperto Noè le uve cresciute nella pietrosa Valle d'Aosta

Bottiglie dai nomi prestigiosi in degustazione alla mostra che si apre oggi in regione Tzambarlet - Dal morbido Donnaz al Muscat di Chambave color oro, al rinomato Enfer di Arvier

AOSTA — Un'antica leggenda valdostana racconta che a Noè erano rimaste alcune pianticelle di vite che mal si adattavano ai terreni alluvionali e il patriarca le avrebbe piantate, alla rinfusa, su terre calcaree e pietrose della Valle d'Aosta. I più autorevoli e documentati storici sono invece dell'opinione che i primi vitivinicoltori sono stati i Salassi, tant'è che Terenzio Varrone, dopo avere sconfitto i primi abitatori della regione valdostana, invitò le sue truppe a irrompere nelle capaci cantine salasse e festeggiare la vittoria bevendo il robusto «Sang des salasses» (o almeno il buon vino da loro prodotto).

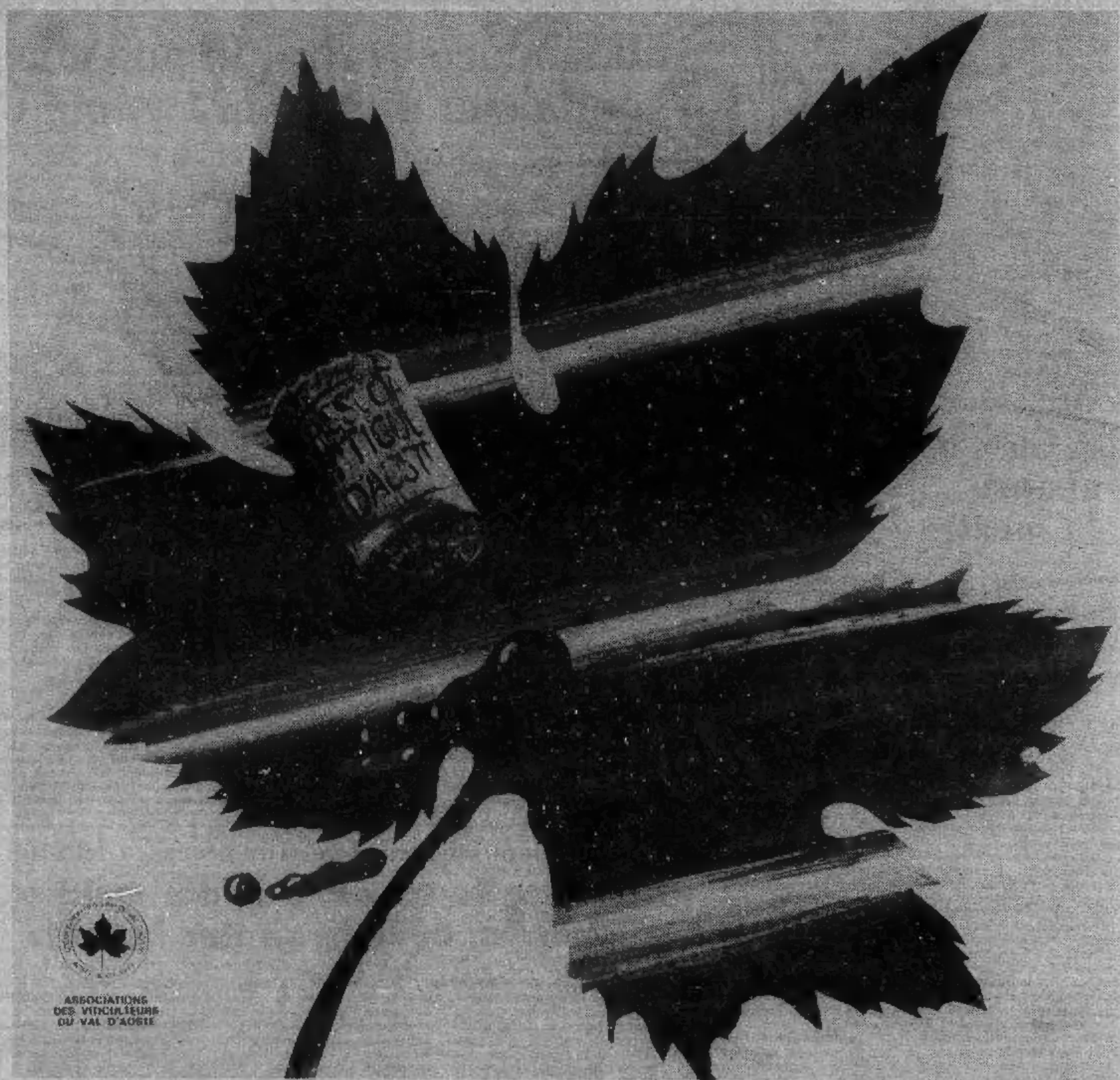
A quell'epoca, certo, non c'era tutta la gamma di vini valdostani che oggi conosciamo e celebriamo e che da oggi sino al 26 agosto sono in mostra ad Aosta, in regione Tiambar Let.

Certamente però al tempo dei Romani si produceva già il *Vien de Nus*, perché, secondo un'altra leggenda, Ponzio Pilato, transitando per la Valle d'Aosta, diretto con le sue truppe alle Gallie, avrebbe banchettato nei pressi di Nus consumando ottima fontina di Saint-Barthélemy e ubriacando i soldati con il vino locale.

Leggende e reminescenze storiche poco contano oggi dinanzi all'importanza che hanno assunto i vini tipici valdostani, vini prodotti in quantità limitata e fatti per intenditori, spesso per collezionisti. I metodi di coltivazione della vite sono quelli di sempre, secolari e tradizionali. L'avanzare della tecnologia ha insegnato a difendere la vite dalla fillossera con l'innesto su piede americano, ad usare concimi più completi, ad impiegare sofisticati prodotti chimici nella lotta ai parassiti, a curare meglio la potatura e la legatura dei tralci, oltre che, infine, a mondare dalle erbacce i vigneti.

Modifiche più attente sono state invece apportate al processo di vinificazione, servendosi soprattutto di strumenti e apparecchi per accertamenti di carattere fisico-chimico.

I vini tipici della Valle d'Aosta — prodotti da Pont-Saint-Martin a Morgex — hanno come caratteristiche fondamentali, sia i rossi sia i bianchi, il sapore asprigno e il boccato pastoso che li rendono adatti alle nozze con le robuste portate della gastronomia valdostana. Poi i vini delicati, dolciastri, quasi liquorosi, che si accompagnano con i dolci casalinghi o con la frutta cotta.

Tra i più rinomati vini valdostani ricordiamo il *Donnaz*, invecchiato per tre anni in botti di rovere, dal colore rosso brillante e dal gusto morbido a fondo amarognolo; si accompagna, con i suoi 11,5-13,5 gradi, con arrosti, civet e salmì, formaggi stagionati. Il *Vin d'Arnaz*, dal caratteri che non si discostano molto dal Donnaz, fatta eccezione per un lieve calo di gradazione alcolica, si accompagna con carne di maiale, lardo, formaggi e minestroni locali.

Tra gli altri rossi della bassa e media valle, ricordiamo il *Vin d'Issogne*, di *Montjoret*, *Châtillon* e *Saint-Vincent*, vini di media gradazione alcolica, da impiegarsi a tutto pasto o con salumi. Famosa la zona di Chambave con il *Rouge*, dal colore rosso intenso con riflessi violacei e dal sapore pieno e ricco di corpo, odore vinoso con accenni di mandorla; si accompagna con carne arrosto.

Vino da enoteca è il *Muscat di Chambave*, dal colore giallo con riflessi dorati, gusto secco-amabile, odore fine e intenso, di caratteristico muschiato, gradi 11-13. Vino da *dessert* o aperitivo. Nus produce il *Vien* dal colore rosso intenso con 11-13°, da consumarsi con salumi. Tra i bianchi, Nus è noto per la limitata produzione di *Malvoisie*, un bianco dal colore giallo dorato carico, dal gusto amabile e carico di corpo, 14-17°; ottimo da aperitivo o dessert. Infine il Moscato, prodotto ogni due anni in quantità limitatissima, tant'è che le bottiglie vengono numerate e alla vendita si annota su appositi registri il nome degli acquirenti. Prezzo: 12 mila lire la bottiglia.

Assai ricercati sono i vini della Scuola regionale di agricoltura di Aosta, e tra questi ricordiamo il *Malvoisie*, *Riesling di Moncenis*, *Blanc de Cossan*, *Réserve des Chanoines*, *Petit-Rouge*, *Gamay*.

La carrellata prosegue con il vino della collina di Aosta, di Sarre, poi il Torretta di St-Pierre ed il rinomato *«Enfer»* di Arvier. Un vino che sembra venga proprio dall'inferno, perché i vigneti scendono tra i dirupi che precipitano sul letto della Dora Baltea. E' di colore rosso granata chiaro, odore caratteristico, delicato, con «bouquet» di rose selvatiche: 11,5-13 gradi.

Con sullo sfondo il Monte Bianco, i vigneti di Morgex producono l'uva dalla quale si ottiene il noto «Blanc» dal colore delicato, sapido, profumo di fieno commisto ad erbe di montagna; colore giallo paglierino tendente al verdino, gradi 10-11. Si sposa con pesce e antipasti in genere.

Singolare è il fatto che i vigneti producono fino a 1200 metri di quota e l'uva matura più per il calore della terra che per effetto dei raggi del sole. L'importante è che i vini tipici valdostani sono espressione di genuinità.

Alla mostra, promossa dagli assessorati regionali dell'Industria e dell'Agricoltura e dalla Organizzazione dei viticoltori della Valle, saranno in degustazione a prezzi popolari: 200-350 lire il bicchiere, il modo più cordiale per farli conoscere ai turisti italiani e stranieri che li apprezzeranno meglio se li accompagneranno con i piatti tipici anch'essi approntati all'esposizione.

Giuseppe Margot